

MERCOLEDÌ 10 APRILE 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 144 N° 86 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS





La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile





LA TRAGEDIA NEL BOLOGNESE

Esplosione alla centrale tre morti e quattro dispersi

L'inferno dell'Appennino bolognese, nella centrale elettrica Enel Green Power del lago di Suviana, si è scatenato intorno alle 14.30, quando una turbina è esplosa all'ottavo piano sotto lo zero causando prima un incendio e poi l'allagamento del nono, con crollo di un solaio. L'esplosione e il successivo crollo hanno travolto almeno 12 tecnici: tre i morti, quattro sono dispersi. **RIMONDI** / A PAG. 11



I soccorsi dopo l'esplosione nella centrale idroelettrica del bacino di Suviana

IL RACCONTO DEI TESTIMONI

«Prima il boato poi tanto fumo: un disastro impressionante»

L'incendio e l'esplosione alla centrale Enel di Bargi hanno sconvolto il lago di Suviana, una comunità che ruota intorno alla diga e all'impianto. / A PAG. 11

SELECTING ITALY A TRIESTE

ACCORDO CON L'AMERICANA NIAF

Regione, intese rafforzate con Stati Uniti e Giappone



Regioni-Usa: accordo di collaborazione con National Italian American Foundation. **GARAU** / PAG. 8

IL PROCESSO

LA TESTIMONIANZA

La chat di Regeni con un'amica: «Qui in Egitto c'è repressione»



«Qui c'è moltissima repressione politica». Lo scrisse Giulio Regeni dal Cairo via chat a un'amica. / A PAG. 12

IL GOVERNO HA VARATO IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA: SCENDE LA PREVISIONE PER IL PIL

Sì al Def, tutte le misure

Tra le novità eredità precompilata, innovazioni per conti, successioni e donazioni. Resta il superbollo

Il governo vara il Def e il ministro Giancarlo Giorgetti conferma che «l'economia italiana si è dimostrata più resiliente di altre. Siamo ottimisti e bisogna essere ottimisti, ma il quadro generale induce alla prudenza». Di nuovo nel mirino del ministro il superbonus edilizio 110%. Tante le novità per conti, successioni e donazioni. Slitta l'addio al superbollo. **CESCON** / A PAG. 4 E 5

IL COMMENTO

PANARARI / A PAG. 19

COMANDA LA LOGICA ELETTORALE

NEL 1985 COSTÒ 100 MILA LIRE, ORA LA VENDE SOTHEBY'S



La maglia Stefanel di Jordan all'asta per 420 mila dollari

Torna all'asta con Sotheby's la maglia numero 23, con la scritta Stefanel e il logo con quadrifoglio arancione, che la star del basket Michael Jordan indossò a Trieste nel 1985. Prezzo base: 420mila dollari. **TOSQUES** / A PAG. 35

SUICIDIO MEDICALMENTE ASSISTITO

Fine vita, la maggioranza blocca la proposta di legge

Il Friuli Venezia Giulia dice no a una regolamentazione propria sul suicidio medicalmente assistito. La Terza Commissione del Consiglio regionale ha bloccato la proposta di legge di iniziativa popolare Liberi Subito dell'associazione Coscioni su «procedure e tempi certi» nell'applicazione della sentenza della Corte costituzionale. **CODAGNONE** / A PAG. 2 E 3

IN PIAZZALE ROSMINI

La spacciatrice di droga incastrata dalle mamme

Arrestata, grazie alla prontezza delle mamme che coi bimbi frequentano piazzale Rosmini, una donna che lì spacciava eroina. **SARTI** / A PAG. 23

IL PROGETTO

Lettere da Roma e chiarimenti Braccio di ferro sulla cabinovia

Atti esibiti dal consigliere regionale Pd Francesco Russo (Pd), replica del Comune: continua il dibattito sulla cabinovia. **TONERO** / A PAG. 21

L'EDIFICIO STORICO

Nuova proprietà per Palazzo Artelli



Un interno dell'immobile Archivio

Situato all'angolo tra via Università e via Corti, a lungo di proprietà pubblica, per decenni sede universitaria, palazzo Artelli ha ritrovato un proprietario privato: i coniugi Filippo Campailla e Virginia Ciraldo l'hanno acquistato all'asta per 1 milione 680.000 euro. Tre finora le ipotesi al vaglio per l'utilizzo dopo il restauro: affitto dell'immobile a un investitore con cui condividere il progetto di riqualificazione; albergo e eventi; residence. **GRECO** / A PAG. 20

La battaglia sui diritti

ENRICO BULLIAN

L'occasione persa



Il no del centrodestra è «un'occasione persa per superare un tabù e riconoscere la possibilità di scegliere un fine vita dignitoso per i cittadini con patologie irreversibili», afferma Enrico Bullian (Patto-Civica): ancora una volta, «si attua la ''politica dello struzzo''» per cui «si rinuncia a governare il processo, lasciando che le nuove richieste arrivino alle Asl», che però «non avranno indicazioni univoche su come e con quali tempistiche operare nel rispetto della sentenza della Consulta».

ROBERTO COSOLINI

La risposta certa



«Arrivare all'approvazione della norma è importante per dare certezza a un percorso strutturato che dia attuazione alla sentenza della Consulta»,afferma il dem Roberto Cosolini, precisando che «la proposta di legge non vuole introdurre l'eutanasia in Fvg, né potrebbe farlo, ma garantisce in modo certo l'applicazione di un diritto a un trattamento sanitario che è già riconosciuto»: «rimandare il tutto alle cure palliative non è una risposta».

FURIO HONSELL

La tutela negata



«Il diritto all'autodeterminazione deve essere assicurato in modo quanto più rapido e non attraverso iter estenuanti il cui peso è sulle spalle di coloro che già si trovano a vivere una condizione di profonda sofferenza fisica e psicologica senza prospettive», è l'appello di Furio Honsell (Open): «Anche se la sentenza della Corte, in principio, garantisce in alcuni casi il suicidio medicalmente assistito, se ciò non viene esplicitato con una legge tale diritto non si rende esigibile in modo equo».







Fine vita
La maggioranza dice no

Affossata in commissione la proposta di legge sul suicidio assistito sostenuta da ottomila firme

Francesco Codagnone

Nell'ultimo anno il dibattito ha superato i confini della politica attraverso le storie dei malati come Anna, triestina di 55 anni affetta da sclerosi multipla, la cui volontà di porre fine alle proprie sofferenze si è scontrata con una burocrazia che ne ha prolungato il dolore. Ma, alla fine, il Friuli Venezia Giulia ha detto no a una regolamentazione propria sul suicidio medicalmente assistito. La Terza commissione del Consiglio regionale ha bloccato la proposta di legge di iniziativa popolare "Liberi Subito" dell'associazione Luca Coscioni su «procedure e tempi certi» nell'applicazione della sentenza 242 del 2019 della Corte costituzionale. L'esame del testo sostenuto dalle firme di oltre ottomila cittadini non passa nessuno dei sei articoli della norma, affossata dal voto di un centrodestra vicino alle posizioni del governatore Massimiliano Fedriga, scettico sulla possibilità che sia la Regione a decidere in un ambito così «complesso», laddove il tema fatica a farsi strada finanche in Parlamento nonostante il richiamo del presidente della Consulta Augusto Barbera. Non sta dunque al Consiglio regionale «arrogarsi il diritto di legiferare sul fine vita», ha ribadito l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi al termine di tre ore di acceso dibattito.

Fino all'ultimo l'opposizione ha tentato di convincere della necessità di una norma regionale che evitasse a malati come Laura Santi in Umbria di rimanere in balia di tempistiche arbitrarie. In Italia il suicidio assistito non costituisce reato per la sentenza "Cappato-Antoniani" del 2019, nata dalla lotta "Dj Fabo" e che disegna i criteri per accedere al fine vita: la persona deve essere affetta da una patologia senza cura, che le provoca sofferenze fisiche o psicologiche intollerabili; deve essere capace di autodeterminarsi e dipendere da strumenti di sostegno vitale. Proprio su quest'ultimo punto il Friuli Venezia Giulia aveva scritto una nuova pagina, interpretando tale anche l'assistenza continuativa da parte di terzi, nel caso della 55enne Anna (nome di fantasia), di familiari e badanti.

Il verdetto era arrivato al termine di una lunga battaglia iniziata davanti al Tribunale di Trieste lo scorso giugno con la lettura, da parte dell'avvocata Filomena Gallo, delle parole affidatele dalla sua assistita: «Desidero poter essere libera di scegliere quando potrò morire», scriveva Anna. Ma in assenza di una norma nazionale non sono definiti tempi e modalità per accedere alla procedura e capita così che i malati aspettino anche anni per una risposta. Così è accaduto a Federico Carboni nelle Marche, il primo in Italia a morire con il suicidio assistito ma dopo due anni di battaglie. A tutto questo la proposta di legge affossata ieri tentava di trovare rimedio, fissando un limite di 20 giorni perché le Asl procedano alle verifiche delle condizioni di salute del malato che ne fa richiesta. Nel caso di Anna, affetta da sclerosi multipla dal 2010, è stata però necessaria una condanna del Tribunale contro Asugi e un anno trascorso «immobile in un tempo che non passa mai» prima che il 28 novembre scorso la donna potesse infine diventare la terza persona in Italia a morire con il suicidio assistito e la prima a farlo con il completo sostegno del Ssn. A differenza di "Gloria" in Veneto, paziente oncologica che lo scorso luglio morì ma vegliata dal proprio medico di fiducia, Mario Riccio, lo stesso di Piergiorgio Welby. Anche su questo la sentenza "Cappato-Antoniani" lascia la partita al caso sicché "Liberi subito" chiedeva anche di normare la parte assistenziale.

«Dobbiamo dare risposte univoche a chi si trova nelle condizioni di estrema sofferenza», è stato ieri l'appello di Enrico Bullian (Patto-Civica), già firmatario di una mozione sul fine vita affossata in novembre dopo lunghe audizioni che hanno dato voce ad associazioni pro-vita, costituzionalisti e al dottor Amato De Monte, medico di Eluana Englaro.

Centrodestra allineato compattamente alla posizione del presidente Fedriga

Il centrosinistra tenterà di riportare la discussione in aula L'associazione Coscioni: «Continua la nostra azione»



LE IMMAGINI
LO STRISCIONE, IN AULA, PUBBLICO E L'AVVOCATA GALLO. FOTO LASORTE

Il confronto chiude un lungo e articolato dibattito che ha varcato i confini della politica

Nell'estate scorsa la sentenza di condanna del Tribunale contro Asugi nel caso di Anna

Anche allora la discussione si era annodata sul dubbio se intervenire o meno a livello regionale su una sentenza mai recepita neanche dal Parlamento, dato atto delle perplessità della stessa Avvocatura di Stato. «Legiferare su questi temi significa intervenire su titolarità ed esercizio dei diritti fondamentali, di competenza esclusiva dello Stato», sostiene il forzista Andrea Cabibbo, poi ribattuto dal dem Roberto Cosolini che ha precisato come «si tratta in realtà di garantire a chi soffre un diritto già riconosciuto». Al di là dei posizionamenti – con Furio Honsell (Open) che si appella al «diritto di autodeterminazione» e il meloniano Claudio Giacomelli che teme possibili «discriminazioni tra malati» – pochi altri temi come questo hanno saputo interrogare le sensibilità personali, aprendo a pronunciamenti favorevoli in diversi Comuni (tra cui Gorizia e Cormons, amministrati dal centrodestra) e dividendo altri Consigli regionali in tutta Italia. È il caso del Veneto, dove a tradire la volontà di Luca Zaia è stata la sua stessa maggioranza ma a bloccare la legge sul fine vita è stata a sorpresa la dem Anna Maria Bigon, o della Liguria, con il presidente Giovanni Toti espressosi a favore.

Il dibattito è comunque servito a rilanciare la necessità delle cure palliative, come indicato in una mozione dello stesso presidente di Commissione Carlo Bolzonello, forse raccogliendo il monito dei vescovi del Triveneto. Ma, alla fine, ha vinto il no, nonostante quelle ottomila firme depositate lo scorso agosto dai cittadini fino a ieri tornati in piazza Oberdan con uno striscione: «Liberi mai». Il centrosinistra promette di riportare la discussione in Aula, l'associazione Coscioni con la referente locale Raffaella Barbieri che «continueremo con la disobbedienza civile». Perché fuori dall'aula restano le storie senza risposta di quei malati che cercano una fine alle proprie sofferenze. Resta la lotta di Stefano Gheller perché altri come lui possano essere «liberi subito» quando e se lo vorranno. Il calvario di Sibilla Barbieri, affetta da tumore irreversibile, alla fine accompagnata dal figlio Vittorio a morire in Svizzera. E resta quell'ultima lettera di Anna, dettata con voce flebile poco prima di assumere il farmaco letale che l'ha resa «finalmente libera». —

RICCARDO RICCARDI

La complessità



L'Aula non si «arroghi il diritto di legiferare sul fine vita»: su un tema di tale «complessità», il rischio è che «potrebbero esserci una ventina di approcci diversi, tante sono le regioni italiane», ha detto l'assessore alla Sanità Riccardo Riccardi, convinto che «ci siano sedi in cui questi temi non devono essere affrontati»: «Giusto invece – ha precisato – che queste sedi stimolino coloro che hanno la responsabilità di prendere decisioni che in questo momento non sono state prese».

CLAUDIO GIACOMELLI

Il trattamento



«Il suicidio assistito è già nel nostro ordinamento con la sentenza della Consulta», così Claudio Giacomelli, capogruppo FdI: «Questa proposta non serve a garantire quella scelta ma solo a porre un termine temporale entro cui attuarla. Oggi non c'è una legge che ponga un termine fisso entro cui accedere a chemioterapia o trattamenti per salvare la vita di chi vuole vivere. L'unico termine garantito per legge sarebbe per il suicidio assistito: inaccettabile».

ANDREA CABIBBO

Le cure palliative



Quella dei proponenti è «una battaglia inutile» e «solo ideologica», per il capogruppo forzista Andrea Cabibbo, contrario alla proposta di legge di Coscioni perché «va oltre i principi dettati dalla Consulta» peraltro «senza riferimento a cosa si intenda per trattamento di sostegno vitale» e chiedendo alle istituzioni di «porsi sempre dalla parte della vita, anche difficile, anche complicata e contro la morte facile. Scegliendo, con convinzione, le cure palliative e non l'abbandono».

La reazione di Cappato, tesoriere dell'associazione Coscioni: «Ora vediamo in Liguria. Il panorama nazionale però è desolante»

«Invocare responsabilità di altri è solo un modo di sottrarsi alle proprie È l'ideologia a prevalere»

L'INTERVISTA

È stata «un'occasione mancata» per dare risposte a quei malati che «soffrono e desiderano di essere liberi» e per tutte quelle persone che dai tempi di Eluana Englaro «chiedono, trasversalmente, una legge sul fine vita». Marco Cappato, tesoriere dell'associazione Coscioni, risponde al telefono pochi minuti dopo il voto in Terza commissione. Il no, dice, «non mi sorprende»: ma «la nostra battaglia non finisce qui».

Il Fvg blocca la legge sul fine vita: cosa succede ora?

«Anche se la nostra legge è stata fermata, domani ci sarà sempre una persona nelle condizioni di Anna che chiederà di porre fine alle proprie sofferenze. E avrà il diritto, riconosciuto, di farlo. Noi continueremo a lottare perché a questo corrispondano tempi e procedure certe».

In Aula il centrodestra ha più volte insistito sul quesito costituzionale. Era corretto che fosse la Regione, e non il Parlamento, a legiferare sul tema?

«Invocare responsabilità di altri è stato un modo per sottrarsi alle proprie responsabilità. Il diritto a morire c'è già: a che condizione una persona può essere aiutata al fine vita lo ha deciso la Consulta. La legge regionale voleva unicamente garantire il rispetto di queste regole. E questa è, senza ambiguità, competenza delle Regioni. Ma è stato preferito un "no" ideologico, senza proporre alternative».

Ancora sul tavolo c'è il discorso delle cure palliative: ma è questo che chiedono i cittadini?

«Ma nei fatti la nostra legge favorisce le cure palliative. "Liberi subito" assicura alla persona sofferente di essere immediatamente visitata dalla commissione medica, che potrà o meno riflettere se rafforzare o modificare la terapia. Ai cittadini, a ogni modo, questo non basta, e non può bastare».

A che punto è la discussione nelle altre Regioni?

«La prossima in cui "Liberi subito" sarà esaminata è la Liguria, dove Toti si è espresso a favore. C'è una maggioranza aperta sul tema e meno divisa che in Veneto».



MARCO CAPPATO
TESORIERE DELL'ASSOCIAZIONE LUCA COSCIONI

«Resta il desiderio delle persone malate di smettere di soffrire. E il coraggio di chi continuerà a volerle aiutare»

«A Roma tutti i capi di partito, da una parte e dall'altra, temono i loro stessi elettori che da anni chiedono delle risposte»

In queste settimane a Roma sono stati depositati testi di diversi schieramenti: possiamo pensare a una legge nazionale?

«Direi che il quadro è desolante. Da una parte Fi tenta di modificare e indebolire la legge sul testamento biologico. Dall'altra, il testo di Pd e M5s restringe il perimetro di quanto garantito dalla "Cappato-Antoniani", richiedendo che il paziente sia affetto da una patologia che provochi sofferenze fisiche e anche psicologiche, e introducendo una forma di obiezione di coscienza su modello della legge sull'aborto».

Il presidente della Consulta ha recentemente richiamato il Parlamento perché normi il fine vita: perché tanta reticenza?

«Non il governo ma i capi di partito, tutti. Quelli di maggioranza ostili al tema e quelli di opposizione che preferiscono non se ne discuta. Entrambi temono i loro stessi elettori, che da anni chiedono una regolamentazione finanche dell'eutanasia».

Il no del Fvg arriva al termine di un anno in cui il tema è stato attualissimo: ritiene che la vicenda di Anna abbia cambiato qualcosa, se non a livello politico, tra le coscienze individuali?

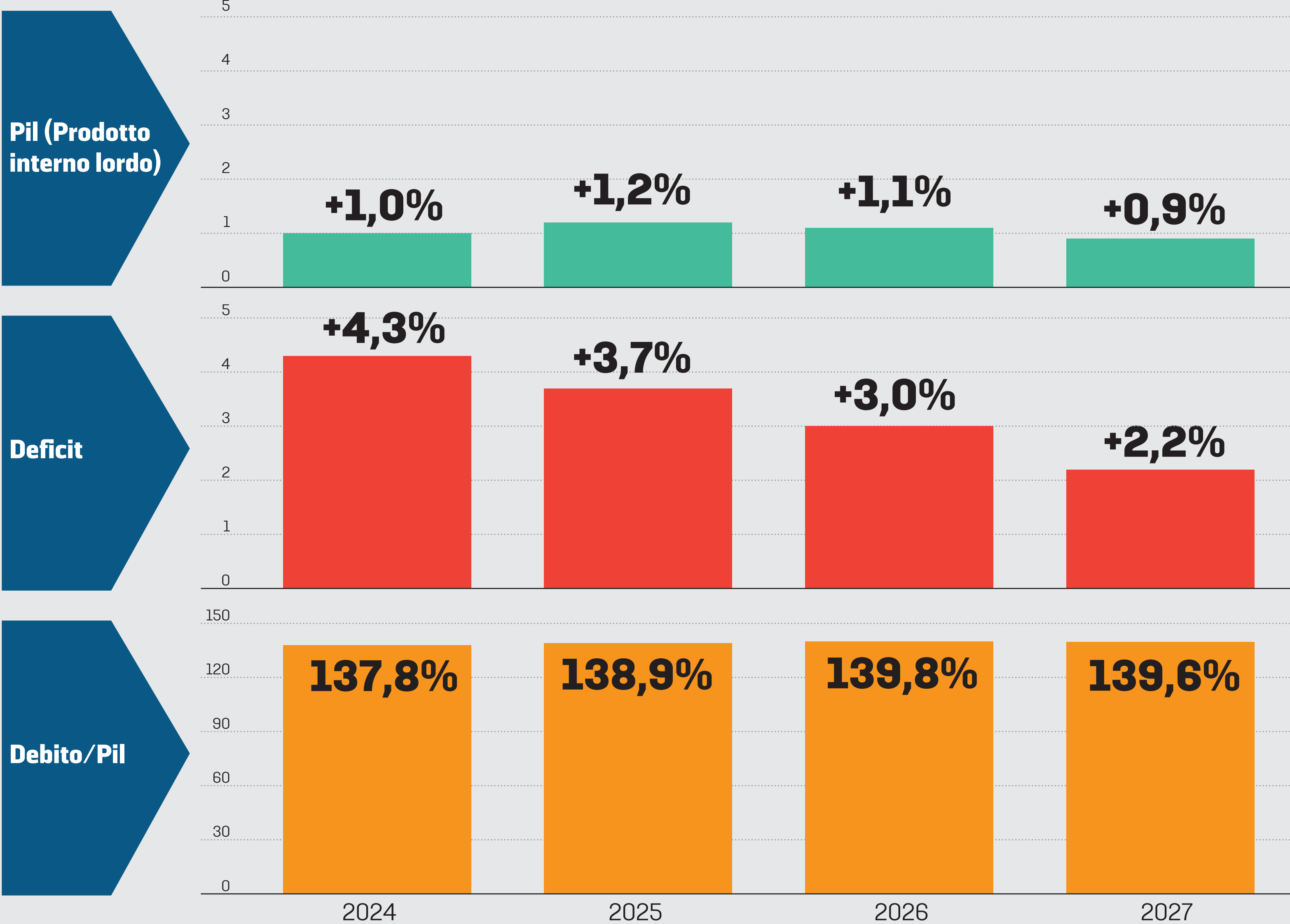
«È stato un caso pubblico che ha aiutato le persone a prendere consapevolezza che esiste questo diritto. Ma è stato, soprattutto, un precedente di cui si dovrà tenere conto. Anna ci dice che morire alle proprie condizioni e sostenute dal Ssn è possibile e che le Regioni devono solo decidere se intendono lasciare o meno il malato in balia delle proprie sofferenze».

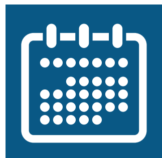
Cosa resta, di questa vostra battaglia?

«Resta il desiderio delle persone malate di smettere di soffrire. E il coraggio di chi continuerà a disobbedire pur di aiutarle a essere libere, subito». —

F.C.

Le misure del governo





Misure previste per il 2025

- Conferma del taglio del cuneo fiscale
- Nuovi tagli alla spesa pubblica
- Vendita immobili di Stato
- Ulteriori interventi sul Superbonus 110%



L'auspicio del ministro Giorgetti
Taglio dei tassi d'interesse quanto prima

WITHUB

Ok al Def l'economia sta rallentando

La previsione per il Pil scende da +1,2% all'attuale +1% Giorgetti: il superbonus 110% è zavorra per lo sviluppo

Maurizio Cescon

Il governo vara il Def (Documento di economia e finanza) e il ministro Giancarlo Giorgetti conferma che «l'economia italiana si è dimostrata più resiliente di altre. Siamo ottimisti e bisogna essere ottimisti, ma il quadro generale induce alla prudenza». Giorgetti ha nuovamente messo nel mirino il superbonus edilizio 110% «che ci costerà fino a 219 miliardi di euro ed è una vera zavorra che pesa su conti pubblici e sviluppo».

LE STIME AGGIORNATE

Una prudenza, quella del ministro, che si traduce in una limatura delle stime del Pil (Prodotto interno lordo) per il 2024: dal +1,2% dichiarato in sede di Nadef nell'autunno scorso, si è oggi passati a un +1,0%. Negli anni a venire non si stimano grandi oscillazioni: nel 2025 Pil a +1,2%, nel 2026 a +1,1% e nel 2027 a +0,9%. Il deficit dello Stato per quest'anno è previsto al +4,3%, ma negli anni successivi viene dato in discesa. Nel 2025 sarà del +3,7%, nel 2026 del +3,0% e l'anno dopo del +2,2%. Il rapporto debito/Pil, che sconterà la modesta crescita dell'economia, resterà sostanzialmente stabile e cioè al 137,8% nel 2024, al 138,9% nel 2025, al 139,8% l'anno successivo e scenderà lievemente al 139,6% nel 2027. Il Def presentato ieri in Consiglio dei ministri è l'ultimo del suo genere, in attesa che entro il 20 settembre vengano approvate le nuove regole comuni dell'Unione europea sulla rendicontazione pubblica. Per questo il testo asciutto approvato ieri contiene solo previsioni tendenziali, ovvero a legislazione vigente, non quelle programmatiche, modulate sui provvedimenti di programmazione economica che il governo intende assumere. Le regole di governance in via di approvazione introducono un nuovo strumento di programmazione, il Piano fiscale-strutturale di medio termine, che a regime dovrà essere presentato alle autorità europee entro il 30 aprile. Per l'anno in corso sarà applicato un regime transitorio.

> Il deficit pubblico secondo le stime dovrebbe assestarsi al +4,3 per cento ma è previsto in calo negli anni successivi

LA POSIZIONE DELL'EUROPA

Prudenti i commenti da Bruxelles. Ci sono differenze nel modo «in cui gli Stati membri troveranno utile tradurre la propria pianificazione interna sotto forma di programmi di stabilità e di riforma nazionale» già ad aprile, con «variazioni» su quanto saranno dettagliate. «Ma non credo che l'Italia possa in alcun modo distinguersi come un'eccezione. Penso che molti Paesi si trovino ad affrontare considerazioni simili» all'Italia. Lo ha detto un alto funzionario europeo interpellato sulle modalità con cui l'Italia ha deciso di approvare il Def, considerando che nelle prossime settimane entreranno in vigore le nuove regole del Patto di stabilità. «Ci troviamo in una situazione piuttosto particolare in cui le vecchie regole prevedono che entro la fine di aprile i Paesi debbano presentare i loro programmi di stabilità e convergenza e i loro programmi nazionali di riforma. Ora ci aspettiamo che le nuove regole entrino in vigore subito dopo tale scadenza. Quindi non ha molto senso pratico costringere i Paesi a sprecare risorse in questo processo. Detto questo, è ancora una legge applicabile e i Paesi dovranno rispettarla», ha aggiunto il funzionario.


Il ministro di Economia e Finanze Giancarlo Giorgetti

> La maggioranza sostiene il lavoro del ministro Pd e M5s bocciano il documento Uil e Cgil contrarie

POLITICA E FORZE SOCIALI

Secondo il capogruppo di FdI alla Camera Tommaso Foti si tratta di «un atto realistico improntato alla serietà, sobrietà e allo sviluppo. Non accettiamo lezioni da parte di quelle sinistre che hanno voluto il superbonus, che peserà 200 miliardi di debito pubblico e che ha tolto risorse alla sanità, alla scuola, alle pensioni». Plauso a Giorgetti anche dal ministro e capo della Lega Salvini «fatto un ottimo lavoro». Di segno opposto le reazioni dell'opposizione, a partire dal presidente dei senatori del Pd Francesco Boccia: «siamo molto preoccupati per il Def, presentarlo senza la parte programmatica è da governo dimissionario. È da Camere sciolte e da fine legislatura che invece è solo al secondo anno. Dai nostri calcoli mancano 20 miliardi di proposte che l'anno scorso hanno approvato solo per un anno, solo per il 2024». Il Cinque Stelle Dell'Olio commenta: «il governo Meloni non è in grado di spiegare agli italiani quali sono gli obiettivi programmatici su investimenti, lavoro, sanità e via dicendo. Ne deriva un Def vile e irresponsabile, con il ministro Giorgetti che prova a nascondere la reticenza del documento cantilenando i soliti effetti "devastantì del superbonus". La verità è che qui di devastante c'è solo la (non) politica economica di Giorgetti». Per Confesercenti «è necessario confermare il taglio del cuneo fiscale», mentre per Confcommercio «la crescita è tutta da costruire, con la conferma degli sgravi fiscali». Secondo la Cgil il Def «è una scatola vuota», mentre per la Uil «il Def appare come un contenitore senza contenuti nè prospettive di crescita». —

Le misure del governo

CONTI, EREDITÀ E SUPERBOLLO

Il pacchetto normativo varato da palazzo Chigi ha lo scopo di semplificare e razionalizzare una serie di regole

1

IL DEF

Pil a quota +1% nel 2024 (cala rispetto alla Nadef)

Il governo, al termine del Consiglio dei ministri, ha approvato il Def che conferma un rallentamento dell'economia italiana. Il Pil per il 2024 è infatti previsto a +1,0%, in calo dello 0,2% rispetto alle previsioni dell'ultima Nadef approvata lo scorso autunno. Il Def di aprile 2024 prevede inoltre un indebitamento netto pari al 4,3% del Pil quest'anno, che si ridurrà al 3,7% nel 2025, al 3% nel 2026 e al 2,2% nel 2027. È quanto indicato nel quadro tendenziale del Def approvato dal consiglio dei ministri. Il dato del 2024 coincide con la stima programmatica della Nadef, ma si discosta lievemente dai numeri indicati per gli anni successivi: per il 2025 la Nadef fissava l'asticella del deficit al 3,6% e per il 2026 al 2,9%. Lievi pure gli scostamenti del rapporto debito/Pil, che la Nadef dava per il 2024 al 140,01%, mentre le nuove stime del Def lo abbassano al 137,8%. —



2

LA SUCCESSIONE

Semplificazione dell'iter e autoliquidazione

Il governo introduce importanti novità sulle successioni ereditarie. La dichiarazione di successione, come noto, deve essere presentata dagli eredi, dai chiamati all'eredità, dai legatari entro 12 mesi dalla data di apertura della successione, che coincide, generalmente, con la data del decesso del contribuente. Sul piano tecnico, alcune procedure saranno semplificate e rese teoricamente più rapide. La dichiarazione di successione dovrà essere presentata sempre per via telematica, con un modulo che sarà fornito dall'Agenzia delle Entrate. Come avviene già per la dichiarazione dei redditi, la dichiarazione richiederà meno dati (non sarà più necessario fornire gli estratti catastali sugli immobili, per esempio). Un'altra novità che vale per tutti è l'autoliquidazione dell'imposta. Proprio come per la dichiarazione dei redditi, chi riceve l'eredità e compila la dichiarazione potrà poi versare subito il dovuto senza attendere che l'Agenzia delle Entrate mandi un avviso. —

3

COSTRUZIONI

Nuovo record dei bonus: raggiunti i 219 miliardi

Record dei bonus edilizi oggetto di sconto in fattura e cessione del credito, che hanno raggiunto la cifra di 219 miliardi di euro. Il dato è stato comunicato dal sottosegretario all'Economia Federico Freni in risposta a un'interrogazione in commissione Finanze alla Camera presentata dal deputato dei Cinque Stelle Frenu. Arriva così l'aggiornamento dell'ammontare complessivo delle comunicazioni trasmesse all'agenzia delle Entrate alla scadenza del 4 aprile che, alla luce dello stop ai tempi supplementari imposto dal decreto 39/2024, è diventato di fatto il termine ultimo per ottenere gli sconti più importanti. Non tutti i 219 miliardi comunque riguardano il 110%. La maxiagevolazione (sia per la versione eco che sisma) ha totalizzato 160,3 miliardi da quando fu introdotta a metà 2020, circa tre quarti del totale dei bonus edilizi. Tutte le altre agevolazioni a partire da bonus facciate, sismabonus ed ecobonus sono arrivati a 58,7 miliardi. —

4

DONAZIONI

Si punta a dare unitarietà al complesso normativo

Sono previste modifiche anche in tema di donazione, come si evince dalla lettura della bozza del decreto. Tali cambiamenti rispetto all'attuale normativa sono essenzialmente rivolti a dare unitarietà alla norma stessa. Viene inserita, per esempio, la previsione sulla detrazione delle imposte pagate all'estero in dipendenza della stessa donazione e in relazione ai beni esistenti, precisando che la opera fino a concorrenza della parte dell'imposta sulle donazioni proporzionale al valore dei beni stessi. Viene mantenuta inalterata la disciplina delle liberalità. Sarà previsto che l'accertamento delle liberalità indirette può essere effettuato esclusivamente quando l'esistenza delle stesse risulti da dichiarazioni rese dall'interessato nell'ambito di procedimenti diretti all'accertamento di tributi. Si applica l'aliquota dell'8 per cento. Infine è stata prevista l'introduzione dell'esclusione da tassazione anche delle liberalità d'uso. —

5

LA TASSA

Il superbollo auto resta «Non ci sono soldi»

Nulla da fare, almeno stavolta, per chi ha un'auto potente e paga il superbollo: la tassa - piuttosto salata - non sarà cancellata, come era stato ipotizzato in un primo momento. Nel decreto legislativo per il riordino delle imposte di registro, di bollo e di successione, «nulla avviene per il superbollo auto, che fa parte della delega fiscale, ma che verrà realizzato nel momento in cui si troveranno le risorse». A spegnere le speranze è stato ieri il viceministro dell'Economia Maurizio Leo nella conferenza stampa dopo il Consiglio dei ministri che ha approvato in via preliminare il decreto. L'intervento contenuto nel provvedimento, ha spiegato, «riguarda l'imposta di bollo, non il superbollo auto, mirata a prevedere che per atti soggetti a registrazione in un termine fisso, entro 20-30 giorni, il pagamento dell'imposta di bollo avvenga con l'F24: il beneficio è che è possibile compensare l'imposta di bollo con gli altri tributi». Sul superbollo auto la delega fiscale, approvata nell'estate scorsa, ne prevede il superamento. —

6

I TRUST

L'obiettivo è facilitare il cambio generazionale

Nuove regole anche sui trust nella direzione di facilitare i passaggi generazionali. Si prevede che i trasferimenti, effettuati anche tramite i patti di famiglia (di cui agli articoli 768-bis e seguenti del codice civile) a favore dei discendenti e del coniuge, di aziende o rami di esse, di quote sociali e di azioni non sono soggetti all'imposta. Il beneficio si applica a condizione che gli aventi causa detengano il controllo per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data del trasferimento. Si aggiungono da un punto di vista normativo anche i trust nell'imposta di successione e si specifica che se il trust è residente nello Stato al momento della separazione patrimoniale l'imposta è dovuta per tutti i beni e diritti trasferiti ai beneficiari. Se chi dispone non è residente in Italia al momento della separazione patrimoniale, l'imposta sarà dovuta solo sui beni e diritti trasferiti al beneficiario presenti nel territorio dello Stato. Le quote sociali non rientrano nella disciplina. —

7

LA BUROCRAZIA

Utilizzo massiccio di dichiarazioni online

Una parte delle misure previste dal nuovo decreto legislativo, peraltro, è già in vigore su base sperimentale. Tra queste la dichiarazione di successione telematica e precompilata, alla quale l'Agenzia delle Entrate aggiungerà mano a mano tutte le informazioni in suo possesso, come per la dichiarazione precompilata dei redditi. Con la dichiarazione telematica sarà possibile liquidare in un'unica soluzione, con il modello F24, le imposte di successione e quelle accessorie. Per gli altri atti l'imposta di bollo, quelle ipotecaria e catastale e i tributi speciali catastali, saranno sostituite da un tributo unico, che potrebbe essere stabilito in cifra fissa. Per quanto riguarda infine il catasto si prevede la gratuità delle consultazioni telematiche, ma anche la voltura automatica e d'ufficio, da parte dell'Agenzia delle Entrate, del possesso delle particelle dal defunto agli eredi, e in esenzione dai tributi speciali catastali e dall'imposta di bollo. —

I fatti della politica



L'uscita degli alunni della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo Iqbal Masih di Pioltello ANSA

Scuola chiusa per Ramadan Valditara: «Ora una norma»

Dopo lo stop alle lezioni deciso dall'Istituto di Pioltello per la ricorrenza islamica
Il Cdm è al lavoro per regolamentare «una situazione che rischia di creare caos»

Giampaolo Grassi / ROMA

Il governo sta studiando una possibile nuova norma, per evitare che le scuole autorizzino assenze legate a feste religiose se non in presenza di accordi tra Stato e confessioni religiose. Accade a poche ore dall'inizio della festa per la fine del Ramadan e a seguito del caso dell'istituto Comprensivo Iqbal Masih di Pioltello (Milano), che resterà chiuso oggi proprio in occasione della festività islamica, la prima volta per una scuola pubblica italiana.

SI CERCA UNA SOLUZIONE

Il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara, che sul caso Pioltello è stato motore di verifiche e della revisione della delibera che ha portato alla chiusura della scuola, a quanto emerso avrebbe illustrato in Consiglio dei Ministri il tema, spiegando di essere al lavoro su una soluzione. «Nel corso del Consiglio dei Ministri è stato sollevato il tema della chiusura delle scuole per festività non riconosciute dallo Stato. Il ministero è al lavoro per una norma di buonsenso che regolamenti una situazione che rischia di creare conflittualità e caos», afferma il ministro dell'Istruzione.

LA POLEMICA

Non accenna a diminuire il dibattito politico acceso da tre settimane dalla decisione della scuola del Comune alle porte di Milano e con un alto numero di residenti di religione islamica, di sospendere le lezioni per permettere alle famiglie mussulmane di festeggiare la fine del Ramadan, e che ha di fatto ispirato altre iniziative presso istituti e atenei in tutta Italia. Ad accendere la miccia commentando pubblicamente la decisione del Masih, è stata l'eurodeputata Silvia Sardone (Lega), che l'ha definita una scelta «preoccupante» e un «pericoloso precedente» nei giorni scorsi, quando all'attenzione mediatica è arrivata la richiesta di sospensione delle lezioni dell'Associazione studenti musulmani del Politecnico di Milano all'università, seppur a quanto emerso senza inoltrare una formale richiesta, auspicando che in tutti gli atenei italiani possa accadere lo stesso. La scorsa settimana l'Università per Stranieri di Siena ha invece annunciato la chiusura proprio per domani. La prima votazione del consiglio di istituto della Iqbal Masih, su proposta del consiglio docenti, risale in realtà al maggio scorso, motivata dell'alto numero di studenti assenti in occasione della festività islamica, già lo scorso anno. Contando che il 40% degli studenti, circa 1300 tra scuola primaria e secondaria, è di religione mussulmana, la Masih ha ritenuto la sospensione delle lezioni una «scelta didattica coerente». La delibera è entrata però nell'occhio del ciclone, divenendo motivo di accertamenti da parte dell'Ufficio scolastico regionale,su richiesta del ministro Valditara. Il dirigente scolastico della Masih, Alessandro Fanfoni, dopo aver ribadito la totale assenza di motivazioni politiche alla base della chiusura per il Ramadan, ha dichiarato di aver ricevuto insulti e minacce. La delibera, secondo quanto richiesto dall'ufficio scolastico regionale, è stata revisionata e rivotata, venendo approvata nuovamente all'unanimità. Nelle scorse settimane sul tema è intervenuto anche il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che ha scritto al dirigente scolastico: «desidero dirle che l'ho molto apprezzata, cosi' come apprezzo il lavoro che il corpo docente e gli organi di istituto svolgono nell'adempimento di un compito prezioso e particolarmente impegnativo». —



GIUSEPPE VALDITARA
MINISTRO DELL'ISTRUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

«Allo studio una regola di buonsenso sulle festività non riconosciute dallo Stato per evitare conflittualità»

A ROMA

Incontro Schlein-Conte Mani tese ma resta gelo

ROMA

Più della stretta di mano fra Elly Schlein e Giuseppe Conte - comunque sbrigativa e piuttosto formale - conta lo stato delle trattative. I rapporti fra Pd e M5s restano tesi. E per il disgelo non è bastato l'incontro fra i due leader a un convegno a Montecitorio: alla fine Conte e Schlein si sono salutati a favore di fotografi, ma poi ognuno se n'è andato per conto suo. I contatti però proseguono. Il lavoro per gli accordi locali non si ferma. Ma i segnali non sono univoci. Passo in avanti a Firenze, mezzo passo avanti a Bari, rischio di passo indietro in Regione Puglia. Per il centrosinistra, a Bari sono in campo Michele Laforgia, appoggiato anche dal M5s, e Vito Leccese, sostenuto anche dal Pd. Dopo l'inchiesta pugliese e la decisione del M5s di sfilarsi dalle primarie, Leccese si era detto disponibile a ritirarsi, invitando Laforgia a fare altrettanto, per trovare un terzo nome che andasse bene a tutta la coalizione. Nelle ultime ore, Laforgia ha lanciato un segnale: «È arrivato il momento di rimettere la mia disponibilità alla candidatura a sindaco alle stesse forze politiche che me l'hanno chiesta e l'hanno sostenuta - ha detto - Resto a disposizione del centrosinistra».

Schlein continua comunque l'azione «testardamente unitaria», la ricerca di alleanze col M5s. Al convegno alla Camera è rimasta fino all'arrivo di Conte, che era un pò in ritardo. Alla fine, tutti insieme per la foto di gruppo. Come va con Conte? «Sempre bene, come vedete», si è limitata rispondere. Più sfuggente il leader M5s: «C'è stata la stretta di mano...». —

Industria

Cessione del sito Wärtsilä a Msc: «Accordo chiuso a inizio maggio»

La società italo-svizzera dopo il tavolo di ieri con ministero e Regione: «Fase negoziale ultimata»

Diego D'Amelio

L'accordo per la cessione dello stabilimento Wärtsilä a Msc potrebbe arrivare entro inizio maggio. Questa l'indicazione offerta ieri dai rappresentanti di Msc al tavolo dell'Accordo di programma per la reindustrializzazione dell'impianto di Bagnoli, dove il gruppo di Gianluigi Aponte vuole produrre vagoni per il trasporto merci. Le due società stanno scrivendo il contratto, mentre Msc si sta confrontando con le istituzioni per dirimere le questioni ancora sul tappeto.

La notizia principale uscita dall'ennesimo incontro tenutosi a Roma riguarda la trattativa per il passaggio di mano del sito al prezzo simbolico di un euro. Il rappresentante di Msc Nicola Lelli ha chiarito che «la fase negoziale è terminata e siamo alla definizione dell'accordo: l'obiettivo è chiudere entro i primi di maggio». La discussione riguarda non solo gli spazi della produzione, ma tutte le strutture occupate dalla multinazionale finlandese, che si sarebbe impegnata a versare per alcuni anni un affitto per gli spazi utilizzati dalle attività che resteranno a Trieste.

Il prossimo tavolo è calendarizzato per il 23 aprile, quando ministero delle Imprese, Regione e aziende potrebbero presentarsi con una prima bozza dell'Accordo di programma. Molto dipenderà dagli esiti del dialogo tra Msc e le varie articolazioni istituzionali, cui il gruppo chiede risposte sulle facilitazioni all'insediamento.

Msc ha già definito il layout dei cinque binari che serviranno a movimentare i vagoni nell'area e collegarla alla rete esterna. La realizzazione sarà a spese dalla Regione, grazie ai fondi della legge Rilancimpresa, che prevede aiuti per l'infrastrutturazione dei consorzi industriali. Altri risparmi per Msc (ma dipenderà dal parere dell'Agenzia delle entrate) potrebbero derivare dalla cancellazione delle imposte sulla cessione degli edifici: si parla di alcuni milioni.


All'interno dello stabilimento Wärtsilä di Bagnoli della Rosandra, foto d'archivio.

Disponibilità da Roma intanto a riattivare l'Accordo per l'area di crisi complessa

La società italo-svizzera sta inoltre parlando con Invitalia per ottenere le forme di supporto previste dallo strumento del Contratto di sviluppo e la Regione si è detta pronta ad affiancarsi con risorse proprie. Ulteriori fondi potrebbero arrivare grazie alla disponibilità arrivata da Roma a riattivare l'Accordo di programma del 2014 per l'area di crisi industriale complessa di Trieste e dunque valutare il rifinanziamento del fondo da 15 milioni, utilizzabile sulle attività dell'indotto. «Ciò permetterebbe – ha evidenziato l'assessore regionale Sergio Bini – di mettere in campo strumenti per garantire lo sviluppo dell'area industriale e il riposizionamento delle aziende insediate».

Continua infine la discussione con il ministero dell'Economia per convincere l'esecutivo a spendersi con la Commissione europea per l'applicazione delle franchigie doganali previste dal Trattato di pace. I funzionari del Mimit assicurano che Presidenza del consiglio e Mef sono «quotidianamente» sul pezzo, ma è impossibile che arrivino certezze prima del 30 giugno, data in cui scade il contratto di solidarietà ed entro cui le parti vogliono arrivare alla firma dell'Accordo di programma.

Nel testo dovrà essere allegata l'intesa fra Msc e sindacati, che verterà soprattutto sulle retribuzioni, dopo che l'azienda ha già detto di voler abbassare i costi di produzione. Il segretario nazionale della Fim Cisl Massimiliano Nobis sottolinea che «il confronto non è ancora partito: l'auspicio è che possa cominciare dopo il prossimo incontro a Roma». Fonti sindacali non escludono che il primo abboccamento tra confederali e Msc possa avvenire nel pomeriggio del 23. —

LA DIREZIONE REGIONALE

Il Partito democratico schiera Vito e Delli Quadri nella volata europea

Giovanni Tomasin

Sono Nicola Delli Quadri e Sara Vito i due candidati che il Pd del Friuli Venezia Giulia porta nella lista per le prossime elezioni europee nella circoscrizione Nord Est. È quanto emerso ieri sera durante la direzione regionale del Partito democratico a Palmanova.

Vito è un volto noto della politica regionale: foglianina, ha ricoperto il ruolo di assessore dell'amministrazione Gherghetta nella Provincia di Gorizia a partire dal 2006, poi è ascesa a rango regionale entrando nella giunta Fvg di Debora Serracchiani. Quanto a Delli Quadri, il suo profilo è tecnico: medico, è stato commissario e dirigente dell'azienda sanitaria triestina negli anni dell'amministrazione Serracchiani.

Vito vede così la sua corsa europea: «Ho accettato la proposta di candidatura su spinta dei circoli della provincia di Gorizia. Questo perché noi siamo da sempre una provincia europea. Queste terre hanno vissuto sulla loro pelle le tragedie della retorica nazionalista in nome del popolo: guerra, morte, distruzione. È tempo di pensare alle persone, una Europa delle persone».


I candidati alle europee del Pd Sara Vito e Nicola Delli Quadri

La segretaria regionale Caterina Conti commenta così la messa a disposizione di Vito e Delli Quadri: «Con questi nomi il Friuli Venezia Giulia offre al partito e alla segreteria nazionale delle personalità capaci di portare un contributo importante nella corsa elettorale».

Non correrà invece la deputata Debora Serracchiani, che pure si era messa a disposizione del partito su questa tornata. La segretaria ringrazia l'ex presidente regionale che, «a una chiamata del partito regionale, ha dato con senso di responsabilità la sua disponibilità, anche se non paiono essersi verificate le condizioni per portare a effetto questa disponibilità».

Trovare dei candidati non era una missione semplice, considerato che la circoscrizione da battere è molto estesa e, in questo scenario politico, sono risicate le possibilità di strappare uno scranno a Bruxelles. Non a caso, laddove le formazioni del centrodestra stanno da tempo sfornando candidati, il Partito democratico ha impiegato del tempo a metabolizzare la sua decisione. Commenta la segretaria: «Siamo soddisfatti per il lavoro che ci ha portato, nei tempi previsti e con un contributo collettivo, a individuare figure diverse tra loro, molto rappresentative e apprezzate».

Nel corso della riunione la segretaria ha svolto una articolata relazione che ha toccato i punti più salienti e attuali della scena politica a tutti i livelli. Analizzando la situazione internazionale in apertura ha osservato che nella crisi ucraina «l'Europa non può far venir meno il suo sostegno a Kiev» precisando al contempo che «il Pd ha chiesto in ogni sede un incisivo sforzo diplomatico dell'Unione europea e del Governo italiano per fermare l'aggressione russa e aprire la strada a una pace giusta e duratura», ma che «questo sforzo fin qui non si è visto abbastanza», anche per il freno di forze come quella di «Orbán sodale di Putin con cui FdI pare condividerà l'appartenenza ai Conservatori europei».

Sul fronte della crisi mediorientale Conti ha rilevato che «nessun passo è stato fatto verso una Conferenza internazionale di pace che avvii verso l'unica soluzione possibile dei due popoli e due Stati». Tutto questo, ha scandito «sta entrando nelle nostre vite ed entrerà anche nella partita delle prossime europee». «Noi potremo anche discutere al nostro interno ma – ha puntualizzato la segretaria – ci sono valori di fondo irrinunciabili di libertà, di democrazia, di pace, di europeismo, su cui siamo uniti e coerenti». —

FOCUS SU LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

Primo ok alla omnibus in Sesta commissione

La nuova omnibus del centrodestra, un moloch di 142 articoli, è stata esaminata e approvata a maggioranza ieri in Sesta commissione nello specifico del Capo VI, che tratta di lavoro, formazione, istruzione e famiglia. Alessia Rosolen ha illustrato i passaggi sugli aiuti de minimis (da adeguare alla disciplina Ue), sull'accreditamento delle fondazioni Its, sulla proroga del termine di rendicontazione dei contributi previsti nel Piano triennale dell'offerta formativa, sul Tavolo regionale delle politiche familiari, sui fondi alle giovani coppie (fino a 15.000 euro a fronte della nascita o adozione del primo figlio), con la precisazione che la misura è destinata appunto alle coppie e non ai singoli individui e che gli obblighi di permanenza sul territorio avranno un limite fissato a 36 mesi. Limite di cinque anni, invece, per chi beneficerà di un contributo per l'abbattimento del mutuo prima casa, materia di confronto con le opposizioni, che si sono dette contrarie. —

M.B.

Selecting Italy a Trieste

IL MINISTRO URSO

Innovazione



«Per l'anno 2024 e per il 2025 saranno a disposizione 13 miliardi di euro per l'innovazione e la transizione digitale e per le tecnologie green per le imprese, che le renderanno più competitive e attrattive. In questi importi si potrà comprendere anche la formazione». Lo ha detto Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del Made in Italy, in video collegamento all'evento Selecting Italy.

AGRUSTI (CONFINDUSTRIA)

Più attrattività



«L'attrattività è una delle necessità essenziali del Paese, non possiamo attrarre solo turisti, abbiamo bisogno di attrarre imprese». Lo ha sottolineato Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, intervenendo a Selecting Italy. «Noi stiamo sviluppando - ha ricordato - un piano decennale della manifattura, che gestiremo insieme alla Regione».

L'AMBASCIATORE SATOSHI

Le aziende



Da una parte Toyota che in Italia, ha spiegato l'amministratore delegato (è con l'azienda da 20 anni) Leonardo Salcerini, ha investito e guida 5 stabilimenti con più di 3 mila dipendenti (Veneto, Lombardia, Emilia Romagna). Dall'altra Hitachi Rail che, ha spiegato invece il vice presidente, Stefano Santinelli, ha acquisito Ansaldo Breda e Sts e ha 6 mila dipendenti che realizzano treni. Nella foto Lasorte l'ambasciatore Suzuki Satoshi.

L'accordo Regioni-Usa

Nuovo rapporto strategico per rafforzare gli scambi commerciali

Giulio Garau

Traffici e scambi commerciali con tutto il mondo, ma partnership strategiche per lo sviluppo di un futuro di crescita economica solo con paesi che condividono i valori di libertà e democrazia. Ancora una volta e prima di tutto con gli Stati Uniti d'America dove si è riversata la diaspora degli italiani dopo la seconda Guerra mondiale. E verso Oriente, in Giappone, che da poco ha alzato il rango delle relazioni con l'Italia da semplice partnership commerciale a strategica.

I dissesti geopolitici mondiali e le crisi, prima di tutte quella in Ucraina vittima della guerra dichiarata dalla Russia di Putin, (e le sempre maggiori difficoltà con la Cina), fanno virare in maniera profonda l'asse dello sviluppo delle regioni italiane e del Fvg. A dare il suggello, di grande rilievo politico, la firma ieri a Trieste, in occasione della seconda e ultima giornata di Selecting Italy, del protocollo di collaborazione tra la Conferenza delle Regioni e Province Autonome rappresentata dal presidente Massimiliano Fedriga, governatore del Fvg, e la National Italian American Foundation (Niaf) rappresentata dal presidente Robert Allegrini.

Non la solita firma, una consuetudine annuale con cui la Niaf "premia" una Regione italiana a turno per i rapporti con gli Usa: «Ma un protocollo strategico, che in questo contesto geopolitico assume un grande rilievo non solo per Trieste, ma per tutto il sistema delle Regioni italiane», ha confermato a margine Allegrini. «I numeri avvalorano un interessamento degli Stati Uniti per il Fvg, sono convinto che gli investimenti continueranno a crescere», ha ribadito Fedriga che la prossima settimana tornerà a New York per un incontro bilaterale tra imprese italiane e statunitensi. Ma ci sarà anche un incontro con il governatore della Virginia. «Il sistema economico Usa è molto attento a cogliere le opportunità che si presentano – ha spiegato – e le azioni di attrazione di investimenti oltre oceano attuate dalla nostra Regione hanno già dato frutti concreti: 37 milioni di investimenti negli ultimi tre anni. Dobbiamo rafforzare le già solide relazioni commerciali con gli Usa grazie all'importante presenza di italo americani che possono rappresentare l'anello di collegamento tra i nostri due Paesi». Una piattaforma logistica a disposizione degli Usa che stanno guardando con sempre maggiore interesse al Porto (Trieste e Monfalcone), ai settori dell'innovazione, della nuove tecnologie, la farmaceutica e ai poli di eccellenza scientifica. Un lavoro di intreccio di relazioni che il presidente Fedriga sta tessendo da diversi anni.



IL MOMENTO CLOU
LA FIRMA DEL PROTOCOLLO DA PARTE DI FEDRIGA E ALLEGRINI (FOTO LASORTE)

Il protocollo di collaborazione siglato dal presidente Fedriga e dal vertice della Niaf Allegrini

In Friuli Venezia Giulia già investiti 37 milioni negli ultimi tre anni da oltre oceano Numeri in crescita

E anche la storia ritorna di prepotenza a Trieste, città simbolo per gli Usa dopo la seconda Guerra mondiale, territorio cuscinetto con l'ex Jugoslavia filo sovietica di Tito; ha fatto impressione sentire ieri Simone Crolla, managing director della Camera di commercio italo-americana: «Proprio qui dove siamo riuniti – ha detto – in quello che era il Porto vecchio di Trieste è nato 101 anni fa il sogno di Ford, il più grande investimento americano dedicato all'auto, ma anche il Territorio libero di Trieste, città da dove è partita l'attuazione del Piano Marshall dopo la guerra».

Ma poi l'incredibile coincidenza (troppe per essere un caso), sempre ieri mattina, dell'annuncio alla platea da parte dell'amministratore delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero (collegato da Miami, negli Usa), della «più grande commessa della storia per Fincantieri» da parte della americana Norwegian Cruise Line: 4 navi passeggeri, più una lettera di intenti per altre 4 maxi navi per un totale record di 9 miliardi di euro.

L'interesse degli Usa per Trieste e il Fvg è «più che concreto», ha confermato il console generale Usa a Milano, Douglass Benning, ospite al focus di Selecting Italy. Più di uno ha ricordato lo sbarco in città degli investitori americani per la Pallacanestro Trieste, ma poi quelli della Triestina calcio (sempre Usa, guidati dal presidente Rosenzweig che ha annunciato l'arrivo di una delegazione di investitori). Non servono le raccomandazioni lanciate ieri dallo stesso Allegrini: «Dovete fare di più per promuovere le Regioni italiane negli Usa con le vostre competenze, gli altri Stati fanno di più. E accorciare il processo per far ottenere agli italiani emigrati la doppia cittadinanza: il processo ora è troppo lungo». Lo sbarco Usa è già ben che iniziato. —

NEL 2025

Anche il Fvg a Osaka per l'Expo in Giappone «Relazioni più strette»

Ci sarà uno spazio per le Regioni italiane e anche per il Fvg all'expo di Osaka in Giappone nel 2025. A dare l'annuncio il Commissario generale per l'Italia all'Expo Osaka 25, l'ambasciatore Mario Vattani presente a Trieste alla due giorni di Selecting Italy anche con uno stand dedicato accanto a quello delle regioni.

«A Osaka avremo un padiglione eccezionale, oltre 3 mila metri quadrati, dove in oltre 6 mesi sono previsti 30 milioni di visitatori – ha spiegato Vattani – e nello spazio italiano ci sarà anche un'area dedicata alle regioni che ogni settimana potranno venire a promuoversi. Il Giappone è il 13mo Paese investitore in Italia con oltre 400 imprese che generano 23 miliardi di euro». L'expo è una delle vetrine più importanti per gli investimenti e per questo la Conferenza delle Regioni lo scorso 4 marzo ha approvato l'accordo di collaborazione per far partecipare le regioni italiane a Osaka 2025.



Il panel dedicato al Giappone a Selecting Italy. Foto Lasorte

Un Paese, il Giappone, sempre più importante per l'Italia che di recente ha elevato il rango dei rapporti da partenariato commerciale a quello strategico. E che ci sia un fortissimo interesse lo conferma la presenza ieri a Trieste anche dell'ambasciatore straordinario e plenipotenziario del Giappone in Italia, Suzuki Satoshi.

«I buoni rapporti bilaterali di Partenariato strategico – ha spiegato il governatore del Fvg Massimiliano Fedriga – sono stati sostenuti con l'intesa sancita lo scorso anno, a cui è seguita a Tokyo la firma di un importante documento congiunto sulla cooperazione economica, industriale e tecnologica tra Italia e Giappone in settori come intelligenza artificiale, semiconduttori, biotecnologie, tecnologie quantistiche. L'interscambio bilaterale è sempre in crescita con ampi margini in settori ancora poco esplorati». Ipotesi di collaborazione sulle quali punta molto il Giappone, ha confermato lo stesso ambasciatore Satoshi che ha ringraziato Fedriga. —

G.G.



TECNOLOGIA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Il robot salva-lavoratori

ErgoCub può intervenire, grazie anche a una tuta sensoriale, al posto di un addetto per evitargli traumi

IL FOCUS

Giulia Basso

Tra i protagonisti della giornata conclusiva di Selecting Italy c'è anche ergoCub, un robot umanoide interamente made in Italy e "amico" dei lavoratori: progettato per favorirne l'integrazione all'interno degli ambienti di lavoro e la collaborazione fisica con le persone, è pensato per liberare l'essere umano da alcuni compiti pericolosi. A partire dal sollevamento di carichi pesanti, che si sono dimostrati nocivi per la salute umana.

Con i suoi 150 centimetri di altezza per un peso di 55,7 chili, è salito sul palco della manifestazione per una dimostrazione pratica delle sue capacità. ErgoCub ha mani ottimizzate per trasportare carichi pesanti e un viso con display oled flessibile per interazioni espressive, è dotato di una speciale fotocamera per la visione in profondità e di un lidar per la navigazione. La camminata è simile a quella di un essere umano e grazie all'intelligenza artificiale può riconoscere visivamente azioni e oggetti e manipolarli con entrambe le mani. È il frutto di un progetto triennale da cinque milioni di euro avviato dall'Istituto italiano di tecnologia con Inail nel 2021: insieme al robot, la tecnologia ergoCub è completata da una tuta sensorizzata, che comprende anche un paio di scarpe, per monitorare in tempo reale sia gli sforzi che i movimenti del corpo di chi la indossa. Gli algoritmi di intelligenza artificiale elaborano le informazioni dei sensori in modo da anticipare lo sforzo muscolo-scheletrico della persona e allertare, con una vibrazione, il lavoratore che sta per compiere un'azione pericolosa per la sua salute fisica, prevenendo così il rischio di infortunio.

LE IMMAGINI
NELLE FOTO LASORTE L'APPUNTAMENTO SULL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Nel giro di 2-3 anni ingegnerizzazione del prototipo che andrà testato sul campo

«Ogni anno all'Inail vengono denunciate circa 60 mila malattie professionali e di queste i due terzi sono a carico dell'apparato muscolo-scheletrico, causate dalla movimentazione manuale dei carichi – ha spiegato Alberto Ranavolo, ricercatore senior del Dipartimento di medicina dell'Inail –. L'obiettivo primario del progetto ergoCub era dunque quello di stimare con accuratezza il rischio da sovraccarico biomeccanico, per poi intervenire efficacemente. Perciò usiamo una tecnologia di monitoraggio del movimento umano, una tuta intelligente per stimare il livello di rischio in tempo reale. Così i robot collaborativi, che studiamo ormai da un decennio anche con l'Università di Udine e la Lean experience factory di San Vito al Tagliamento, possono intervenire quando serve e per ciò che serve, aiutando il lavoratore negli impegni fisici troppo pesanti». Nato come una piattaforma di ricerca, ergoCub è diventato uno strumento operativo che, racconta Daniele Pucci, responsabile dell'unità di ricerca Intelligenza artificiale e meccanica dell'Istituto italiano di tecnologia, è in grado di comprendere l'ambiente che lo circonda e svolgere un buon numero di compiti: come dimostrato sul palco di Selecting Italy capisce quando qualcuno vuole consegnargli un oggetto, sa prenderlo con le mani e restituirlo alla persona quando necessario. Viene teleguidato da remoto, perciò potrà servire anche per operare in ambienti pericolosi per l'essere umano. Verrà accoppiato alla tuta sensorizzata, che determinerà in tempo reale i carichi articolari e i relativi sforzi richiesti. «In un futuro non troppo lontano nelle fabbriche ci saranno degli umani sensorizzati che opereranno insieme ai robot: i sensori li avvertiranno quando staranno per svolgere compiti pericolosi, così i robot potranno intervenire al loro posto, come "delegati" del rischio». Come tempistiche si parla di circa 2-3 anni per l'ingegnerizzazione del prototipo, che dovrà venire testato sul campo per uno sviluppo ottimale delle applicazioni necessarie. —

LE CARATTERISTICHE

Alto 1 metro e 50



ErgoCub è un robot umanoide dotato di intelligenza incarnata, progettato per l'interazione ergonomica con gli esseri umani e una locomozione efficiente. Alto 150 cm, pesa 55, 7 kg e ha lo scopo di ridurre al minimo rischio e affaticamento per i lavoratori di industria e della sanità. Grazie all'Ai, è in grado di rilevare quando una persona intende dargli un oggetto, può raccogliere l'oggetto con le mani e restituirlo a chi glielo ha consegnato.

LA CREAZIONE DI REPLY

Il cane Spot



Tra i protagonisti di Selecting Italy, c'era anche Spot, cane robotizzato di Reply, ideato per fornire un supporto alle imprese in vari contesti, in particolare dove gli interventi delle persone possono prevedere rischi più o meno elevati. Il quadrupede tecnologico può lavorare 24 ore su 24 e può effettuare controlli, ad esempio, in caso di ispezioni e manutenzioni necessarie in luoghi o in contesti pericolosi.

IL RICONOSCIMENTO RICEVUTO IN INDIA

Ai, affidabilità ed etica: premio al summit 2023

È stato l'unico progetto italiano premiato al summit 2023 del "Global partnership on Artificiale intelligence", che si è tenuto lo scorso dicembre in India. ErgoCub infatti ha guadagnato il titolo di "Responsible Ai Change Maker": è stato ritenuto un progetto meritevole perché affronta problemi rilevanti legati alla comprensione di come le soluzioni di Intelligenza artificiale e robotica possano crescere dal punto di vista dell'affidabilità e dell'etica.



La platea al Gcc. Foto Lasorte

Dopo la selezione iniziale, che l'ha visto competere a livello internazionale con altri 5 progetti finalisti, il team di ergoCub, coordinato da Daniele Pucci dell'Istituto italiano di tecnologia, è stato chiamato a produrre documenti specifici per descrivere come il robot umanoide contribuisca correttamente alla definizione di nuovi standard per lo sviluppo di una intelligenza artificiale etica e affidabile, in grado di raccogliere e elaborare dati derivanti dalle tecnologie indossabili nel rispetto della privacy. Per Pucci si è trattato del «primo passo in direzione dell'indispensabile impianto legislativo che dovrà guidare l'abilitazione dell'Embodied Ai, la Robotica guidata dall'Ai di ultima generazione». — G.B.

INVESTIMENTI ESTERI

La formazione



Anche quest'anno Selecting Italy è stata la sede prescelta per l'avvio del corso di formazione per le amministrazioni regionali in politiche per l'attrazione degli investimenti diretti esteri. Nato dall'analisi dei fabbisogni rilevati dalla task force interregionale, è rivolto ai funzionari e al personale delle agenzie regionali e punta allo sviluppo di competenze specifiche: è la prima iniziativa di questo tipo in Italia. Nella foto Lasorte, Paola Severino

LO STUPRO RISALIREBBE AL 7 APRILE

Violenza di gruppo a Palma di Maiorca Arrestati 4 italiani

Hanno fra i 24 e i 27 anni. Se le accuse rivolte loro da una ragazza brasiliana fossero confermate, rischiano 25 anni

Paola Del Vecchio / MADRID

Quattro turisti italiani fra i 24 e i 27 anni sono stati arrestati per una presunta violenza di gruppo nei confronti di una giovane brasiliana, avvenuta all'alba di domenica 7 aprile a Palma di Maiorca, in un residence con vista sulla Playa de Palma, alla vigilia del rientro in Italia. Per i quattro, comparsi ieri in aula, il giudice della prima sezione istruttoria del Tribunale di Palma di Maiorca ha disposto la custodia cautelare senza cauzione, per il rischio di fuga.

ACCUSE

Se dovessero essere provate le accuse, rischiano oltre 25 anni di carcere ciascuno considerando anche le aggravanti previste dalla recente legge sulla libertà sessuale, hanno riferito fonti giuridiche. I fatti risalgono all'alba di domenica, fra le 2 e le 6 del mattino. Secondo il racconto della vittima alla polizia, la ragazza avrebbe conosciuto uno dei giovani turisti intorno alle 2 davanti a una rinomata discoteca in Can Pastilla, sul Passeig Maritim di Palma, una delle zone turistiche più frequentate dai ragazzi nell'isola delle Baleari, e gli avrebbe chiesto una sigaretta.

SIGARETTA

Non avendone, il ragazzo gliene avrebbe procurata una, stringendo amicizia. I due si sarebbero rincontrati casualmente intorno alle 5, alla chiusura del locale, e avrebbero concordato di continuare la notte assieme spostandosi in taxi nell'appartamento a Playa de Palma che il giovane condivideva con tre amici italiani.



Gli italiani fermati

Una volta nel residence, la vittima avrebbe avuto con il giovane un rapporto consensuale, al termine del quale sarebbe uscito dalla stanza, facendo entrare uno dei suoi amici, che avrebbe obbligato la ragazza ad avere un rapporto sessuale. Un terzo sarebbe poi entrato nella camera, abusando la ragazza, mentre il quarto sarebbe uscito sul balcone senza prendere parte all'aggressione. Prima di fuggire dalla stanza, la vittima del presunto stupro di gruppo è riuscita a prendere il passaporto di uno degli aggressori e, dopo la violenza subita, ha denunciato l'accaduto a un commissariato di Palma di Maiorca. Subito è stato attivato il protocollo per le vittime di abusi e la ragazza è stata portata in un centro medico dove le sono state riscontrate lesioni compatibili con la violenza sessuale. Parallelamente sono scattate le indagini affidate all'Ufam, il gruppo operativo della polizia di assistenza alle famiglie e alla donne maltrattate, per l'identificazione dei responsabili. Gli agenti hanno scoperto che i quattro giovani italiani avevano previsto di rientrare in Italia con un volo la stessa domenica, per cui hanno accelerato gli accertamenti e proceduto agli arresti, mentre la polizia scientifica ha compiuto un'ispezione nell'appartamento dove è avvenuta la violenza denunciata dalla ragazza. I quattro italiani comparsi in Tribunale hanno risposto solo alle domande del proprio legale, sostenendo che i rapporti con la giovane brasiliana erano consensuali. Per uno dei quattro che si è detto del tutto estraneo alla violenza sessuale di gruppo, il magistrato ha convalidato comunque l'arresto in quanto non si sarebbe opposto al presunto stupro. —

A MODENA

Troppe risse Al luna park installato un metal detector

Troppe risse tra ragazzi, spesso giovanissimi, così il luna park corre ai ripari e all'ingresso installa un metal detector con annessi controlli serrati. Accade a Modena dove lo scorso anno, come testimoniato dai giostrai, il clima si era fatto talmente teso che le famiglie avevano smesso di frequentare un'area che avrebbe dovuto essere soltanto di divertimento e spensieratezza. —



SVOLTA NEL GIALLO

Era francese la donna trovata ormai senza vita vicino Aosta

Aveva 22 anni e viveva nei pressi di Lione. Sono stati alcuni parenti a riconoscerla Ora gli inquirenti cercano il ragazzo che era con lei

AOSTA

Aveva 22 anni e viveva in Francia, vicino a Lione, la ragazza trovata morta in una chiesetta diroccata sulle montagne della Valle d'Aosta. Sono stati alcuni parenti, giunti ad Aosta, a riconoscerla. Gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo sull'identità della vittima per non pregiudicare le indagini. Ora è caccia al ragazzo che era con lei. Dall'autopsia - condotta dall'anatomopatologo torinese Roberto Testi - è emerso che la giovane è morta a seguito delle ferite provocate da alcune coltellate al collo e all'addome. In particolare, i fendenti vicino alla gola hanno provocato una fatale emorragia. Il decesso potrebbe risalire al periodo tra la fine di marzo e i primi giorni di aprile: difficile indicare con esattezza la data, le temperature relativamente basse di quei giorni hanno ben conservato il cadavere. Il corpo è stato trovato nell'ex chiesetta della frazione Equilivaz di La Salle, un villaggio nella boscaglia che è abbandonato da anni. La ragazza, che stava facendo un giro per l'Europa, indossava una felpa beige e un paio di leggings, era rannicchiata a terra in posizione fetale. Vicino a lei una confezione di marshmallow e rifiuti sparsi. Intorno varie macchie di sangue. In base all'autopsia i colpi sono stati inferti frontalmente. Non si tratta di ferite nette, l'ipotesi è che si tratti di un delitto d'impeto. La ragazza è stata poi trascinata di peso dentro l'ex chiesetta, dove venerdì scorsa è stata trovata da una persona del posto che stava facendo una passeggiata. La coppia di ragazzi era stata notata nella zona. Un testimone ha raccontato a La Stampa: «Martedì mattina, il 2 aprile, quei due erano qui davanti. Camminavano, erano a piedi. Lei: molto bella, ma sofferente, emaciata. Lui con i ricci neri e la carnagione olivastra. Erano vestiti come due dark, tutti di scuro. Come quei ragazzi che venerano la morte. Ho pensato: due vampiri. E ho pensato anche un'altra cosa, per cui adesso provo molta vergogna: lei era così pallida che sembrava un cadavere. Non riesco più a dormire sapendo quello che è successo». Poi ha aggiunto: «Mi sembravano due di quei ragazzi che si tagliano e si procurano delle ferite. Emo. Dark. Non so come definirli. Ragazzi sofferenti. Mi hanno raccontato di essere arrivati dal confine svizzero.

Il giovane potrebbe essere già andato all'estero: in Francia, oppure in Svizzera

Cercavano un supermercato grande per fare la spesa. E poi volevano andare a campeggiare sulle montagne. Ha sempre parlato lui. Si esprimeva in un buon italiano, anche se non sembrava italiano. Era molto più giovane di lei, non dico minorenne ma quasi. Non sembrava un tipo violento, tutt'altro. Non sembrava nemmeno uno con problemi di droghe». I carabinieri - coordinati dal sostituto procuratore Manlio D'Ambrosi - sono sulle tracce del giovane. Quasi sicuramente è fuggito all'estero, i trafori per la Francia e per la Svizzera sono a poca distanza. Forse a bordo di un furgone rosso/bordeaux che per alcuni giorni è stato parcheggiato in una piazzola della Statale 26. —

L'INTERVISTA A 'BELVE'

Fedez si confessa in televisione «A 18 anni tentai di suicidarmi»

ROMA

Momenti di commozione, spunti ironici, irritazione: si alternano i registri nell'intervista a Belve di ieri sera su Rai 2, in cui Fedez parla per la prima volta della separazione da Chiara Ferragni. Nella confessione con Francesca Fagnani si sofferma anche sul rapporto turbolento con la politica, sulla rottura con Luis Sal, ex socio di Muschio Selvaggio, sulla sua adolescenza irrequieta e sui trascorsi con la droga, rivelando di aver «tentato il suicidio a 18 anni». Sulla fine del matrimonio con l'imprenditrice digitale, diventata di pubblico dominio il 22 febbraio dopo settimane di rumors su web e social, ha pesato il cosiddetto pandoro-gate, con la multa da un milione dell'Antitrust alle società riconducibili a Ferragni per pratica commerciale scorretta e poi l'indagine della procura di Milano per truffa aggravata anche su altre operazioni. «Ha influito il caso Balocco nella crisi? Sì, sì, sì», risponde Fedez nell'intervista. E quando Fagnani incalza e chiede: «Tutti i brand si sono sfilati, si è sfilato anche lei?», la tensione in studio sale. Ancora Fagnani: «Posso chiederle quando è davvero finito il vostro amore?». E Fedez, dopo un'iniziale ritrosia, si lascia andare a una commovente confessione: «Si parla anche di tradimenti scoperti da sua moglie…», il rapper replica: «Ecco, mi fai subito smettere di piangere. Fino a che ero sposato, ero gay, era tutto finto, era tutta una copertura, ora mi mollo e mi piace la figa.. Così, di punto in bianco?». «Mi dice dove finiva l'amore e iniziava l'azienda?», è un'altra delle domande della giornalista. «Nel senso che io e mia moglie a un certo punto dicevamo: stasera non scopiamo ma guardiamo le fatture», risponde con una risata Fedez. «Perché, è successo?», insiste Fagnani. «No», replica il rapper. Che parla anche degli effetti delle droghe che assumeva, rivelando di aver tentato il suicidio a 18 anni. —

MA SOLO SULLE ATTENUANTI GENERICHE

Per l'omicidio di Willy processo d'appello bis

Un nuovo processo di appello per i fratelli Bianchi che la sera del 6 settembre 2020 pestarono a morte Willy Monteiro Duarte a Colleferro (Rm). È quanto deciso dalla prima sezione penale della Cassazione che ha disposto un appello bis per i due limitatamente alle attenuanti generiche che gli erano state riconosciute nel primo processo di secondo grado e che aveva portato ad abbassare la condanna dall'ergastolo a 24 anni. Ora i due rischiano nuovamente la condanna del carcere a vita. I supremi giudici hanno, inoltre, reso definitive le condanne a 23 anni per Francesco Belleggia e 21 anni per Mario Pincarelli, gli altri due del branco che aggredirono il 21enne. La Cassazione ha riconosciuto per i quattro la penale responsabilità per l'accusa di omicidio volontario. È stata sostanzialmente accolta la richiesta della Procura Generale. —

Tragedia nel Bolognese



Una vista aerea della centrale idroelettrica del bacino artificiale di Suviana

Esplode la centrale elettrica Tre morti e quattro dispersi

L'incidente sul lago di Suviana, nell'impianto di proprietà di Enel Green Power
Dietro il dramma la deflagrazione di una turbina all'ottavo piano sotto lo zero

Riccardo Rimondi / BOLOGNA

L'inferno dell'Appennino bolognese, nella centrale elettrica Enel Green Power del lago di Suviana, si è scatenato intorno alle 14,30, quando una turbina è esplosa all'ottavo piano sotto lo zero causando prima un incendio e poi l'allagamento del nono, con crollo di un solaio. L'esplosione e il successivo crollo hanno travolto almeno 12 tecnici, tutti di ditte esterne (uno era un ex dipendente Enel impiegato come consulente per queste società), che lavoravano alla messa in opera di adeguamenti della centrale. In tre, all'ottavo piano, sono morti sul colpo e sono stati individuati i corpi. Altri sono stati investiti dal soffitto crollato, prima che un tubo refrigerante della turbina allagasse l'ambiente. Quattro persone risultano al momento ancora disperse, ma le ricerche sono proseguite tutta la notte. Cinque invece sono gravemente ferite e ricoverate in ospedale. Intervenute dodici squadre dei vigili del fuoco, di cui due di sommozzatori. A queste si aggiungono due squadre specializzate nella ricerca sotto le macerie: dovranno operare fino a 40 metri sottoterra, su 70 di profondità della centrale, per recuperare i dispersi. Sul posto anche carabinieri, polizia e Guardia di finanza. Per le istituzioni la vicepresidente della Regione Emilia-Romagna, Irene Priolo, e i sindaci del territorio, oltre a quello metropolitano di Bologna Matteo Lepore: «Rischia di essere una delle tragedie sul lavoro più gravi della storia recente del nostro Paese», ha detto. Siamo nella frazione di Bargi, comune di Camugnano. Qui si trova una delle quattro centrali idroelettriche di un sistema di laghi che coinvolge, oltre a quello di Suviana, il Brasimone, Santa Maria e Pavana. Una centrale strategica per la rete nazionale: da qui, raccontano le persone del territorio, partì la spinta per riattivare l'elettricità in tutta Italia dopo il blackout del 2003. Al presidente della Regione Stefano Bonaccini è arrivato il cordoglio del capo dello Stato, Sergio Mattarella che ha chioamato il presidente della Regione Bonaccini chiedendo che venga fatta piena luce sulla dinamica dell'incidente. «Adesso è il momento dei soccorsi poi però pretendiamo di sapere le cause, cosa è successo: davvero non è tollerabile che si possa morire così sul lavoro», ha detto Bonaccini. La premier Giorgia Meloni ha espresso «tutta la mia vicinanza e quella del governo ai familiari delle vittime e ai feriti rimasti coinvolti». Nella serata di ieri è arrivato alla centrale anche il viceministro delle Infrastrutture Galeazzo Bignami. Ancora da chiarire molti aspetti della dinamica: pare che prima dell'esplosione si fosse sentito un rumore strano che ha spinto alcuni lavoratori ad allontanarsi. E all'interno della centrale, secondo quanto ha riportato il sindaco di Camugnano Marco Masinara, sarebbero rimasti due feriti lievi, per non abbandonare i colleghi. Il lavoro dei soccorritori proseguirà finquando non saranno stati ritrovati tutti i dispersi, con le istituzioni locali che si sono attrezzate per portare un centinaio di panini ai soccorritori. Sul posto anche il procuratore capo, Giuseppe Amato. «Adesso è il momento della ricerca, poi sarà il momento di capire che cos'è successo», si è limitato a dire ai cronisti. Inevitabilmente verrà aperta un'inchiesta: «Faremo un'iscrizione di natura tecnica del fascicolo nei prossimi giorni per gli accertamenti urgenti». Cgil e Uil mobilitate per lo sciopero nazionale di giovedì 11 hanno raddoppiato a otto ore la durata lo sciopero. —


GIUSEPPE AMATO
PROCURATORE
CAPO DI BOLOGNA

«Faremo un'iscrizione di natura tecnica del fascicolo nei prossimi giorni per gli accertamenti»

LE TESTIMONIANZE

Prima il boato e subito il fumo denso «È stato un disastro impressionante» Il dolore di testimoni e soccorritori

BOLOGNA

Un boato, poi il fumo denso che si alza dalla centrale e dal lago, le sirene dei mezzi di soccorso che risuonano nella valle, il via vai delle ambulanze fuori dai cancelli. L'incendio e l'esplosione alla centrale idroelettrica Enel Green Power di Bargi hanno sconvolto il lago di Suviana, una comunità che ruota intorno all'impianto idroelettrico e che vive anche di turismo, visto che l'area è dentro un parco regionale sull'Appennino tosco-emiliano. Drammatiche le testimonianze dei vigili del fuoco che a fatica si sono calati sotto il livello del lago per la ricerca dei dispersi e di chi gestisce le attività a ridosso del lago, frequentate in mezzo alla settimana proprio dai lavoratori dell'impianto. «Un disastro impressionante» hanno raccontato i primi soccorritori, quando ancora non erano riusciti ad entrare all'interno dei locali colpiti dall'esplosione. «Abbiamo sentito un'esplosione e poi del gran fumo uscire dalla centrale - racconta all'ANSA Simone Cappi, titolare di un ristorante a circa 300 metri dal luogo dell'esplosione - È incredibile ciò che è successo. I soccorritori sono arrivati abbastanza velocemente». I soccorritori gli hanno chiesto di portare dell'acqua. «Lo stiamo facendo e per la serata siamo pronti a preparargli qualcosa da mangiare, perché i soccorsi andranno avanti per tutta la notte» Cappi ricorda che nella zona tutti conoscono chi lavora nella centrale, tecnici e operai. «Abbiamo una convenzione per la mensa con quelli di Enel, ma anche chi lavora per le ditte in appalto viene a mangiare da noi. Anche oggi sono venuti, prima che succedesse questo finimondo - dice commosso - Sono riuscito a parlare con un dipendente di Enel, che mi ha detto che uno di loro è messo molto male». Nella centrale, racconta ancora il ristoratore, stavano facendo dei lavori. «È un anno e mezzo che stanno rinnovando tutto». Decine i vigili del fuoco impegnati nelle attività di soccorso e ricerca dei dispersi. «C'è parecchio fumo, abbiamo fatto fatica ad entrare nei locali. Per prestare soccorso servono visibilità e basse temperature», ha detto nei primi momenti del disastro il comandante provinciale dei vigili del fuoco di Bologna Calogero Turturici. Sul posto anche tanti amministratori locali. «Si calano con le bombole di ossigeno», racconta Maurizio Fabbri, sindaco di Castiglione de Pepoli. Il sindaco di Camugnano, Masinara, parla di un probabile crollo di un solaio. «È stata colpita un'intera comunità, nostra e di Enel che qui ha un forte legame con tutte le persone che da anni lavorano alla centrale». —

LA STORIA DELLA STRUTTURA

Il sito aperto negli anni '70 Per tre quarti sott'acqua

BOLOGNA

Situato al confine fra Toscana ed Emilia-Romagna, il lago di Suviana dove nel pomeriggio di ieri si è verificata l'esplosione, è un bacino artificiale costruito negli anni Venti per lo sfruttamento dell'energia elettrica, diventato poi anche un luogo di attrazione turistica che, vista la vicinanza alle aree metropolitane di Bologna e Firenze, richiama spesso chi vuole sfuggire per una giornata alla calura estiva. Sul lago si affacciano due centrali idroelettriche: Suviana e Bargi. È quest'ultima quella coinvolta nell'esplosione e incendio. Viene alimentata anche dalle acque del bacino del Brasimone attraverso condotte. Quello di Bargi di Enel Green Power è un impianto di generazione/pompaggio composto da due gruppi di produzione per una potenza installata di 330 MW. È il più grande a livello di potenza installata nella regione. Il lago è nato dalla costruzione della diga del '32. La centrale di Bargi è attiva dagli anni '70. —

I PRECEDENTI

Da Thyssen a Brandizzo la lunga scia di sangue

BOLOGNA

Quello di ieri a Bologna è solo l'ultimo di una serie infinita di incidenti mortali sul lavoro avvenuti in Italia. Nei primi due mesi del 2024, secondo gli ultimi dati dell'Inail, i morti sul lavoro sono stati 119, il 19% in più rispetto all'anno precedente. Sono passati 15 anni da quello che è considerato come il peggiore incidente sul lavoro della storia contemporanea del Paese, l'esplosione allo stabilimento di Torino della ThyssenKrupp, colosso tedesco specializzato nella lavorazione dell'acciaio. Il rogo causò la morte di sette operai del gruppo. Più recentemente, lo scorso 16 febbraio, quattro operai sono morti travolti dal crollo di un cantiere dell'Esselunga a Firenze, causato probabilmente dal cedimento di una grossa trave di cemento. Nella notte fra il 30 e il 31 agosto 2023 a Brandizzo, in provincia di Torino, persero la vita 5 operai investiti da un treno regionale mentre stavano eseguendo lavori di manutenzione sui binari. —

Il processo Regeni

La chat di Giulio con un'amica «In Egitto clima di repressione»

Udienza a Roma sugli 007 al Cairo. Papà Claudio: non è mai stato alle dipendenze di alcun Paese

ROMA

«Qui c'è moltissima repressione politica e vivo tenendo un profilo molto basso, sono contento di potere tornare a Cambridge». Sono le parole che Giulio Regeni ha scambiato, via chat, con una sua amica di infanzia il 16 gennaio del 2016, pochi giorni prima che venisse sequestrato e poi brutalmente ucciso.

Il racconto è stato fatto dalla donna in aula, davanti alla corte d'assise di Roma, dove si sta celebrando il processo a carico di quattro 007 egiziani accusati anche di avere torturato il ricercatore italiano. La teste ha raccontato anche del suo ultimo incontro con Giulio. È avvenuto a Natale del 2015 a Fiumicello. «Ci siamo visti, mi ha raccontato della sua ricerca al Cairo, che stava passando molto tempo con i venditori ambulanti, che teneva un profilo molto basso, che era molto stancante – ha raccontato l'amica che oggi fa la ricercatrice all'estero -. Conosco Giulio da quando siamo piccoli, poi abbiamo frequentato lo stesso liceo e siamo diventati amici. Lui sapeva coltivare i rapporti con la famiglia e con gli amici e conduceva una vita da studente con un budget limitato».



ALL'ESTERNO DEL TRIBUNALE
ELLY SCHLEIN ASSIEME A PAOLA DEFFENDI E CLAUDIO REGENI

La segretaria dem Schlein ha espresso la solidarietà del Pd alla famiglia

Il ministro degli Esteri Tajani: «Il Governo non rinuncerà alla ricerca della verità»

Nel corso dell'udienza è stato sentito anche il padre del giovane ricercatore morto a 28 anni. Rispondendo alle domande del procuratore aggiunto Sergio Colaiocco, Claudio Regeni ha voluto sgombrare, ancora una volta, le ombre su possibili "ruoli" svolti dal figlio per conto di autorità italiane o estere. «Il sogno di Giulio era rendersi indipendente e trovare un lavoro che valorizzasse le sue capacità – ha detto –. La sua grande passione era lo studio: non è mai stato alle dipendenze di autorità italiane, inglesi ed egiziane. Non hai mai neanche collaborato».

Nel corso dell'audizione, il papà di Giulio ha raccontato del figlio e della sua vita. «Era appassionato di materie umanistiche, parlava bene l'inglese, l'arabo, il tedesco e stava studiando anche il francese. Fin da piccolo ha viaggiato con noi intorno al mondo». In aula sono state mostrate foto dell'adolescenza di Regeni e il procuratore aggiunto ha chiesto anche dello stile di vita. «Viveva in modo non sfarzoso, vestiva in modo casual – ha detto il padre –. Dopo la sua morte, sul conto corrente che avevamo cointestato c'erano poco più di 1.400 euro. Poi aveva un conto corrente presso una banca inglese per le spese quando viveva in Inghilterra. Su questo c'erano versamenti della società Oxford Analytica dove aveva lavorato, qualche piccolo rimborso dall'università di Cambridge per il dottorato. Il saldo era di circa 6 mila sterline (più o meno 7 mila euro al cambio di ieri *ndr*)».

Sulla vicenda Regeni è tornato anche il ministro degli Esteri, Antonio Tajani. «Non rinunciamo alla ricerca della verità». Dal canto suo la segretaria del Pd, Elly Schlein, si è recata davanti alla cittadella giudiziaria per manifestare solidarietà ai genitori del ricercatore. «Siamo al loro fianco – ha detto –. Questo è un processo importantissimo e una questione che riguarda la nostra Repubblica. Non dobbiamo dimenticare che questo processo ha incontrato enormi ostacoli anche per i rapporti con l'Egitto». —

Le due guerre

Israele via da Rafah
Ma gli Stati Uniti frenano

Scontro con Erdogan, la Turchia limita le esportazioni verso lo stato ebraico. Teheran: «Gli eserciti islamici si coalizzino»

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Israele non molla su Rafah e prepara l'evacuazione della città più a sud della Striscia in vista dell'operazione militare per cui il premier Benyamin Netanyahu ha annunciato di avere una «data», senza tuttavia a quanto pare averla comunicata agli americani. «Continuiamo ad avere un dialogo con Israele su un'eventuale operazione a Rafah - ha commentato il segretario di Stato Usa Antony Blinken - e siamo profondamente preoccupati per la sicurezza dei civili». Ma, ha aggiunto, a Washington non è stata comunicata «nessuna data». Continua intanto ad approfondirsi il solco tra Erdogan e Israele, con il primo che ha annunciato limiti alle esportazioni verso lo Stato ebraico, subito ricambiato dal governo a Gerusalemme. Obiettivo di Israele resta dunque l'operazione a Rafah, preceduta dall'evacuazione dei civili. Una fonte israeliana - citata dall'Associated Press - ha fatto sapere che Israele a questo scopo sta acquistando 40.000 tende dove ospitare gli sfollati, anche se questo appare una goccia nel mare di un milione e mezzo di persone che popolano attualmente la città. L'unica possibilità di far slittare l'ingresso dei soldati israeliani a Rafah sarebbe un'intesa su una tregua nei negoziati indiretti in corso al Cairo. Gli Usa stanno spingendo per sei settimane di cessate il fuoco in cambio di 40 ostaggi israeliani, la liberazione di 900 detenuti palestinesi e il rientro al nord di Gaza di una parte degli sfollati. Ma le notizie che arrivano dalla capitale egiziana non sono incoraggianti: le posizioni sono distanti, soprattutto sulla tregua temporanea e il ritiro dell'Idf da tutta la Striscia.

> Blinken: «Dialogo aperto sull'operazione, ma nessuna data ci è stata comunicata»



Il fumo di un'esplosione causata dagli scontri tra Israele e Hamas presso Rafah

TENSIONI CON ANKARA

Proprio la richiesta di un cessate il fuoco immediato da parte di Israele e l'ingresso di aiuti a Gaza sono stati i due punti richiamati dalla Turchia nel giustificare la decisione di imporre limiti alle esportazioni di numerosi beni verso Tel Aviv. Israele ha risposto decidendo di allargare la lista dei prodotti turchi banditi. Il ministro degli Esteri Israel Katz ha poi annunciato di voler chiedere «ai Paesi filo-israeliani e alle organizzazioni negli Usa» di «interrompere gli investimenti in Turchia» e imporre «sanzioni» ad Ankara.

LE MINACCE DI TEHERAN

Intanto continua a covare sotto le ceneri lo scontro tra Israele e Iran, con Teheran intenzionata a vendicare l'uccisione a Damasco di un generale dei pasdaran. Secondo fonti vicine allintelligence Usa, l'Iran non attaccherà direttamente ma colpirà attraverso le milizie alleate nella regione. Teheran avrebbe esortato molti dei suoi alleati a lanciare un attacco simultaneo su larga scala contro Israele usando droni e missili, forse già questa settimana. «L'unico modo per combattere i sionisti è formare una coalizione di eserciti islamici», ha minacciato anche oggi il comandante della Marina delle Guardie rivoluzionarie iraniane, Alireza Tangsiri. Israele non è rimasto guardare: in questi giorni ha completato la maggiore esercitazione al confine nord con il Libano. —

LE UNIVERSITÀ INCROCIANO LE BRACCIA

Scioperi e proteste negli atenei «Basta accordi con Tel Aviv»

È stata, quella di ieri, un'altra giornata di passione per gli atenei italiani, dove 2.500 tra docenti, i dottorandi e assegnisti hanno firmato una lettera in cui si chiede di rescindere le collaborazioni scientifiche con Israele e in particolare di bloccare il bando del ministero degli Affari Esteri per l'accordo di cooperazione industriale, scientifica e tecnologica Italia-Israele che scade oggi. Contro queste collaborazioni ieri si è svolto uno "sciopero universitario", al quale ha aderito anche il sindacato Usb, con una protesta partita dalle ore 12 a fine turno per il personale tecnico amministrativo, bibliotecario e docente delle Università e per l'intera giornata per il personale delle Università di Roma. Davanti alla Farnesina si è tenuto un presidio, una docente e uno studente sono poi stati ricevuti. —

LA PRIMA VOLTA NEL MAR BALTICO

Kiev colpisce i russi nella base di Kaliningrad Nave militare in fiamme

ROMA

La guerra del mare porta successi all'Ucraina, che dopo aver attaccato le navi russe nel Mar Nero porta la sua vendetta per la prima volta nel Baltico: l'intelligence militare del Gur ha rivendicato un'operazione nella quale è stata data alle fiamme la portamissili russa "Serpukhov", ancorata nella base navale russa di Baltijsk, nell'exclave di Kaliningrad incastonata tra Polonia e Lituania. Il sabotaggio prova a dare linfa alle speranze dell'Ucraina, in grande difficoltà su tutto il resto del fronte per la mancanza di munizioni e sotto il fuoco quotidiano dei russi. Gli invasori sferzano in particolare la regione di Kharkiv, dove il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha voluto visitare le truppe. «Kharkiv ha bisogno di una difesa solida» e per questo «esiste una soluzione: abbiamo bisogno di ulteriori sistemi di difesa aerea e missilistici», ha ripetuto Zelensky. L'Ucraina attende ancora l'ok del Congresso americano al pacchetto di aiuti militari da 60 miliardi senza il quale Kiev sarebbe spacciata, per ammissione dello stesso presidente. Ma il Pentagono per ora ha solo annunciato di aver consegnato agli ucraini armi e munizioni sequestrate all'Iran. I venti di guerra continuano a soffiare, tanto che l'Alto rappresentante Ue Josep Borrell ha lanciato l'allarme su un conflitto che «è intorno a noi, all'orizzonte». Secondo Borrell, è chiaro che «dobbiamo fare tutto il possibile per evitare» un'escalation «ma dobbiamo avere i mezzi per la deterrenza» perché «una guerra convenzionale ad alta intensità in Europa non è più una fantasia». —



Un manifesto ucraino a Kiev

ALLERTA TERRORISMO

L'Isis minaccia attacchi alla Champions League Gli stadi sono nel mirino

ROMA

«Uccideteli tutti»: il ramo afghano delliIsis alza il tiro e minaccia direttamente l'Europa, indicando tra gli obiettivi da colpire gli stadi di calcio dove tra ieri e oggi vanno in scena i quarti di finale di Champions League. Minacce che vengono prese molto sul serio, tanto che Francia, Gran Bretagna e Spagna hanno subito rafforzato le misure di sicurezza. Forte del tragico e sanguinoso successo nel mondo jihadista dell'attentato al Crocus City Hall di Mosca l'Isis-K sbatte i suoi piani omicidi tra le pagine del magazine Voce del Khorasan, pubblicazione in lingua inglese firmata dalla branca mediatica Al Azaim. In copertina c'è Vladimir Putin avvolto tra le fiamme della strage di Mosca, rivendicata dall'Isis: «L'orso è frastornato», recita il titolo. Ma a far spavento è la minaccia diretta rivolta al Bernabeu di Madrid, dove si gioca Real-Manchester City, e all'Emirates di Londra, per il match tra Arsenal e Bayern Monaco. Nonché al Metropolitano, sempre nella capitale spagnola, e al Parco dei Principi a Parigi, teatro oggi delle altre due sfide dei quarti tra Atletico Madrid-Borussia Dortmund e Psg-Barcellona. Tra le immagini scelte dai jihadisti per lanciare la minaccia si intravede quello che sembra un bus di tifosi, con la scritta «appostatevi e colpiteli mentre si radunano». Nelle pagine del magazine Isis, spuntano immagini con la dicitura «Benvenuti in Europa»: immortalano miliziani armati di kalashnikov e con i giubbotti esplosivi da kamikaze a bordo di quello che sembra un vagone della metro, con una cassa di dinamite appoggiata su un sedile. —



Un soldato francese a Parigi

Il trend

IL SETTORE PUNTA A UNA STAGIONE DA RECORD

Il turismo si risveglia a Fiume e nel Quarnero Aumentano i soggiorni

La città è terza per pernottamenti e tra le prime dieci mete di tutta la Croazia. Gli italiani il gruppo principale di visitatori

Andrea Marsanich / FIUME

Da stropicciarsi gli occhi per la sorpresa. Considerata, turisticamente parlando, il brutto anatroccolo del Quarnero fino a non tanti anni fa, adesso Fiume si è trasformata in un cigno che promette di farsi ancora più bello negli anni a venire. Vistesi ridotte, volente o nolente, le sue risorse industriali, la città dell'aquila bicipite ha dovuto reinventarsi, puntando – tra le varie attività – sull'ospitalità. I risultati sono lusinghieri, confermati dai recenti dati diffusi dal competente ente turistico: nei primi tre mesi dell'anno, Fiume è al terzo posto nella classifica dei pernottamenti presso gli affittacamere, ritagliandosi una posizione tra le prime dieci destinazioni a livello della Croazia e sempre per il numero di soggiorni nel periodo gennaio – marzo.

Come dire che la città quarnerina si è affiancata ai pezzi da novanta del turismo nazionale, quelli che rispondono ai nomi di Ragusa, Rovigno, Parenzo, Spalato, Zagabria, Medolino, Zara. In questi tre mesi, a Fiume sono stati rilevati 85 mila e 239 pernottamenti, il 4% in più su base annua. È il nuovo record per questa ex città industriale, con quasi 61 mila soggiorni firmati da vacanzieri d'oltreconfine (+5%).

In questo ambito, gli ospiti giunti dall'Italia sono saliti sul gradino più alto del podio, a conferma che Fiume emana un fascino particolare per i villeggianti del Bel Paese.

Come se non bastasse, nel primo trimestre del 2024 Fiume ha inciso nella misura del 16% sul numero complessivo di soggiorni nella Regione del Quarnero e Gorski kotar. Sono tutti dati impensabili fino a poco tempo fa.

Tra qualche giorno calerà l'ancora nelle acque fiumane la prima nave da crociera della stagione. Complessivamente, come annunciato dall'Autorità portuale, ne dovrebbero approdare 31, un nuovo primato per Fiume.

Sul piano regionale i primi tre mesi hanno reso euforici gli operatori turistici. Non potrebbe essere diversamente: gli arrivi sono stati 170 mila e i pernottamenti 530 mila, per una lievitazione rispetto a gennaio – marzo 2023 di rispettivamente il 22 e il 19%.

Potrebbe essere il prologo di una stagione con record stracciati in serie, come dichiarato da Irena Peršic Živadinov, direttrice dell'Assoturistica regionale. «Siamo molto soddisfatti per questi risultati d'inizio anno – ha detto – perché riguardano la bassa stagione, lasso di tempo che non invoglia la gente a mettersi in viaggio. Eppure abbiamo avuto il 90% in più di pernottamenti rispetto all'ultimo anno pre-pandemico, il 2019. Non è un dato trascurabile». In riferimento al solo mese di marzo, i turisti ungheresi hanno fatto registrare il 110% in più di soggiorni nei confronti di marzo 2023, seguiti da tedeschi (+100%), austriaci (+55%), sloveni (+36) e italiani (+32). Da aggiungere quanto avutosi a marzo a Draga di Moschiena e Arbe, località dove il numero di vacanzieri è dieci volte superiore rispetto ad un anno fa.—



FIUME
UNA VEDUTA DEL CAPOLUOGO QUARNERINO

Assoturismo: «Ormai siamo al più 90% rispetto al primo anno prepandemico»

Il report

I DATI SULLA SITUAZIONE NEL VECCHIO CONTINENTE

L'Europol: «Allarme mafie balcaniche»

Secondo la polizia Ue rientrano «fra le organizzazioni criminali più pericolose». Traffici di stupefacenti, migranti e armi

Stefano Giantin / BELGRADO

Nella "mappa" delle organizzazioni criminali europee più attive e pericolose, le mafie balcaniche hanno conquistato ormai una posizione apicale. E la fanno da padrone in settori estremamente redditizi, come il traffico internazionale di stupefacenti, di migranti. E di armi. È il quadro contenuto in un nuovo rapporto di Europol, l'agenzia di polizia dell'Unione europea, che ha stilato e reso pubblica una vera e propria "bibbia" sulle attività della criminalità organizzata nel Vecchio continente, cercando in particolare di individuare «le reti criminali che rappresentano il pericolo maggiore per la sicurezza dell'Unione europea», ha specificato Europol.

E lo studio, «il primo del suo genere», è significativo. Perché conferma che i Balcani occidentali, seppur ancora fuori dalla Ue, sono già purtroppo ben integrati nel mercato: quello criminale. Lo si evince sfogliando lo studio Europol, che evidenzia ad esempio come «diverse reti criminali, composte da membri di diverse repubbliche dell'ex Jugoslavia», in particolare di «Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Serbia e Montenegro», si sono specializzate e sono molto attive «nel traffico su larga scala e nella distribuzione di cocaina dal Sudamerica verso numerose destinazioni europee e oltre». Si tratta di mafie multietniche, dove l'unica cosa importante è il guadagno illegale. «Hanno stabilito una presenza molto forte in America Latina», conquistata corrompendo le autorità locali e infilandosi come una piovra «vicino e dentro i porti più importanti e nelle compagnie di spedizione». In questo modo, riescono a far affluire in Europa grandi quantità di coca, «controllando tutta la catena della fornitura», dal produttore al consumatore. Ed è difficile riuscire a metter loro i bastoni tra le ruote, anche perché si tratta di organizzazioni estremamente pericolose e tentacolari. Organizzazioni, ha avvisato Europol, che sono «coinvolte in modo massiccio in violenze brutali, rapimenti, esecuzioni», ma non disdegnano neppure il sempre profittevole «riciclaggio di denaro sporco, il traffico di armi ed esplosivi» e la produzione e lo smercio «di documenti falsi».



LA SEDE DELL'EUROPOL
A SINISTRA IL QUARTIER GENERALE

> «Gruppi coinvolti in modo massiccio in violenze, rapimenti, esecuzioni»

Violenza, sottolinea lo studio, che viene usata in particolare «come vendetta, dopo spedizioni di droga perse o non realizzate appieno», ma anche per «conquistare il controllo su un territorio o su una catena di rifornimento» degli stupefacenti. Droga che è lo strumento principale d'arricchimento anche per «reti criminali composte solo da albanesi», ma non mancano tuttavia anche "mix" tra cittadini del Paese delle Aquile, all'apice della catena di comando, e «belgi, olandesi, francesi, greci, italiani e serbi». Albanesi che, oltre al traffico di droga, sono impegnati oggi «nel contrabbando di armi, in rapine e traffico di migranti», un business quest'ultimo sempre più lucrativo. Oggi, ad esempio, un viaggio dai Paesi d'origine all'Europa «costa 15-20 mila euro a un migrante» interessato a passare via Balcani. Ma anche le armi preoccupano. Secondo le ultime informazioni di intelligence, la gran parte delle armi illegali in circolazione nella Ue proviene infatti dai Balcani, dove esistono mafie «specializzate» proprio in questo tipo di contrabbando, forti dell'eredità «di passati conflitti» e non solo, avvisa lo studio. E neppure il pugno di ferro delle polizie riesce ad arginare pienamente il problema. «Il boss di una rete con link nei Balcani ha continuato a gestire i traffici dalla sua cella, in Italia, dando istruzioni su traffico di droga e armi» ai suoi uomini, dispersi tra Belgio, Italia, Germania e Balcani, Serbia in testa. Serbia, infine, che è fra i cuori pulsanti del «traffico di veicoli rubati». Dove vengono trasportati per essere modificati «dando loro una nuova identità». —

L'INCONTRO FRA I PRESIDENTI ALL'ELISEO

Intesa tra Belgrado e Parigi per dodici caccia Rafale

BELGRADO

Caccia militari, energia nucleare. E anche un po' di alta moda francese. Sono gli elementi di svariati accordi economici in cantiere, attraverso cui un Paese balcanico, da sempre vicino a Mosca e Pechino, confermerà all'Europa di essere al contempo molto legato all'Occidente. E di essere pronto, anche per l'interesse nazionale, a guardare sempre di più verso l'Europa, piuttosto che a Est – e a Mosca in particolare. È la Serbia del presidente Aleksandar Vučić, che a Parigi ha avuto un incontro di alto livello con l'omologo francese Emmanuel Macron. Il risultato: la Francia sarebbe pronta a fornire alla Serbia – che sta massicciamente modernizzando il suo esercito – svariati caccia "Rafale".



Aleksandar Vučić con Emmanuel Macron durante l'incontro a Parigi

A svelare l'intesa, è stato ieri lo stesso Vučić, che si è detto «estremamente soddisfatto per il risultato dei colloqui» avuti lunedì sera con l'inquilino dell'Eliseo, inclusi negoziati avanzati «per l'acquisto dei Rafale». «Mi attendo che la firma del contratto avvenga nei prossimi due mesi, alla presenza del presidente francese, un fatto estremamente importante per il nostro Paese», ha anticipato Vučić. Rafale che sono un vecchio sogno di Belgrado, che negli anni passati – inquietando Europa e Occidente – si era dovuta "accontentare" di vecchi Mig da modernizzare, provenienti da Russia e Bielorussia, nello sforzo di ridare smalto alla sua aeronautica militare. Ora invece la Serbia guarda a Parigi, non al tradizionale fornitore militare, Mosca, per quello che dovrebbe rivelarsi un affare storico e di grande peso, per la nazione balcanica. Da quanto sta infatti emergendo, si parla dell'acquisto di ben dodici Rafale multifunzione, con alta probabilità nuovi di zecca, un affare da circa tre miliardi di euro, ben superiori al miliardo investito dalla vicina Croazia, già membro Ue e Nato, per dotarsi di altrettanti Rafale, ma usati.

Ci sono però anche mal di pancia, con analisti militari serbi che segnalano che la Dassault francese avrebbe una lunga serie di ordini arretrati da smaltire e che Belgrado rischia di aspettare a lungo gli aerei, senza parlare dei costi – alti per un Paese in crescita, ma che non naviga nell'oro. L'affare, tuttavia, aprirà le porte anche a una più stretta cooperazione serbo-francese, ha assicurato Vučić. Cooperazione con giganti come «Thales», specializzato in radar «e Airbus», ha anticipato Vučić, parlando di possibili contratti nel settore «dell'intelligenza artificiale» e in quello «della mobilità», senza dimenticare il nucleare adocchiato da Belgrado. Ma ci sono stati anche altri abboccamenti, come il possibile sbarco di Louis Vitton a "Belgrado sull'acqua", entro il 2026. —

ST.G.

ECONOMIA



L'ANNUNCIO DEL GRUPPO AL SEATRADE DI MIAMI

Fincantieri, torna l'era del gigantismo Norwegian Cruise ordina otto navi

Quattro Regent e Oceania e lettera d'intenti per altre quattro
La commessa vale in tutto 9 miliardi. Interessata Marghera


La Norwegian Viva consegnata a Marghera

PIERCARLO FIUMANÒ

L'annuncio a sorpresa è arrivato da Miami dove è in corso Seatrade, la più grande fiera del settore crocieristico al mondo con 600 espositori in arrivo da 120 Paesi e la presenza di 80 big delle crociere. Fincantieri ha siglato un mega accordo con Norwegian Cruise Line Holdings, la corporation norvegese delle crociere quotata a Wall Street, per otto navi da crociera. Un «contratto monumentale», esulta il Ceo Pierroberto Folgiero, che di fatto segna il ritorno al gigantismo navale. In scia alla commessa, definita «storica», il titolo ha piazzato un rimbalzo del 3,86%.

Fincantieri costruirà per i norvegesi quattro navi da crociera di nuova generazione: due sono destinate al brand Regent Seven Seas Cruises e due per il brand Oceania Cruises. Le navi destinate a Regent Seven Seas Cruises (consegne previste nel 2026 e nel 2029) avranno una stazza lorda di 77 mila tonnellate e saranno in grado di ospitare circa 860 passeggeri, mentre quelle per Oceania Cruises (consegna nel 2027 e nel 2028) "pesano" 85 mila tonnellate e ospiteranno circa 1.450 passeggeri. Il contratto per queste quattro nuove unità è effettivo e già garantito da finanziamento.


PIERROBERTO FOLGIERO
AMMINISTRATORE DELEGATO DEL GRUPPO FINCANTIERI

Il Ceo Pierroberto Folgiero: «Contratto monumentale» Fiammata del 3,86% del titolo a Piazza Affari

Ma non basta. Il gruppo ha firmato una lettera di intenti con lo stesso armatore per studiare la costruzione di altre quattro unità che saranno le più grandi mai realizzate per il brand norvegese. Si parla di vascelli giganti super tecnologici e green (in consegna nel 2030, 2032, 2034 e 2036) da circa 200 mila tonnellate che saranno in grado di ospitare circa 5 mila passeggeri. Da Trieste non si precisa il valore della commessa che gli analisti stimano in almeno 9 miliardi: 3 miliardi di euro per la prima commessa e ulteriori 6 se verrà formalizzato il secondo ordine.

Il contratto con Norwegian «conferma una continuità di rapporti strategici che consideriamo un grande valore industriale. Un traguardo importante per i nostri cantieri e un accordo storico per il gruppo, a conferma della robusta ripartenza del mercato e degli investimenti che avevamo previsto nel nostro nuovo piano industriale», ha detto Folgiero. Il top manager ha aggiunto che il super contratto «si traduce in un grande carico di lavoro e nell'occupazione dei cantieri». Fra i cantieri interessati in prima fila potrebbe esserci Marghera dove la scorsa estate è stata consegnata Norwegian Viva, seconda di sei navi da crociera di nuova generazione di classe Prima per il gruppo norvegese (143.500 tonnellate di stazza lorda e capace di ospitare circa 3.100 passeggeri) con consegne previste fino al 2028. Norwegian Viva è poi partita per il suo viaggio inaugurale da Trieste. A Marghera è attualmente in costruzione Queen Anne per il marchio premium Cunard Line del gruppo Carnival.

Fincantieri fa sapere anche che «in linea con le politiche di sostenibilità della società, si prevede che i nuovi progetti delle navi contribuiranno ad avanzare nel percorso verso la decarbonizzazione». Folgiero nello specifico ieri ha anche annunciato che nel 2035 la società metterà in acqua la prima prima nave a zero emissioni.

«Siamo entusiasti di continuare la nostra collaborazione con Fincantieri con questo ordine di nuove navi, strategico per il futuro della nostra società. L'ordine garantirà l'introduzione costante di navi all'avanguardia nella nostra flotta e consoliderà la nostra crescita a lungo termine», ha detto ieri Harry Sommer, presidente e amministratore delegato di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. «Il nostro impegno comune per l'innovazione e l'eccellenza - ha proseguito - ci permetterà di elevare ulteriormente gli standard del nostro settore, accrescendo la capacità di offrire ai nostri ospiti nuovi prodotti ed esperienze, fornendo allo stesso tempo l'opportunità per migliorare l'efficienza della nostra flotta». La corporation ha anche annunciato la costruzione di un nuovo terminal crociere presso la propria isola privata a Great Stirrup Cay alle Bahamas.

Le crociere corrono ma anche gli investimenti nel militare, in uno scenario di guerre e conflitti, stanno caratterizzando il momento di Fincantieri. A fine marzo c'è stata la notizia della firma di un consistente contratto con il ministero della Difesa indonesiano per la fornitura di due Unità Ppa (Pattugliatori polivalenti di altura) per un valore pari a 1,18 miliardi di euro. —

TRASPORTI

Dfds acquisisce Ekol nasce una rete logistica dalla Turchia all'Europa

TRIESTE

Dfds ha acquisito la rete di trasporto internazionale di Ekol Logistcs che collega la Turchia all'Europa. Il network ha 3.700 dipendenti e un fatturato (nel 2023) di 470 milioni di euro. Il prezzo di acquisto è 260 milioni di euro. La transazione dovrebbe essere completata nel quarto trimestre del 2024, in attesa dell'approvazione da parte dell'Ue.

Con l'acquisizione Dfds – che controlla il terminal Ro-Ro al porto di Trieste – aggiunge il trasporto su strada alla sua rete di traghetti nel Mediterraneo, estendendo così a questa regione, come sottolinea Adriaports, il collaudato modello di business traghetto/strada di Dfds nel Nord Europa.


Un Tir di Ekol

«Questa acquisizione è un'ottima scelta strategica per Dfds. Trasportare grandi volumi di rimorchi in modo affidabile ed efficiente utilizzando combinazioni di strada, traghetto e ferrovia è il nostro core business. Inoltre, crediamo che il ruolo della Turchia come hub produttivo per l'Europa diventerà ancora più forte in futuro, dato che il nearshoring spinge le catene di fornitura più vicino ai mercati finali» ha commentato Torben Carlsen, Ceo di Dfds.

«Sono lieto che la rete di trasporti internazionali di Ekol Logistics e tutti i suoi dipendenti qualificati e dedicati abbiano trovato una nuova casa con il nostro partner di lunga data Dfds. Questa combinazione – ha detto Ahmet Musul, fondatore e presidente del consiglio di amministrazione di Ekol Logistics – ha il potenziale per rendere più efficiente l'infrastruttura di trasporto tra la Turchia e l'Europa e contribuire ad aumentare ulteriormente l'attrattiva della Turchia come polo produttivo».

Si prevede che il mercato dei trasporti tra Turchia ed Europa crescerà in media del 14% all'anno fino al 2028, sostenuto dalla delocalizzazione delle catene di fornitura più vicine all'Europa. —

FORUM ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI TRIESTE

Interporti e treni veloci priorità strategiche Fvg

In un Libro bianco gli interventi infrastrutturali necessari come la Lunetta ferroviaria di Gorizia e la Udine-Ronchi

Lorenzo Degrassi / TRIESTE

Il Friuli Venezia Giulia è la seconda regione con il miglior risultato a livello nazionale per quanto riguarda gli indicatori di performance territoriali (Kpi). Il dato emerge dal Libro bianco sulle priorità infrastrutturali per il Fvg presentato a Trieste nella sede della Camera di Commercio della Venezia Giulia. Presenti, oltre al padrone di casa, Antonio Paoletti, anche Denis Durisotto della Cciaa Pordenone-Udine, l'assessore regionale alle infrastrutture e ai trasporti, Cristina Amirante, il suo omologo all'ambiente, Fabio Scoccimarro, e il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza.

Il capoluogo regionale è nelle prime 10 posizioni della classifica nazionale Kpi nel settore portuale (3° in Italia) e in quello ferroviario (4° in Italia), mentre Gorizia si posiziona all'8° posto in Italia grazie alla performance portuale (8° in Italia), logistica (12° in Italia) e ferroviaria (13° in Italia). Tutte e quattro le province si posizionano sopra la media nazionale nella categoria marittima, in quella stradale e in quella logistica. Sotto la media nazionale l'infrastruttura aeroportuale causa alcune criticità in termini di dotazione e di funzionalità.


Il forum alla Camera di Commercio della Venezia Giulia

Per quanto riguarda gli interventi infrastrutturali regionali ritenuti prioritari dal Libro bianco, come illustrato dal direttore nazionale di Uniontrasporti Antonello Fontanili, si parte dalla necessità di realizzazione della strada pedemontana friulana (la Cimpello-Sequals-Gemona del Friuli), proseguendo con il potenziamento e la velocizzazione della linea ferroviaria Venezia-Trieste; a seguire il miglioramento tecnologico della tratta Udine-Ronchi dei Legionari Nord, così come quello di Porto Nogaro e del suo retroporto. Altre due opere ritenute indifferibili sono la Lunetta ferroviaria di Gorizia (il collegamento diretto tra la linea Trieste - Udine e quella interzonale Gorizia-Nova Gorica) e l'attiguo terminal interzonale Sdag e, infine, il potenziamento del porto di Monfalcone da destinare al traffico crocieristico.

Secondo il Libro bianco il 46% dei trasporti verso l'estero avviene in modalità stradale, mentre il marittimo si ferma al 35%. Un problema che riguarda strettamente da vicino il Fvg è la chiusura del lato austriaco dell'autostrada del Brennero. «In attesa che l'Unione europea si esprima sulla richiesta avanzata dal governo italiano sui nuovi divieti di circolazione posti dall'Austria - ha rilevato Paoletti - sarebbe opportuno eliminare completamente i divieti notturni e andrebbero limitati quelli festivi e prefestivi sulle autostrade italiane, almeno per il periodo dei lavori di manutenzione previsti sulla rete autostradale austriaca».

Alla presentazione c'erano il segretario dell'Autorità portuale di Trieste Vittorio Torbianelli, Jens Peder Nielsen della Dfds, Antonio Guerrieri di Alpe Adria spa, Giuliano Grendene amministratore unico della Sdag di Gorizia, Silvano Pascolo presidente dell'Interporto di Pordenone, Paolo Privileggio, presidente dell'Interporto di Fernetti e Massimiliano Ciarrocchi, dg di Confindustria Alto Adriatico. —

La catena presente anche a Trieste

Eataly, ricavi in crescita Cipolloni: «Puntiamo su nuove aperture»

Luigi dell'Olio / MILANO

Il 2023 è stato l'anno del rilancio per Eataly, catena di prodotti del made in Italy presente anche a Trieste. La società fondata da Oscar Farinetti e attualmente sotto il controllo della Investindustrial di Andrea Bonomi (attualmente è al 52% del capitale sociale, con la famiglia Farinetti al 22%) ha chiuso lo scorso esercizio con ricavi consolidati per 656 milioni di euro, in crescita del 9% rispetto al 2022.

Il risultato netto consolidato, impattato da circa 22 milioni di euro di oneri straordinari non ricorrenti, in linea con le previsioni, è invece risultato negativo per circa 28 milioni di euro, in miglioramento per 0,7 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Quanto alle altre voci, i ricavi consolidati dei punti vendita a perimetro omogeneo sono aumentati del 7,4% su base annua a cambi costanti. In particolare, il Nord America, che conta per oltre il 60% dei ricavi totali, ha messo a segno una crescita del 9,2% sul 2022. I numeri sono stati rivendicati con orgoglio dal chief executive officer Andrea Cipolloni: «Eataly accelera il suo percorso di sviluppo». «Quanto al futuro, prevediamo di continuare a crescere e migliorare la redditività rafforzando la presenza nei mercati in cui è già molto forte e proseguendo nello sviluppo dei prodotti a marchio Eataly». Cipolloni ha sottolineato la volontà di continuare a investire nelle nuove aperture, sia in gestione diretta sia in concessione. «Confermiamo di essere un un marchio che ha ridefinito il modo di rappresentare il made in Italy non solo all'estero, ma anche in Italia», ha concluso Cipolloni. Investindustrial ha un track record di successi nelle aziende del made in Italy e l'ottimismo con il quale continua ad approcciare Eataly fa ben sperare. —


Eataly a Trieste

IL MERCATO AZIONARIO DEL 9-4-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,652	0,12	1,6375	1,664	-11,71	5.151,40
Abbvie	155,72	-0,95	157,6	157,6	15,94	-
Abitare in	3,95	0,77	3,9	4	-20,85	104,76
Acea	16,37	-0,43	16,25	16,51	18,82	3.496,77
Acinque	1,98	0,51	1,98	1,995	-5,47	386,43
Adidas	200,9	-1,52	203,3	203,4	10,61	-
Adler Group	0,21	-	0,21	0,21	-5,10	-
Advanced Micro Devic	154,78	-1,11	154,34	157,4	16,12	-
Aeffe	0,8	-0,25	0,78	0,804	-12,92	86,15
Aeroporto di Bologna	8	-0,25	7,94	8,06	-3,96	286,73
Ageas	42,86	-0,28	42,94	42,96	8,30	-
Air France-Klm	10,01	-0,05	10	10,22	-27,01	-
Airbus Group	171,5	-2,96	164,44	171,5	21,62	-
Alcoa	33,77	-	33,705	33,705	17,35	-
Alerion Cleanpwr	17,56	0,34	17,24	17,92	-35,70	935,26
Algowatt	0,257	1,18	0,2355	0,275	-12,81	12,01
Alkemy	12,1	-	12	12,15	29,53	67,67
Allianz	264,1	-1,53	263,7	267,9	11,18	-
Alphabet Classe A	143,16	0,31	142,16	145,64	11,90	-
Alphabet Classe C	144,56	0,37	143,44	146	11,80	-
Altria Group	38,715	0,23	38,77	38,77	6,07	-
Amazon	170,48	-0,66	170,26	172,1	24,43	-
American Express	201,75	-	204,25	204,7	23,32	-
Amgen	248,75	-	248	249,25	-3,93	-
Amplifon	31,72	-2,43	30,45	32,8	3,06	7.313,69
Anheuser-Busch	55,6	-	55,74	55,78	-5,92	-
Anima Holding	4,29	-1,88	4,28	4,386	8,43	1.436,08
Antares Vision	2,69	-1,28	2,655	2,745	49,42	192,84
Apple	155,44	-0,06	154,48	155,48	-10,84	-
Aquafil	3,06	-0,16	3,035	3,105	-11,39	131,69
Ariston Holding	5,205	-1,89	5,205	5,37	-15,58	664,97
Ascopiave	2,315	-1,70	2,315	2,37	3,72	548,42
Asml	898,7	-1,61	894,6	919	32,46	-
At&T	15,564	-	15,726	15,726	6,98	-
Autostrade M.	-	-	-	-	-	-
Avio	10,02	-2,34	10,02	10,3	19,89	268,62
Axa	33,87	-1,43	34	34,28	16,85	-
Azimut H.	24,36	-1,69	24,36	24,77	4,28	3.538,50
B						
B&C Speakers	17,3	-	17,05	17,3	-8,52	187,59
B. Cucinelli	97,3	-2,16	96,7	99,25	11,91	6.754,99
B. Desio	4,56	-1,94	4,52	4,62	26,92	618,46
B. Generali	36,22	-0,93	36,18	36,62	8,40	4.267,49
B. Ifis	19,1	3,52	18,57	19,4	16,54	988,12
B. Profilo	0,22	-0,45	0,22	0,224	9,13	150,10
B.Co Santander	4,5635	-1,55	4,619	4,626	21,80	74.441,72
B.F.	3,55	-1,39	3,55	3,65	-9,24	941,85
B.P. Sondrio	6,695	-3,88	6,695	6,965	17,47	3.123,08
Banca Mediolanum	10,13	-1,17	10,13	10,28	19,80	7.613,69
Banca Sistema	1,47	-4,92	1,46	1,574	27,10	123,84
Banco BPM	6,236	-0,98	6,194	6,35	31,24	9.503,45
Bank Of America	34,455	-0,09	34,63	34,63	11,36	-
Basf	53,47	-0,58	53,44	54	10,40	-
BasicNet	3,95	-0,75	3,92	4,05	-13,06	216,25
Bastogi	0,396	-1,00	0,388	0,399	-23,13	48,57
Bayer	27,4	-0,44	27,13	28,315	-19,49	-
Beewize	0,87	-7,45	0,84	0,99	62,88	9,51
Beghelli	0,222	-1,77	0,222	0,229	-17,11	45,61
Berkshire Hathaway	381	-0,96	380	384,3	19,66	-
Bestbe Holding	0,0056	-	0,0052	0,0056	-69,76	6,76
Beyond Meat	6,788	-0,56	7,032	7,074	-12,98	-
BFF Bank	12,48	-2,95	12,48	12,96	23,93	2.402,22
Bialetti	0,239	3,46	0,23	0,239	-10,48	36,00
Biesse	12,17	-1,14	12,16	12,37	-3,36	337,52
Bioera	0,063	-5,97	0,0624	0,065	21,86	1,37
Bitcoin Group	53,9	-0,55	52,8	56,3	117,31	-
Blackrock	738,3	-0,08	738,3	747,2	0,51	-
Bmw	113,6	-0,83	113,25	114,65	12,82	-
Bnp Paribas	66,5	-0,84	66,5	67,31	7,14	-
Boeing	166,92	-0,82	167,06	167,82	-28,57	-
Borgosesia	0,676	0,30	0,67	0,68	-2,81	32,19
Boston Scientific	63	-0,79	63,5	63,5	24,31	-
Bper Banca	4,371	-1,66	4,346	4,47	45,62	6.248,30
Brembo	12	-2,44	11,97	12,32	9,99	4.085,03
Brioschi	0,0556	4,12	0,0536	0,0564	-10,90	43,09
Broadcom	1215,8	-1,19	1211,6	1240	20,92	-
Buzzi	33,94	-2,19	33,94	34,6	25,84	6.693,33
C						
Cairo Comm.	2,15	1,42	2,1	2,18	15,55	283,69
Caleffi	0,888	-1,11	0,866	0,888	-13,23	13,75
Caltagirone	5,2	0,39	5,16	5,26	22,86	631,38
Caltagirone Ed.	1,16	-1,69	1,15	1,18	20,80	147,86
Campari	9,09	0,66	8,974	9,108	-11,58	11.131,71
Carel Industries	19,82	-1,15	19,8	20,15	-19,10	2.253,59
Caterpillar	339,5	-2,44	336	336	32,12	-
Cellularline	2,8	0,36	2,75	2,81	18,90	60,78
Cembre	43	-2,16	43	43,9	18,44	746,56
Cementir Hldg.	10,1	-1,75	10,1	10,26	7,48	1.631,74
Centrale Latte Italia	2,86	3,62	2,78	2,86	-9,44	39,17
Charter Communications - Class	249,7	-	248,45	248,55	-21,18	-
Chevron	148,16	-0,39	148	148,88	8,97	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0455	-1,09	0,0455	0,046	10,24	4,22
Cir	0,54	-0,55	0,535	0,559	25,01	599,09
Cisco Systems	45,51	2,02	45,065	45,51	-2,25	-
Civitanavi Systems	6,1	0,33	6,08	6,1	55,53	187,27
Class	0,103	-4,63	0,1	0,109	71,96	28,62
Cnh Industrial	11,92	1,10	11,51	11,995	6,59	15.960,97
Coeur Mining	4,513	3,34	4,46	4,715	133,76	-
Coinbase Global	224,85	-5,05	223	234,75	43,29	-
Colgate-Palmolive	80,88	-	80,87	80,87	13,94	-
Comcast	36,985	-	37,14	37,14	-6,35	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Comer Industries	33,1	-	33	33,6	15,52	958,47
Commerzbank	13,325	-0,93	13,37	13,44	26,12	-
Conafi	0,1955	-2,25	0,1845	0,198	-24,30	7,35
Conocophillips	121,24	-	121,5	121,5	12,91	-
Continental	66,46	0,33	0	66,44	-13,83	-
Costco Wholesale	654,5	-	652,4	652,4	6,64	-
Credem	9,33	-1,58	9,31	9,48	17,62	3.223,61
Credit Agricole	14,035	-0,85	14,02	14,13	10,13	-
Csp Int.	0,286	-3,70	0,285	0,297	-8,73	11,57
Cy4Gate	6,23	-2,81	6,23	6,48	-23,21	148,55
D						
Daimlerchrysler	75,99	-0,67	75,9	76,68	22,07	-
D'Amico	6,23	-2,50	6,22	6,39	13,40	798,93
Danieli	32,7	1,08	32,2	32,85	9,56	1.320,24
Danieli r nc	24	1,69	23,3	24	8,39	955,40
Datalogic	5,85	-1,68	5,85	5,94	-13,05	344,74
De' Longhi	31,2	-2,19	31,2	31,98	4,20	4.834,73
Deutsche Bank	14,61	-1,85	14,592	14,832	23,90	-
Deutsche Lufthansa	7,1	-0,48	7,118	7,24	-11,03	-
Deutsche Post	39,17	-0,73	39,15	39,56	-12,16	-
Deutsche Telekom	22,15	0,41	22,14	22,15	1,83	-
Diasorin	88,78	3,52	85,62	89,04	-8,55	4.778,14
Digital Bros	8,4	-1,87	8,24	8,65	-20,79	122,57
Digital Value	53,2	-0,19	52,2	53,4	-13,50	528,59
doValue	2,132	0,57	2,086	2,188	-38,49	169,14
E						
E.On	12,455	-	12,435	12,5	5,19	-
E.P.H.	0,0019	-	0,0019	0,0019	-95,64	0,19
Edison r nc	1,56	-1,27	1,545	1,58	2,51	173,70
Eems	0,2531	-2,92	0,253	0,271	-37,79	1,37
El.En	11,37	-1,22	11,37	11,51	17,53	924,29
Eli Lilly & Company	697,9	-2,58	697,3	717,1	37,83	-
Elica	1,87	-0,80	1,865	1,9	-16,97	120,08
Emak	1,086	-1,27	1,076	1,102	1,35	180,33
Emerson Electric	104,76	-0,48	104,68	104,68	20,18	-
Enagas	13,56	-	13,52	13,52	-12,77	-
Enav	3,868	-1,18	3,862	3,914	13,17	2.109,33
Enel	5,825	-1,25	5,795	5,929	-12,30	60.067,90
Enervit	3,14	2,28	3,06	3,14	-2,69	54,65
Eni	15,446	-0,44	15,402	15,65	0,51	52.246,08
Equita Group	3,85	-0,77	3,83	3,9	6,10	199,92
Erg	23,62	0,51	23,38	23,66	-19,30	3.513,25
Esprinet	5,235	-1,60	5,225	5,335	-3,37	268,01
Essilorluxottica	203,9	-1,69	202,1	205,7	13,50	-
Eukedos	0,82	0,61	0,82	0,82	-12,55	18,53
Eurocommecial Prop.	21,35	-	21,35	21,35	-4,45	1.155,84
EuroGroup Laminations	4,016	-0,35	3,71	4,092	5,45	386,24
Eurotech	1,622	-1,10	1,62	1,654	-34,33	57,89
Evonik Industries	19,285	-	19,26	19,35	0,41	-
Exelon	34,865	-	34,785	34,785	2,53	-
Exprivia	1,65	0,30	1,64	1,655	-1,56	85,60
Exxon Mobil	111,4	-	111,3	111,82	22,18	-
F						
Facebook	471,35	-2,36	467,4	480,7	50,66	-
Faurecia	14,905	1,74	0	15,33	-29,44	-
Ferrari	385,5	-1,36	382,6	389,4	27,34	75.644,71
Ferretti	3,085	-0,64	3,08	3,13	7,22	1.052,61
Fidia	0,3	-0,99	0,3	0,314	-66,07	2,94
Fiera Milano	3,7	-9,98	3,7	4,165	48,25	296,84
Fila	8,2	1,61	8,02	8,2	-3,50	343,60
Fincantieri	0,781	3,86	0,761	0,806	33,98	1.277,75
Fine Foods & Ph.Ntm	8,36	0,48	8,22	8,36	-4,23	183,63
FinecoBank	14,435	0,52	14,26	14,58	5,47	8.759,78
First Solar	167,36	-	168,54	169,04	0,30	-
FNM	0,431	-0,69	0,431	0,439	-4,46	189,18
Ford Motor	12,362	-	12,324	12,348	8,84	-
Fortum	12,01	-1,44	12,14	12,14	-8,43	-
Freeport-Mcmoran	46,795	-	46,855	47,455	17,87	-
Fuelcell Energy	1,0995	2,90	1,093	1,13	-33,40	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,652	-1,21	0,652	0,662	-14,95	39,83
Garofalo Health Care	5,08	2,83	4,94	5,1	7,49	445,81
Gasplus	2,48	-	2,45	2,53	-0,72	111,05
Gaz De France	15,72	0,77	15,56	15,775	-2,03	-
Gefran	8,1	-0,98	8,1	8,2	-5,84	117,55
General Dynamics	268,25	-	265,05	271,7	17,86	-
General Electric	140,5	-2,43	142,5	150	22,66	-
Generalfinance	10,2	2,00	10	10,4	8,10	127,09
Generali	22,79	-1,43	22,67	23,12	20,63	35.972,11
Geox	0,638	-1,85	0,637	0,656	-11,48	167,46
Giglio Group	0,399	-2,44	0,39	0,408	-17,17	10,59
Gilead Sciences	64,11	0,12	64,01	64,01	-12,76	-
GPI	11,92	-0,67	11,84	12,02	21,43	346,92
Grandi Viaggi	0,82	0,24	0,81	0,82	1,98	38,87
Greenthesis	2,2	0,46	2,18	2,2	128,37	338,76
GVS	6,2	-0,64	6,12	6,23	8,74	1.082,86
H						
Hapag-Lloyd	144,9	-	142,1	144,4	-12,66	-
Hecla Mining	5,158	1,82	5,048	5,048	16,44	-
Heidelberg Cement	96,48	-2,70	96,12	96,12	21,39	-
Hellofresh	6,616	3,73	6,67	6,67	-54,95	-
Henkel Vz	72,38	-	72,06	72,06	0,19	-
Hera	3,134	-0,38	3,104	3,134	5,53	4.677,26
Hugo Boss	52,54	1,16	52,2	52,2	-12,14	-
I						
Iberdrola	11,115	-0,67	11,085	11,185	-6,10	-
Ibm	173,24	-0,89	171,48	171,92	18,61	-
Igd - Siiq	1,478	1,79	1,436	1,51	-38,06	158,38
Illimity bank	4,638	1,58	4,512	4,734	-15,99	385,71
Illumina	122,62	-	120,52	120,52	1,23	-
Immsi	0,526	-1,87	0,526	0,538	-5,93	183,21
Indel B	23,8	1,71	23,6	23,8	-1,19	136,70
Inditex	44,3	-1,60	44,62	0	15,01	-
Industrie De Nora	13,23	-0,45	13,13	13,34	-15,90	677,56

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Infineon Technologie	33,575	3,42	32,45	33,8	-12,81	-
Ing Groep	15,678	-0,43	15,7	15,784	16,70	-
Intel	34,925	-1,31	34,155	35,2	-21,69	-
Intercos	13,8	-1,29	13,76	14,1	-2,41	1.344,00
Interpump	43,9	-0,41	43,7	44,52	-7,10	4.741,30
Intesa Sanpaolo	3,3115	-1,33	3,291	3,3645	26,52	61.218,12
Intuitive Surgical	358,45	1,23	359,3	359,3	18,02	-
Inwit	10,06	1,11	9,885	10,07	-13,07	9.568,80
Irce	2,13	-0,93	2,12	2,13	8,82	60,36
Iren	1,753	0,57	1,731	1,761	-12,18	2.252,38
Irobot	9,578	9,21	8,882	9,408	-76,54	-
It Way	1,392	-0,85	1,36	1,41	-18,54	14,85
Italgas	5,165	-0,19	5,125	5,18	-0,59	4.182,66
Italian Design Brands	10,24	0,39	10,2	10,32	-1,43	269,32
Italian Exhibition Gr.	4,69	0,21	4,68	4,75	53,51	147,03
Italmobiliare	33,2	-1,19	33,2	33,9	21,10	1.430,52
Iveco Group	13,565	-6,96	13,505	14,8	75,74	3.901,44
IVS Gr. A	6,9	0,58	6,86	7,1	24,31	614,27
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	180,28	-1,28	182,8	183,52	20,33	-
Johnson & Johnson	140,18	-0,07	138,9	138,9	-1,10	-
Juventus FC	2,082	-2,80	2,07	2,143	-5,82	526,08
K						
K+S	14,475	-	14,31	14,31	3,61	-
Kering	364,1	-0,30	363,3	368,3	-9,75	-
KME Group	1,022	-2,67	1,022	1,044	14,23	323,80
KME Group r nc	1,52	3,05	1,435	1,525	27,81	20,89
L						
Landi Renzo	0,337	-1,17	0,337	0,351	-22,97	77,09
Lazio	0,652	-0,31	0,65	0,664	-17,19	44,06
Leonardo	21,58	-8,95	21,5	23,96	57,51	13.646,52
Levi Strauss & Co	18,69	-0,43	18,775	18,815	35,25	-
Lockheed Martin	414,45	-1,09	409,5	414,9	-0,35	-
Lottomatica Group	10,61	-1,76	10,5	10,83	10,22	2.717,57
Lowes Companies	223,2	-	218,7	223,25	12,08	-
LU-VE	22,65	-1,74	22,65	23,15	0,65	512,40
Lvmh	793,9	-1,53	792,5	803,9	9,04	-
Lyft	16,938	2,36	16,376	16,376	20,90	-
M						
Maire Tecnimont	7,755	0,26	7,61	7,77	55,62	2.533,95
Marr	11,22	-1,92	11,22	11,46	-0,56	756,76
Mcdonald's	245,3	-0,12	244,6	247,7	-6,50	-
Mediobanca	13,6	-0,77	13,565	13,7	22,23	11.643,39
Medtronic	76,77	0,26	76,41	76,41	5,54	-
Merck	153,65	0,49	153,1	153,1	5,58	-
Met.Extra Group	2,64	-0,75	2,64	2,64	39,22	1,54
Mfe A	2,54	0,47	2,506	2,566	6,45	835,90
Mfe B	3,374	0,78	3,318	3,398	2,10	791,25
Micron Technology	112,38	-2,52	111,72	115,84	49,84	-
Microsoft Corp	389,7	-0,50	388,4	392,7	15,47	-
Mittel	1,4	-2,44	1,4	1,4	-5,85	115,66
Moderna	104,1	8,31	0	105,5	5,89	-
Moncler	65,2	-1,27	64,5	66,18	18,51	18.180,77
Mondadori	2,21	-1,12	2,2	2,245	4,30	583,50
Mondelez International	62,35	-	62,39	62,39	-2,33	-
Mondo TV	0,214	-2,73	0,2125	0,22	-27,94	13,98
Monrif	0,0436	-0,91	0,0436	0,045	-15,00	9,09
Monte Paschi Si	3,975	-2,69	3,962	4,096	32,61	5.101,49
Morgan Stanley	85,79	-	85,61	85,61	14,78	-
Munich Re	414,1	-2,79	414,2	424,9	13,03	-
MutuiOnline	36,05	-5,38	36,05	38,1	19,98	1.526,17
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,93	-	2,86	2,93	-11,60	41,46
Neste	27,16	-2,93	27,36	27,39	-16,36	-
Netflix	570,3	-2,09	567,9	0	33,46	-
Netweek	0,0548	-4,86	0,0548	0,0576	-55,67	1,00
Newlat Food	5,85	0,69	5,82	5,9	-25,83	256,21
Newmont	36,445	0,03	36,69	37,135	-4,16	-
Nexi	5,572	-0,85	5,536	5,628	-24,07	7.396,83
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	83,31	0,46	82,9	83,52	-16,22	-
Nikola Corp	0,907	-3,82	0,91	0,9717	20,13	-
Nokia Corporation	3,227	0,20	0	3,227	4,04	-
Northern Data	21,55	-	21,95	21,95	-12,90	-
Northrop Grumman	418,6	-0,52	416,5	420,6	-0,40	-
Nvidia Corp	770,9	-4,57	764,7	805,2	81,03	-
O						
Occidental Petroleum	62,97	-	62,8	62,8	15,18	-
Olidata	0,628	-1,10	0,626	0,641	18,56	73,84
Openjobmetis	16,15	-	16,1	16,2	1,45	216,22
Oracle	112,56	-2,04	112,82	112,82	18,62	-
Orsero	14,1	0,57	13,92	14,26	-17,33	248,60
OVS	2,274	-2,24	2,274	2,344	4,08	563,26
P						
Palantir Technologies	20,86	-1,97	20,775	21,28	33,45	-
Paypal	61,39	0,44	61,04	61,5	8,84	-
Pepsico	156,18	-	156	156	-0,71	-
Pfizer	24,765	0,73	24,48	25,15	-5,37	-
Pharmanutra	54,8	-0,54	54,1	54,8	-2,21	534,15
Philip Morris International	83,37	-	82,74	82,74	-1,85	-
Philips	19,02	0,42	18,785	19	-11,19	-
Philogen	17,7	-0,56	17,5	17,8	-2,30	519,54
Piaggio	2,882	-0,76	2,868	2,922	-2,66	1.031,42
Pininfarina	0,768	-2,54	0,768	0,776	-0,67	61,36
Piovan	11,95	-2,05	11,8	12,1	16,61	661,66
Piquadro	1,89	-0,53	1,89	1,93	-13,29	95,27
Pirelli & C.	5,824	-0,68	5,794	5,864	18,43	5.847,66
PLC	1,69	0,90	1,645	1,69	-1,07	43,57
Plug Power	2,9785	3,42	2,88	3,0505	-35,98	-
Porsche Automobil Holding Pref	51,24	-0,58	51,14	51,76	10,79	-
Poste Italiane	11,525	-1,37	11,5	11,665	13,23	15.205,80
Procter & Gamble	144,14	-0,08	144,06	144,06	10,44	-
Prosiebensat1 Media	7,355	2,51	7,27	7,44	27,15	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Prysmian	48,33	-1,67	48,18	49,31	18,69	13.539,60
Puma	42,24	-	41,81	41,81	-16,85	-
Q						
Qiagen	38,23	-	38,34	38,34	-4,57	-
Qualcomm	160,7	0,71	159,88	161,1	21,30	-
R						
Rai Way	5,05	-	5	5,07	-2,08	1.370,07
Ratti	2,06	-0,96	2,04	2,06	-25,15	54,86
RCS Mediagroup	0,796	-0,25	0,788	0,8	6,94	414,35
Recordati	49,56	-0,72	49,22	49,88	1,35	10.355,53
Renault	50,6	0,40	50,5	51,26	36,31	-
Reply	128,3	-1,38	127,2	129,7	8,15	4.839,13
Restart	0,128	2,40	0,123	0,129	-42,31	4,00
Revo Insurance	9,02	-0,66	8,84	9,08	8,52	222,30
Rheinmetall	534,8	-4,23	475	570,4	91,37	-
Risanamento	0,0315	1,29	0,0309	0,0316	-15,12	56,53
Rwe	31,14	0,48	31,16	31,4	-24,08	-
S						
S. Ferragamo	10,72	0,28	10,57	10,93	-12,60	1.805,90
Sabaf	18,1	1,12	17,95	18,1	3,64	226,27
Saes G.	36,15	-0,69	36,1	36,6	6,50	609,43
Safilo Group	1,112	0,54	1,104	1,128	21,58	460,34
Saipem	2,255	0,04	2,238	2,293	53,00	4.515,91
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,2	-0,89	22,05	22,45	-7,98	1.404,82
Salesforce	277,35	-	278,6	278,75	13,49	-
Sanlorenzo	41,65	-1,42	41,65	42,3	-1,23	1.472,72
Sanofi	87,2	0,15	86,42	87,19	-2,70	-
Sap	172,9	-2,62	172,98	176,5	27,09	-
Saras	1,8055	-0,03	1,7935	1,809	10,98	1.710,41
Sartorius Pref	352,1	1,21	347,9	347,9	18,98	-
Seco	3,325	-2,35	3,32	3,43	-0,97	455,69
Seri Industrial	3,31	-5,29	3,31	3,545	-0,27	186,33
Servizi Italia	1,705	-0,29	1,7	1,72	1,74	54,33
Sesa	100,8	0,80	99,25	101,6	-18,87	1.564,07
Siemens	173,44	-0,14	174,24	174,8	3,46	-
Siemens Energy	17,875	-0,69	17,985	18,48	51,96	-
SIT	1,65	-1,79	1,65	1,695	-50,15	42,30
Snam	4,235	-0,28	4,229	4,269	-8,72	14.289,33
Snowflake	142,12	-0,78	142,38	142,38	-22,10	-
Softlab	1,34	3,08	1,3	1,34	-7,29	6,84
Sogefi	3,22	0,31	3,19	3,26	56,46	383,43
Sol	34,8	4,82	33,3	35,3	18,34	3.009,61
Sole 24 Ore	0,656	0,92	0,644	0,656	-4,92	36,38
Somec	14,85	-1,00	14,85	15,35	-46,76	104,66
Spotify Technology	277,45	-3,71	278,55	286,6	65,74	-
Starbucks Corp	79,68	-0,38	79,68	80,18	-7,50	-
Stellantis	25,075	0,72	24,675	25,35	17,39	78.741,43
STMicroelectr.	39,595	1,29	38,925	39,88	-14,10	35.517,49
T						
Tamburi Inv.	9,71	-1,72	9,67	9,91	6,17	1.820,14
Technogym	8,785	-0,40	8,705	8,85	-2,74	1.778,02
Technoprobe	8,36	-2,05	8,305	8,525	-2,13	5.112,14
Telecom It. r nc	0,2419	2,98	0,234	0,2419	-23,75	1.402,79
Telecom Italia	0,2356	1,42	0,2315	0,2369	-22,03	3.526,85
Telefonica	3,969	-0,18	3,963	3,965	12,43	-
Tenaris	18,325	-1,40	18,275	18,68	17,33	21.885,77
Terna	7,57	0,03	7,536	7,59	0,17	15.207,60
Tesla	161	0,71	157,84	164,6	-30,48	-
Tesmec	0,0958	-2,44	0,0958	0,0993	-16,30	59,75
Tessellis	0,536	-1,11	0,534	0,553	-21,59	123,67
The Coca-Cola Company	54,63	-0,15	54,45	54,77	3,06	-
The Italian Sea Group	9,59	-0,42	9,55	9,71	17,89	512,57
The Walt Disney	108,32	0,17	108	108,44	33,99	-
Thyssenkrupp	5,348	0,72	5,32	5,404	-14,68	-
Tinexta	17,93	-1,43	17,93	18,27	-10,72	858,24
Tod's	43,02	0,14	42,98	43,02	25,76	1.423,31
Toscana Aeroporti	12,85	-	11,95	12,85	0,14	223,36
Traton	35,15	-	35,15	35,15	57,45	-
Trevi	0,339	-0,73	0,338	0,3435	6,36	106,54
Triboo	0,734	-1,34	0,734	0,752	-2,69	21,44
Tui	7,87	1,39	7,9	8,084	10,13	-
Txt e-solutions	22,6	-1,31	22,6	23	16,52	297,94
U						
Uber Technologies	68,11	-1,84	69,2	69,2	23,22	-
Unicredit	34,52	-2,44	34,52	35,645	43,12	60.434,83
Unidata	3,56	-0,84	3,56	3,7	-8,98	110,95
Unieuro	8,72	-1,80	8,72	8,96	-14,87	183,23
Unipol	7,91	-2,16	7,905	8,13	56,09	5.788,49
UnipolSai	2,686	-0,15	2,686	2,692	18,69	7.605,37
Unitedhealth Group	417,85	-0,11	417,65	422,6	-11,77	-
V						
Valsoia	9,56	-0,62	9,56	9,64	4,30	104,71
Verizon Communications	37,595	-	37,72	37,72	17,35	-
Vertex Pharmaceuticals	368,1	-1,13	372,75	372,75	1,24	-
Vianini	0,81	-	0,8	0,815	-5,88	85,45
Virgin Galactic Holdings	1,1398	4,09	1,08	1,126	-40,75	-
Visa - Classe A	252,6	-1,19	252,95	256,6	9,18	-
Volkswagen	124,5	-1,39	124,4	126	13,81	-
W						
Waste Management	190,3	-	189	189	25,53	-
Webuild	2,296	0,70	2,266	2,296	23,87	2.315,37
Webuild r nc	9,9	-	9,75	10,2	76,56	15,69
Western Digital	66,18	-1,84	67	69,35	56,40	-
WIIT	16,64	-3,59	16,64	17,22	-11,85	483,13
Z						
Zalando	26,03	0,27	26,1	26,2	22,29	-
Zest	0,269	5,91	0,254	0,275	-8,02	40,54
Zignago Vetro	13,38	0,60	13,24	13,48	-7,49	1.185,01
Zoetis	152,48	-	154,44	154,44	-16,11	-
Zucchi	2,02	-0,98	2,01	2,02	-10,62	8,04

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	881.03	-0.43
Cac 40	8049.17	-0.86
Dax (Xetra)	18077.69	-1.32
FTSE 100	7934.79	-0.11
Ibex 35	10816.00	-0.88
Indice Gen	56684.22	-0.37
Nikkei 500	3368.58	0.62
Swiss Market In.	11506.04	-0.36

EURIBOR 8-4-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,875	3,929
1 Mese	3,837	3,89
3 Mesi	3,916	3,97
6 Mesi	3,868	3,922
1 Anno	3,695	3,746

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 9/4/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	66.7	69.65
Argento (per kg.)	770.06	827.29
Platino p.m.	923.00	0.0000
Palladio p.m.	998.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0867	0,41	-1,66
Giappone	164,97	0,33	5,53
G. Bretagna	0,85663	-0,15	-1,43
Svizzera	0,9819	0,12	6,04
Australia	1,6407	-0,16	0,89
Brasile	5,4489	-0,58	1,62
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4749	0,23	0,73
Danimarca	7,459	0,00	0,08
Filippine	61,301	0,16	0,03
Hong Kong	8,5096	0,40	-1,41
India	90,4135	0,28	-1,62
Indonesia	17243,05	0,15	0,96
Islanda	150,3	0,00	-0,13
Israele	4,011	0,19	0,29
Malaysia	5,1591	0,32	1,61
Messico	17,7268	-0,44	-5,32
N. Zelanda	1,7938	-0,26	2,48
Norvegia	11,593	0,02	3,14
Polonia	4,2565	-0,49	-1,91
Rep. Ceca	25,38	0,10	2,65
Rep.Pop.Cina	7,8603	0,41	0,12
Romania	4,9682	0,00	-0,15
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4623	0,11	0,22
Sud Corea	1470,98	0,18	2,60
Sudafrica	20,0861	-0,35	-1,29
Svezia	11,4555	-0,11	3,24
Thailandia	39,529	-0,60	4,10
Turchia	34,9828	0,39	7,13
Ungheria	389,2	-0,40	1,67

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.04.24	2065	99,99	0,00
14.05.24	8229	99,67	3,22
31.05.24	1742	99,48	3,30
14.06.24	6820	99,34	3,32
12.07.24	25825	99,08	3,21
31.07.24	6848	98,86	3,31
14.08.24	3134	98,74	3,24
13.09.24	9150	98,46	3,20
30.09.24	9979	98,24	3,32
14.10.24	6949	98,15	3,21
14.11.24	5032	97,86	3,18
13.12.24	4571	97,62	3,16
14.01.25	3466	97,31	3,19
14.02.25	4027	97,03	3,16
14.03.25	24109	96,85	3,06

MONETE AUREE

QUOTE AL 9/4/2024	Domanda	Offerta
Marengo	396,2	420,45
Sterlina	499,6	530,19
4 Ducati	939,68	997,21
20 $ Liberty	2.074,84	2.200,59
Krugerrand	2.122,81	2.252,78
50 Pesos	2.559,42	2.716,12

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
12.04.24	99,989	99,979	0,00
14.05.24	99,671	99,658	3,22
31.05.24	99,484	99,474	3,30
14.06.24	99,343	99,337	3,32
12.07.24	99,077	99,063	3,21
31.07.24	98,862	98,858	3,31
14.08.24	98,743	98,734	3,24
13.09.24	98,46	98,444	3,20
30.09.24	98,237	98,232	3,32
14.10.24	98,145	98,13	3,21
14.11.24	97,863	97,852	3,18
13.12.24	97,624	97,607	3,16
14.01.25	97,306	97,286	3,19
14.02.25	97,032	97,002	3,16
14.03.25	96,848	96,848	3,06
BTP			
15.4.24	99,959	99,945	0,00
15.5.2024	99,811	99,8	3,63
30.5.2024	99,714	99,701	3,66
1.7.2024	99,544	99,537	3,59
1.8.2024	98,736	98,73	3,68
1.9.2024	99,997	100,002	3,23
15.11.2024	98,742	98,735	3,40
1.12.2024	99,324	99,306	3,25
15.12.2024	97,68	97,645	3,48
1.2.2025	97,467	97,57	3,50
1.3.2025	101,227	101,208	2,96
28.3.2025	99,89	99,836	3,09
15.5.2025	97,91	97,88	3,25
1.6.2025	97,87	97,82	3,25
1.7.2025	98,17	98,27	3,17
15.8.2025	97,14	97,08	3,23
29.9.2025	100,85	100,24	2,56
15.11.2025	98,75	98,73	3,00
1.12.2025	97,96	97,91	3,05
15.1.2026	100,33	100,27	2,88

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
28.1.2026	99,82	99,78	2,90
1.2.2026	95,22	95,09	3,19
1.3.2026	102,22	102,15	2,74
1.4.2026	93,95	93,89	3,20
15.4.2026	101,06	101,01	2,80
1.6.2026	96,71	96,59	3,02
15.7.2026	97,65	97,55	2,94
1.8.2026	92,96	92,89	3,21
15.9.2026	101,51	101,36	2,74
1.11.2026	109,93	109,76	2,32
1.12.2026	95,26	95,09	2,99
15.1.2027	94,01	93,77	3,03
15.2.2027	99,44	99,2	2,80
1.4.2027	94,14	94	3,06
1.6.2027	97,16	97,05	2,88
13.6.2027	100,83	100,82	2,99
1.8.2027	96,62	96,71	2,88
15.9.2027	92,96	92,74	3,03
1.11.2027	111,24	111,06	2,38
1.12.2027	98,26	98,06	2,84
1.2.2028	95,92	95,66	2,90
15.3.2028	89,35	89,16	3,14
1.4.2028	100,88	100,62	2,74
15.7.2028	89,45	89,23	3,10
1.8.2028	102,38	102,11	2,75
1.9.2028	106,28	106,08	2,64
10.10.2028	103,31	103,23	2,98
1.12.2028	98,37	98,08	2,84
1.9.2029	103,88	103,57	2,71
15.2.2029	87,76	87,49	3,14
15.6.2029	97,9	97,59	2,91
01.7.2029	100,5	100,12	2,84
1.8.2029	98,89	98,54	2,87
1.11.2029	110,16	109,88	2,63
15.12.2029	102,84	102,49	2,84
1.3.2030	101,13	100,75	2,87
5.3.2030	100,98	100,85	3,01

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.4.2030	89,51	89,13	3,14
15.6.2030	101,91	101,46	2,89
1.8.2030	86,49	86,07	3,23
15.11.2030	103,6	103,1	2,90
1.12.2030	89,73	89,35	3,19
15.02.2031	100,52	100,05	2,99
1.4.2031	84,69	84,24	3,29
1.5.2031	116,46	115,97	2,69
1.8.2031	81,97	81,5	3,35
30.10.2031	103,77	103,25	2,96
1.12.2031	83,41	82,89	3,33
1.3.2032	87,67	87,11	3,25
1.6.2032	82,25	81,73	3,36
1.12.2032	92,37	91,88	3,20
1.2.2033	116,17	115,54	2,95
1.5.2033	106,25	105,62	3,07
1.9.2033	90,99	90,35	3,28
1.11.2033	105,68	104,97	3,13
1.3.2034	104,28	103,59	3,19
1.8.2034	111,11	110,35	3,13
1.3.2035	96,43	95,8	3,35
30.4.2035	102,51	101,79	3,25
1.3.2036	77,68	77,02	3,62
1.9.2036	84,58	83,81	3,54
1.2.2037	101,73	101,01	3,36
1.3.2037	70,94	70,27	3,71
1.3.2038	92,7	91,82	3,54
1.9.2038	89,26	88,35	3,57
1.8.2039	111,24	110,3	3,45
1.10.2039	101,3	100,33	3,55
1.3.2040	89,38	88,58	3,62
1.9.2040	111,32	110,22	3,49
1.3.2041	72,94	72,1	3,78
1.9.2043	104,1	103,1	3,63
1.9.2044	108,77	107,47	3,57
30.4.2045	64,45	63,59	3,80
1.9.2046	87,86	86,7	3,67

Le idee

IL DEF IN BIANCO E LA LOGICA ELETTORALE

MASSIMILIANO PANARARI

L'economia come prosecuzione della politica con altri mezzi. Il Def è stato approvato all'unanimità dal Consiglio dei ministri, senza le stime programmatiche. Un'anomalia che, ha voluto sottolineare il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, si è già verificata in altre quattro circostanze.

Il Documento di economia e finanza del governo Meloni contiene, dunque, solo il quadro tendenziale, senza l'indicazione delle misure correttive e dei tagli di spesa che dovranno essere assunti per mantenere la finanza pubblica dentro i limiti stabiliti dal ripristino del Patto di stabilità. Ma dall'Europa non giungono "ammonizioni": il "Def in bianco" viene accettato dalla Commissione dell'uscente (che vorrebbe anche essere rientrante, ma su questo incombono interrogativi). In questa fase non viene richiesto di rispettare in toto le linee-guida concernenti i programmi di stabilità e convergenza.

Una decisione che si può leggere giustappunto, come l'intera vicenda, in una chiave di politique politicienne, sulla quale si riversano tutte le variabili del vicino appuntamento delle elezioni europee. Ursula Von der Leyen si è attirata resistenze e inimicizie da parte di Emmanuel Macron e di Olaf Scholz proprio a causa dell'accondiscendenza nei confronti dell'«amica Giorgia», nella prospettiva del bisogno potenziale d'un soccorso da parte del gruppo dei Conservatori e riformisti (anche) della premier italiana.

Non vi è dubbio che questo Def "incompleto" derivi molto da un'ottica elettoralistica che consiglia di non mettere nero su bianco – per così dire – certe cifre quando si è a caccia di voti. Il governo ha già dovuto indicare un abbassamento delle previsioni sul Pil all'1%, «a causa della complessità dello scenario internazionale». E ha dovuto ammettere un'inversione di tendenza sul debito pubblico rispetto alle stime della Nadef che delineavano una sua riduzione di qui al 2026. L'incremento, contrario a quanto previsto, è stato spiegato da Giorgetti in ragione dei «riflessi per cassa del superbonus nei prossimi anni»: eredità molto pesante (anzi, appunto, insostenibile) lasciata dal M5s e dagli altri partiti che hanno appoggiato quella scelta disastrosa (oltre che iniqua, evidenza che annulla tutte le argomentazioni di chi nel Pd era favorevole).

La zavorra finanziaria scaricata sulla fiscalità generale e la totalità dei contribuenti (in primis tutti coloro che non ne hanno usufruito) costituisce un dato di fatto e un elemento (drammaticamente) oggettivo – ma, per ritornare alla lente interpretativa di cui sopra, viene reinvestito in termini elettorali dall'esecutivo pure per allontanare l'attenzione da altre difficoltà e carenze. E, infatti, il titolare del Tesoro ha ribadito che una priorità della prossima legge di bilancio è continuare sulla strada della decontribuzione, in primo luogo la conferma del taglio del cuneo nel 2025.

Del resto, la riduzione delle tasse e i tagli fiscali rappresentano, a ben guardare, l'unico vero collante delle forze di destracentro, finalizzato in primo luogo alla costruzione del consenso. Una politica economica che – come anche nella rivendicata volontà di Meloni di non creare alcun ostacolo alle imprese – costituisce soprattutto un lascito del berlusconismo. Da lì vengono ancora oggi le ricette di fondo di questo schieramento. Solo Silvio Berlusconi era riuscito a federare davvero quello che, a rapporti di forza invertiti, era allora il centrodestra. —


Uno scorcio della facciata di Palazzo Chigi, sede del governo italiano

QUANTO CONTANO I PARLAMENTARI UE

GIORGIO PERINI

Non può non far piacere l'attenzione per il nuovo parlamento europeo, che eleggeremo a giugno, da parte del tessuto economico e sociale della nostra regione, di cui si è letto recentemente sul Piccolo ma, al tempo stesso, non vorrei che alimentasse aspettative eccessive, tra l'altro caricando i rappresentanti del nostro territorio (quello ampio della circoscrizione elettorale per le europee – non va dimenticato – che include, oltre alla nostra regione, Veneto, Trentino Alto Adige e perfino l'Emilia Romagna), chiunque essi siano, di responsabilità obiettivamente sproporzionate, mettendo così le premesse per parecchie delusioni.

Il Parlamento infatti è solo uno dei 3 principali soggetti istituzionali UE, e purtroppo il meno importante rispetto agli altri due: la Commissione e il Consiglio UE. La Commissione perché, di fatto, ha praticamente l'esclusiva dell'iniziativa legislativa, oltre che la competenza sull'attuazione delle normative UE (con il solo controllo della Corte di Giustizia europea): un po' come se a livello nazionale il parlamento fosse sistematicamente esautorato dalle decretazioni d'urgenza del governo, fenomeno sul quale, a dire il vero, si ripetono i campanelli d'allarme anche in Italia. Il Consiglio perché è lì che si esprime la volontà dei governi in carica negli Stati membri che esercitano una notevole influenza sui propri rappresentanti politici al vertice della Commissione europea (i Commissari europei) nonché su una quota significativa degli europarlamentari eletti nel proprio paese e spesso su una compatta adesione trasversale bipartisan ogni qualvolta sono in gioco interessi nazionali, ciò che purtroppo a noi non riesce altrettanto bene. Per di più, in generale, la Commissione europea spinge per "più Europa", mentre molto spesso soprattutto singoli Stati membri sfruttano il diritto di veto per imporre "meno Europa".

Cosi, non vorrei raffreddare troppo gli entusiasmi se dico per esempio che l'armonizzazione fiscale più volte evocata dalle categorie interpellate è, in larga misura e almeno per il momento, solo un'utopia (solo La Direzione UE per la Concorrenza ha fatto un timido tentativo in questo senso). Anche l'auspicio che l'UE incida di più al di là delle direttive, implica, per concretizzarsi, il passaggio ai regolamenti, come base normativa, in quanto direttamente applicabili negli stati membri, ma che – proprio per questo– in molti casi non sono una soluzione percorribile. Quanto all'invito all'Europa ad orientare maggiormente i propri finanziamenti alle politiche del lavoro e del sociale va osservato che nella maggior parte dei casi sono gli stati membri a concedere gli aiuti europei e quindi a loro spetta fissare le priorità. Quanto alla semplificazione in grado di aiutare concretamente le imprese, l'Europa si era già impegnata in questa direzione, in particolare con il Gruppo di lavoro ad alto livello sulla semplificazione degli oneri amministrativi, di cui era membro Riccardo Illy (che ho avuto l'onore di assistere in tale funzione a Bruxelles), ma con quali ricadute a livello nazionale?

E tuttavia ciò non significa che i nuovi europarlamentari della nostra circoscrizione debbano rinunciare ad esercitare il loro ruolo con efficacia. Mi permetto di rivolgere qualche consiglio a questo proposito: le interrogazioni parlamentari, la cui efficacia è vicina allo zero, si possono ridurre se non annullare; bene il lavoro in sede parlamentare e soprattutto nelle commissioni, ma con un occhio di riguardo alle alleanze con i parlamentari degli altri paesi, possibilmente della stessa famiglia politica, nonché – su temi di evidente interesse bipartisan – anche con i connazionali, parlamentari in altre formazioni europee, anche di segno opposto.

E poi dialogare con i funzionari, soprattutto italiani, della Commissione europea che preparano i dossier e li conoscono in ogni piega, nonché con i funzionari italiani che partecipano ai gruppi di lavoro del Consiglio. Per entrambi gli aspetti è fondamentale una stretta collaborazione con la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE. Ed infine fare sponda con il CESE, l'organismo deputato ad analizzare le nuove proposte legislative europee, anche se dotato solo di poteri consultivi, rappresentando al contempo lavoratori, imprese ed associazionismo, proprio i soggetti che hanno rappresentato le loro istanze nella consultazione apparsa sul Piccolo. —



Il 5 aprile è volato in cielo

Fulvio Cancelli

per incantare gli Angeli con le sue fantastiche "svise".
I familiari ed i parenti tutti lo porteranno sempre nel cuore e lo saluteranno giovedì 11 alle ore 12.30 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 aprile 2024

Le amiche di Terra del Sorriso sono vicine alla loro Presidente BIANCA MESTRONI per la perdita del marito

Fulvio Cancelli

Trieste, 10 aprile 2024

Vicini all'amico GINO gli amici UMBERTO e MARINELLA, PAOLO e CLELIA, SERGIO e TIZIANA, ENNIO e GIANNA, LULLI e ALDO, PAOLO e CRISTINA, SERGIO e TIZIANA.

Trieste, 10 aprile 2024



Buon viaggio

Emilia Bossi ved. Cramersteter

Lo annunciano i figli BRUNO con PATRIZIA, CLAUDIO con ANNA MARIA, la sorella LIUBA con STELIO, ELVIA e ORIANA con mariti e figli.

La saluteremo venerdì 12 aprile, alle ore 11.20, in via Costalunga.
Ringraziamo il personale della casa di riposo San Domenico.

Trieste, 10 aprile 2024



Ci ha lasciato

Norma Venieri ved. Benes

Ne danno il triste annuncio i figli ENRICO con ROSI e MASSIMILIANO con CECILIA, le nipoti EMMA e ADELE, il nipote TOMMASO e il cognato FABIO coi cugini tutti.

I funerali si svolgeranno giovedì 11 aprile alle ore 9,30 in Via Costalunga.

Trieste, 10 aprile 2024

IV ANNIVERSARIO

Aldo Pettirosso

sempre nei nostri cuori.

I familiari

Trieste, 10 aprile 2024

XX ANNIVERSARIO

Spadaro Manlio

Non ci sono addii per noi.
Sempre nei nostri cuori.
Ambra e Nico

Trieste, 10 aprile 2024

TRIESTE











Nelle foto di repertorio a sinistra, al centro e in basso a destra immagini relative agli interni di palazzo Artelli; in alto a destra l'esterno dell'immobile tra via dell'Università e via Corti

Palazzo Artelli ex sede universitaria preso per 1,7 milioni da marito e moglie

I coniugi Campailla e Ciraldo sono residenti in Lussemburgo
Sul tavolo l'ipotesi affitto, albergo e cultura, oppure residence

Massimo Greco

«Un vero unicum nella storia dell'arte triestina dell'epoca»: era la definizione che Maria Walcher, studiosa e docente universitaria, dedicò a palazzo Artelli, l'originale edificio all'angolo tra via Università e via Corti, progettato da Giorgio Polli (vedi ex Pescheria) e da Antonio Bruni. A volere questa festa dell'eclettico nei primi anni del Novecento, con uno straordinario corredo interno carico di decorazioni (marmi, statue, *boiserie*) fu Filippo Artelli, assicuratore, banchiere, armatore, che però subì un crac finanziario e ben poco godette il suo palazzo.

Dopo un lungo periodo vissuto nel pubblico, tra Inail e Invimit (dal 2013), per decenni sede universitaria con le lauree celebrate nella cosiddetta "sala romana", ora palazzo Artelli ha ritrovato un proprietario privato. Anzi due proprietari, i coniugi Filippo Campailla e Virginia Ciraldo, che alcuni mesi fa hanno acquistato all'asta l'immobile per la cifra di 1 milione e 680 mila euro, dopo una gara serrata con un secondo competitore, un gruppo veneziano.

Il prezzo di partenza era stato fissato a 1,1 milioni, sensibilmente sceso rispetto agli iniziali 3,5 milioni sui quali Invimit si era invano intestardita. La Gabetti, incaricata di cercare compratori, aveva consigliato di abbassare l'asticella e alla fine l'operazione è andata in porto. Per la verità, alla fine del 2021 Invimit aveva pescato un acquirente, che aveva offerto il minimo, per cui la venditrice decise che la proposta non era congrua e pertanto annullò l'aggiudicazione provvisoria.

Campailla & Ciraldo sono cittadini italiani residenti in Lussemburgo. Lui è conosciuto in città, essendo stato socio del commercialista Fulvio Degrassi e presidente del collegio sindacale di Expo 2008, oltre che parente dell'avvocato e docente universitario Massimo. I coniugi Campailla gestiscono un residence, "Seven historical suites", in via Filzi 4, lo stesso edificio che ospita la galleria d'arte Planetario.

Adesso si tratta di capire cosa fare di un acquisto tanto prestigioso quanto impegnativo, perché bisognoso di un radicale recupero e perché vincolato dalla Soprintendenza. Filippo Campailla riassume al telefono le tre ipotesi finora al vaglio: «La prima: affittare l'immobile a un investitore con cui condividere il progetto di riqualificazione. La seconda: "spacchettare" l'edificio ripartendolo su differenti missioni (albergo boutique, eventi culturali, cerimonie), previo restauro a nostra cura. Terza: ristrutturazione a mo' di residence e gestione, tutto a nostra cura».

I nuovi proprietari hanno contattato la platea triestina dei professionisti, degli imprenditori, delle istituzioni, ma non mancano le esche per attrarre i fondi. Allo scopo di reperire relazioni credibili, i Campailla hanno "reclutato" Lionard, la vetrina della milanese corso Monforte per la compravendita di fascia alta. Il dottor Campailla sembra non avere premura: «Forse ci vorrà un po' di tempo a trovare, selezionare e definire un progetto con gli interlocutori giusti, possiamo anticipare che l'interesse esiste e che il palazzo si rivela un'entusiasmante scoperta per tutti coloro che lo visitano». Si vocifera inoltre di *pour parler* con il Municipio per valutare un eventuale connubio con il confinante palazzo al civico 7, che venne dato in concessione all'Università ma che al momento l'Università non adopera.

Palazzo Artelli è un cofanetto di poco inferiore ai 1.500 metri quadrati, spalmati su un semi-interrato, un piano-terra, due piani abitabili, un terzo piano da soffitte, un'altana panoramica. —

LA SCHEDA



Il committente

Tra via dell'Università e via Corti fu nei primi anni del Novecento che l'imprenditore Filippo Artelli affidò il progetto a Giorgio Polli e Antonio Bruni, che ne fecero l'edificio eclettico ancora oggi visibile.



La vicenda

Artelli fu travolto da una crisi economica e dovette mollare il suo prezioso palazzo. Morì d'infarto poco dopo aver venduto l'immobile. Il palazzo passò di mano in mano fino a quando nel 1951 Inail lo comprò per "girarlo" nel 2013 a un'altra realtà pubblica, Invimit.



Le misure

Il palazzo ha una superficie di circa 1.500 metri quadrati, disposti su un semi-interrato un piano-terra, due piani abitabili, un terzo per soffitte, un'altana vista mare.

LA DELIBERA ILLUSTRATA DALL'ASSESSORE LODI

Infiltrazioni al Teatro Rossetti Stanziamento di 160 mila euro

Basta con la pioggia che fora il tetto del Politeama Rossetti. Che senso ha organizzare ricche stagioni di prosa, quando la copertura dell'edificio è un colabrodo? Allora il Comune prende in mano la grana, in un ping pong di finanziamenti con il Rossetti sposta 160 mila euro per evitare che gli spettatori assistano agli spettacoli con l'ombrello.

L'assessore Elisa Lodi porta una delibera in giunta, in cui si scrive che negli ultimi anni si sono susseguiti numerose infiltrazioni di acque meteoriche, tamponate in guaina liquida per sigillare le crepe dell'ultimo strato bituminoso, senza riuscire però a risolvere definitivamente il problema. Quindi, ecco il Documento di indirizzo alla progettazione (Dip), che decide l'intervento sul manto della copertura piana. Prima di metter mano alla zona interessata, si procederà a sondaggi e campionature: tra l'altro il Politeama è un bene vincolato e saranno necessarie autorizzazioni, pareri, nulla-osta di prammatica. Si andrà poi con le progettazioni tecnico-economica ed esecutiva. Non si precisano tempistiche, che avranno evidentemente bisogno dei sondaggi e di un primo livello di progettazione per evidenziarsi.

La delibera ricostruisce per sommi capi la storia del teatro.



L'interno del Rossetti in occasione di un recente spettacolo

La costruzione iniziò per volontà di un gruppo di azionisti privati nell'anno 1877 e venne affidata all'architetto Nicolò Bruno che realizzò un edificio in stile eclettico con tonalità neorinascimentali. L'inaugurazione avvenne il 27 aprile del 1878. Nel 1880 l'edificio fu ceduto al Comune e divenne un importante polo della cultura cittadina. Nel 1928 ebbe luogo il primo restauro, a opera dell'architetto Umberto Nordio, che interessò soprattutto l'assetto interno modificando lievemente la platea, il ridotto ed arricchendo l'arredamento e le decorazioni. L'attività del Teatro poi proseguì fino al 1956, anno in cui venne chiuso e lasciato in uno stato di incuria per 12 anni. Nel 1969 venne inaugurata la sua riapertura, dopo gli interventi di restauro a cura di Umberto Nordio con i finanziamenti del Lloyd Adriatico. Nel luglio del 1999 il Politeama è stato nuovamente chiuso per un radicale intervento di restauro conclusosi nel 2001, a cura di Luciano Celli e Marina Cons. —

MAGR

IL BRACCIO DI FERRO SUL PROGETTO

Ovovia e soprintendenza Pnrr «C'è lo stop in Porto Vecchio»

Il consigliere regionale dem Russo esibisce una lettera di febbraio del Ministero: «Perché vanno avanti?». L'assessore Bertoli: «Un testo dell'età dei dinosauri»

Laura Tonero



Il vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Russo durante la conferenza stampa Foto Silvano

«Si chiede al Comune di fornire tempestivi chiarimenti sui motivi per cui non è stata adeguatamente approfondita l'ipotesi di sostituzione della tratta della cabinovia lungo Asse Natura potenziando la viabilità su terra già esistente, al fine di garantire la tutela dell'ambito monumentale del Porto vecchio». Questo sollecito firmato il 5 febbraio scorso da Luigi La Rocca, soprintendente speciale per il Pnrr, e esibito ieri nel corso di una conferenza stampa dal vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Russo, consigliere regionale del Pd, evidenzia «come non ci sia trasparenza da parte del Comune – così Russo – e che si continuino a minimizzare le situazioni». Per l'esponente dem il Comune «non ha fornito proposte alternative a quelle insuperabili criticità che erano state già indicate dai Comitato tecnico scientifici per le Belle Arti e per il Paesaggio a piloni, cabine, stazioni in Porto vecchio».

In quel contesto si proponeva come alternativa un tram che collegasse il punto di arrivo della cabinovia in città con il vecchio scalo. Secondo la ricostruzione di Russo, il direttore del Dipartimento pianificazione e lavori pubblici Giulio Bernetti avrebbe risposto che «non è possibile realizzare un tram, che non ci sono le condizioni».

Una posizione confermata pochi giorni fa anche dall'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, che aveva ribadito come «non ci sarà alcuna interlocuzione con il ministero su possibili opere alternative, perché non esistono opere alternative. Il Comune, su questo progetto, andrà avanti».

Per Russo, invece, quella arrivata da Roma è una «sentenza finale sull'opera: cosa aspettano a dire come stanno le cose? Cosa li spinge a tenere in piedi un progetto che raccoglie un niet così forte?». E aggiunge: «Non vorrei attendessero le europee per poi dire che l'ovovia è stata un errore e che così come progettata non si farà».

In ballo ci sono i 62 milioni del Pnrr «che nessun direttore generale – constata – erogherà per il progetto della cabinovia con tutti quei pareri negativi». Per non «rischiare di perdere quei fondi – sostiene Russo – serve la volontà politica di riconoscere che il progetto va cambiato, e poi bisogna andare a Roma e aprire una rinegoziazione, cercando un'alternativa che consenta di mantenere quelle importanti risorse». Se così avvenisse, il consigliere regionale di opposizione, che siede anche sui banchi di quello comunale, si dichiara «disponibile a dare una mano, a collaborare con il sindaco e il centrodestra».

Va precisato che dopo la missiva del Soprintendente speciale al Pnrr, il Comune ha dato la sua disponibilità a fornire dei chiarimenti e i tecnici comunali – senza avere a fianco alcun rappresentante politico –, con in testa lo stesso Bernetti, si sono recati nella capitale per dare degli aggiornamenti. Dettagli tecnici sui quali ieri l'assessore al Project financing Everest Bertoli ha preferito non entrare nel merito, limitandosi ad assicurare come «ci sono stati riunioni nel corso delle quali sono state fornite delle risposte». In merito a quanto riferito da Russo, invece, Bertoli non si risparmia: «Non capisco se ci è o ci fa – commenta –: esibisce documenti dell'età dei dinosauri».

«Ad oggi – aggiunge – sulla realizzazione della cabinovia, in tutte le sue tratte, non è stato espresso alcun parere negativo: se Russo è in possesso di documenti o ha avuto informazioni riservate che attestino il parere negativo, sarebbe curioso sapere quando e da chi le ha ricevute». —

L'ESPONENTE DEM

L'attacco di Salvati: «Più che governare giocano con i Lego»

«L'ovovia non era nel programma di Dipiazza candidato sindaco – sostiene in una nota il consigliere comunale del Pd Luca Salvati alla luce di quanto emerso dalla riunione della IV Commissione consiliare in cui si è nuovamente discusso del progetto –, quindi è inutile che i consiglieri di centrodestra ricorrano a questo trucchetto pensando di farsi sdoganare retrospettivamente un'opera che i triestini non vogliono». Il consigliere, invitando la maggioranza a «pensarci molto bene», rileva come «il sentimento di gran parte della cittadinanza metta in evidenza la scollatura crescente di un gruppo "buropolitico" che sta governando Trieste come fosse il gioco dei Lego. –

NEL RIONE DI SAN GIACOMO

Assemblea pubblica sul caso dell'ex Pavan dopo la demolizione

La Quinta circoscrizione ha approvato lunedì sera con 10 voti a favore e 9 contrari l'indizione di un'assemblea pubblica sulla discussa demolizione dell'ex Pavan di San Giacomo. L'assemblea si terrà venerdì alle 19 all'oratorio della parrocchia di San Giacomo Apostolo. L'incontro è stato pensato per ascoltare cittadini e comitati, in particolare sulle possibili alternative alla realizzazione della palestra in sostituzione dell'edificio abbattuto.

Per la presidente della Quinta Michela Novel, «l'assemblea è un atto di trasparenza dovuto, a cui questa amministrazione non può continuare a sottrarsi. Auspichiamo la presenza degli assessori Lodi e De Blasio».

«Stiamo assistendo a una serie di proteste lecite della cittadinanza», afferma la capogruppo di Adesso Trieste Barbara Chiarelli, secondo cui «l'area ha ancora degli alberi sani e potrebbe rimanere uno spazio pubblico aperto».

Ieri si è tenuto intanto l'incontro dell'assessore Lodi con la presidente della Quinta Novel e il portavoce del Comitato Insieme San Giacomo Matteo Antonante. Quest'ultimo ha riproposto di salvare il giardino alberato ed estenderlo a tutta l'area demolita, per farne uno spazio di aggregazione, realizzando l'impianto sportivo in piazzale delle Puglie, nell'area dell'ex Motorizzazione in via San Marco o sulla spianata retrostante le scuole Oberdan e Da Vinci. Lodi e i dirigenti comunali hanno ribadito però l'intenzione di procedere secondo i piani del Municipio.

Il consigliere circoscrizionale di centrodestra Giorgio Cecco difende la linea: «La battaglia è diventata politica e le proposte alternative per la palestra non sono condivisibili». —

I MOVIMENTI NO VAX E NO GREEN PASS

Ospedale Burlo e futuro «Resti in via dell'Istria»

I movimenti e le associazioni no vax e no Green pass Insieme Liberi, Alister e Coordinamento No Green pass e Oltre chiedono di interrompere il progetto che prevede il trasferimento dell'ospedale infantile Burlo nel comprensorio di Cattinara.

Le tre realtà chiedono «una moratoria sull'attuale progetto», nella convinzione che «per il Burlo non si debba più prendere in considerazione l'ipotesi del cambio di sede, ma piuttosto ci si debba orientare per una necessaria operazione di ristrutturazione e adeguamento dell'attuale sede in via dell'Istria. E questo tenendo anche conto sia della recente acquisizione degli ampi spazi della contigua Opera San Giuseppe, sia delle ingenti risorse già utilizzate per adeguare alcuni spazi del Burlo stesso».



Uno scorcio del Burlo Garofalo

Il timore è anche che, dopo il trasloco a Cattinara, «l'odierno comprensorio del Burlo in via dell'Istria quasi certamente verrebbe disboscato e cementificato, ripetendo quanto già accaduto per l'ex Maddalena: insomma una ghiotta occasione per un'ulteriore speculazione edilizia, magari anche con possibili progetti per la sanità privata». —

AFFRONTARE LA PRIMAVERA › VARIAZIONI DI LUCE E TEMPERATURA POSSONO ACUTIZZARE PICCOLI FASTIDI E INFLUIRE SULLA SALUTE DEGLI ANZIANI

Cambio di stagione nella terza età

La primavera è una delle stagioni più amate e attese: le giornate si allungano, le temperature diventano più miti e passare del tempo all'aria aperta diventa più piacevole.
Allo stesso modo questa stagione può incrementare gli acciacchi e i problemi di salute, soprattutto quando ci si riferisce alla fascia della terza età.

GLI ACCORGIMENTI

In primavera, infatti, è facile che i problemi di salute degli anziani si acutizzino. Tra i più diffusi emergono: dolore alle ossa e alle articolazioni, difese immunitarie più basse, capogiri, colpi d'aria, mal di gola e tosse.
Le cause di malessere vengono di norma attribuite al cambio di luce e temperatura che, da fine febbraio in avanti, contraddistingue il cambio stagione. Questi cambiamenti possono influire negativamente sia sulla salute del corpo, sia sull'umore, soprattutto quando ci si riferisce a soggetti più deboli, come gli anziani.
Questi ultimi inoltre, oltre ai diversi malesseri già citati, rischiano di risentire del cambio di temperatura anche percependo maggior fatica, oppure rischiando di andare incontro a episodi di ansia e depressione.

Importante affidarsi al medico curante per chiedere un eventuale cura ricostituente



È BENE INCENTIVARE IL MOVIMENTO ALL'ARIA APERTA

Per cercare di prevenire questi malanni stagionali è importante attuare qualche accorgimento. In primo luogo è bene confrontarsi con il medico di famiglia, per comprendere la natura delle patologie presenti e magari iniziare una cura ricostituente per affrontare i cambiamenti di temperatura.
Allo stesso modo, quando possibile, è bene incentivare il movimento fisico, preferibilmente da svolgere all'aria aperta. Mai come in questi momenti è poi importante seguire una sana alimentazione, volta a rafforzare maggiormente l'organismo, donandogli i giusti nutrienti.



› ATTIVITÀ

Praticare il giardinaggio per migliorare l'umore

La primavera permette di organizzare diverse attività all'aperto, attività che possono coinvolgere anche chi si trova in età avanzata. Una tra tutte è il giardinaggio: un passatempo salutare, da portare avanti anche in compagnia, ideale anche perché permette agli anziani di prendersi cura di qualcosa e tenersi impegnati.

CONTROLLI

Prevedere un check up annuale



In questo periodo dell'anno è consigliabile svolgere o ripetere tutti quegli esami di check up fondamentali per tenere monitorata la salute in età avanzata. In primavera è quindi buona norma eseguire un esame del sangue completo, per controllare in particolare i valori di zucchero, il colesterolo, l'acido urico e altri fattori che potrebbero mettere in luce complicanze come ipertensione, diabete o insufficienza renale. Molto importante, in questa fase della propria vita, anche verificare la possibile carenza di vitamina D che potrebbe comportare la comparsa di osteoporosi, oppure abbassare le difese del sistema immunitario.
Per completare il check up stagionale, è poi consigliabile effettuare una visita oculistica, per prevenire patologie anche serie, come la cataratta o la degenerazione maculare.

LE INDAGINI DELLA POLIZIA LOCALE

Spacciatrice di eroina incastrata dalle mamme in piazzale Rosmini

Arrestata triestina di 24 anni: comprava la droga a Capodistria e poi la vendeva nel giardino

Gianpaolo Sarti

Pensava di passare inosservata, invece è stata vista e segnalata. Si deve alla prontezza delle mamme che con i loro bimbi frequentano abitualmente il parco giochi di piazzale Rosmini, se la pusher che spacciava eroina nel giardino è stata arrestata. L'indagata è una ventiquattrenne che abita proprio nelle vicinanze della piazza. La giovane, originaria di Udine ma residente da anni a Trieste, è stata fermata dalla Polizia locale.

L'inchiesta è partita lo scorso gennaio e si è conclusa in questi giorni. Tutto è cominciato grazie alla segnalazione dei genitori che portano i bimbi nella piccola area giochi di fronte alla chiesa di Madonna del Mare. Sono loro ad aver notato uno strano via vai di adulti nel giardino, quasi quotidiano: si sono insospettiti e hanno avvisato il Nucleo di Polizia giudiziaria della municipale. Gli agenti, supportati dal Nucleo interventi speciali, si sono messi subito al lavoro per accertare di cosa si trattava. Lo hanno fatto con pedinamenti e osservazioni sul campo.



In alto una mamma nel parco e la chiesa di piazzale Rosmini; sopra i viali e la droga sequestrata Foto Silvano

In pochi giorni gli investigatori hanno concentrato l'attenzione sulla ventiquattrenne triestina (P.L.S. le sue iniziali). «Successivamente – precisa un comunicato della Polizia locale – i numerosi elementi raccolti documentavano una possibile fiorente attività di spaccio di eroina nella zona di San Vito, compreso l'approvvigionamento oltre confine».

La ragazza è stata pedinata e poi seguita in auto nei suoi spostamenti in Slovenia; ed è così che è stato scoperto il luogo in cui comprava la sostanza da rivendere a Trieste: una località vicina a Capodistria, dove l'indagata faceva spesso la spola. Anche più volte alla settimana. L'ultima volta è successo mercoledì 3 aprile, quando la sospettata è stata bloccata dalla Polizia locale. La macchina della giovane è stata intercettata sulla superstrada da due veicoli civetta che l'avevano seguita e poi fermata in via D'Alviano per un primo controllo.

La ventiquattrenne è stata poi portata nella caserma San Sebastiano di via Revoltella per altri accertamenti e, soprattutto, per la perquisizione. Ed è così che è stato scoperto che la donna aveva addosso 25 grammi di eroina, un quantitativo che serviva per confezionare circa un centinaio di dosi. Una prova sufficiente per far scattare l'arresto «per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente», questo il reato contestato su cui ha aperto un fascicolo il pm Cristina Bacer.

La giovane è stata portata in carcere al Coroneo. Ora è ai domiciliari, ma in un'abitazione diversa da quella di residenza perché – da quanto risulta – lo spaccio avveniva anche a casa sua. Ma l'aggravante che le sarà contestata è ovviamente il fatto che vendeva droga in un luogo frequentato da bambini e famiglie, vale a dire l'area giochi di piazzale Rosmini.

Non è la prima volta che accade. Il parroco della chiesa di Madonna del Mare, che si trova nello stesso piazzale, ha notato più volte situazioni sospette nel giardino. «Sì – spiega don Valerio Muschi – ho spesso osservato che in piazzale Rosmini, oltre a tante persone che apprezzano la bellezza del luogo, passeggiano e fanno giocare i bambini, a volte ci sono anche gruppetti di ragazzi che per buona parte non fanno niente di male, altri invece hanno comportamenti strani. Questo succede di sera tardi, soprattutto nei mesi estivi, all'aperto, in automobile o in sella agli scooter. Sembra di assistere a dei ritrovi...». Il sacerdote ha segnalato in più di un'occasione queste situazioni ai Carabinieri e alle forze dell'ordine in generale.

«Di tanto in tanto – precisa don Valerio – il giardino è utilizzato dalla parrocchia per le processioni religiose o per le attività ricreative dei ragazzi del catechismo, ma anche dalle associazioni del territorio che organizzano concerti e altre iniziative».

L'assessore comunale alle Politiche della sicurezza Caterina De Gavardo, oltre al plauso all'operazione degli agenti della Polizia locale «che dimostra anche come l'attività di controllo si stia accentuando nei giardini, si congratula con i genitori che hanno allertato il Corpo, consentendo di avviare le indagini. «L'apporto dei cittadini con le loro segnalazioni – rimarca l'assessore – è fondamentale». —

I CONTROLLI DELL'ARMA

Scoperti quattro lavoratori in nero

I Carabinieri del Nucleo ispettorato del lavoro di Trieste, con la collaborazione dei militari del Comando provinciale, hanno pizzicato quattro lavoratori in nero occupati in un bar, in un negozio e in due distinte aziende agricole,

I Carabinieri, inoltre, hanno accertato a carico di un'impresa edile (che, secondo gli accertamenti, opera nel territorio comunale di Trieste con più cantieri), la mancata formazione sulla sicurezza a "rischio alto" per undici lavoratori; il rappresentante dell'impresa è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

È l'esito di un'ispezione messa a segno nell'ultimo periodo su dieci società, tra imprese edili, pubblici esercizi e attività fieristiche. Sono state verificate le posizioni contrattuali di venticinque addetti in tutto. Complessivamente, a fronte delle irregolarità riscontrate, sono state comminate sanzioni per 60 mila euro.

I Carabinieri, viene precisato in un comunicato dell'Arma, hanno operato «nell'ambito delle attività finalizzate a prevenire e a reprimere i fenomeni dello sfruttamento del lavoro e quello sommerso», oltre ad accertare il rispetto «della normativa sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro».

Di qui la decisione, concretizzata appunto proprio in questo ultimo periodo, di intensificare i controlli nei settori dei pubblici esercizi e dell'edilizia sull'intero territorio provinciale. —

G.S.

L'ALLARME NELLA CASA DI RIPOSO DI VIA PASCOLI

Si arrampica sul tetto dell'Itis Anziana salvata dal vigilantes

Si è rischiato il dramma l'altra notte all'Itis di via Pascoli. Un'ottantaduenne triestina, ospite della casa di riposo, è salita sul tetto e stava per cadere. L'anziana è stata salvata da una guardia giurata che l'ha agguantata tendendola salda fino all'arrivo dei Vigili del fuoco e dei Carabinieri. La signora, che soffre di deterioramento cognitivo, era arrivata nella struttura la mattina stessa accompagnata dalla figlia e dalla nipote. Era il suo primo giorno.

A tarda sera, attorno alle undici, si è allontanata dalla propria camera raggiungendo un'altra stanza. E lì, usando una sedia, è riuscita a uscire all'esterno, sul tetto, passando da una finestra. Come spiega il presidente dell'Itis Aldo Pahor, sulla base della relazione sull'accaduto fornita dal personale, chi era in servizio si era già reso conto che la signora non era al suo posto e le Oss avevano iniziato a cercarla.



Il tetto dell'Itis, dove l'ottantaduenne è stata salvata Foto Lasorte

Intanto, in quel momento, da fuori, un passante si è accorto che c'era una persona sul cornicione e ha subito avvisato la guardia giurata della portineria: un dipendente della società Vigilanza STSeC, Adriano Giovannini, che è immediatamente salito sul tetto. E lì, distesa sul cornicione, quasi sporta sull'esterno, c'era l'ottantaduenne. Quindi, con un certo coraggio, la guardia giurata si è incamminata verso di lei, fino al bordo, e l'ha presa per il braccio facendo in modo che restasse ferma. Non è chiaro come l'anziana sia riuscita ad arrivare fino a quel punto: non si esclude che sia scivolata.

Nel contempo la società di vigilanza ha allertato i soccorsi; sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco e i Carabinieri. Mentre la guardia giurata teneva bloccata la signora, i pompieri hanno azionato l'autoscala per trarre in salvo l'ottantaduenne.

La signora è stata poi portata al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara. Oltre allo spavento, allo stato confusionale in cui versava e ad alcune escoriazioni, non si è fatta niente. Ieri pomeriggio era già nuovamente all'Itis.

Ma come mai l'ottantaduenne ha sentito il bisogno di recarsi sul tetto? «Difficile dirlo – osserva il presidente Pahor – stando a quanto ci hanno riferito i famigliari, la signora a casa sua era solita andare a fumare una sigaretta ogni sera. E così si è arrampicata su una finestra che dà sul tetto, usando una sedia. Parliamo di una finestra alta circa un metro e trenta rispetto al pavimento, quindi in linea con le norme architettoniche. Il personale – ripercorre ancora Pahor – ci ha detto che quella sera l'anziana era disorientata e voleva ritornare a casa sua, dalla figlia... per fortuna alla fine è andato tutto bene». —

G.S.

NEL RIONE DI PONZIANA E CHIARBOLA

Viene allestito il Circo Piazzale delle Puglie è interdetto alla sosta

Gli spettacoli della "Italian Niuman Circus" iniziano venerdì
Limitazioni in vigore fino al 3 maggio smontaggio compreso

Micol Brusaferro

Scattano i divieti a partire da oggi su piazzale delle Puglie in vista dell'arrivo dell'"Italian Niuman Circus", l'unico circo che sarà presente a Trieste nel 2024. Le limitazioni alla sosta resteranno in vigore fino al 3 maggio. Le disposizioni sono contenute in un'ordinanza pubblicata nei giorni scorsi.

Alcuni residenti della zona di Chiarbola e Ponziana intanto lamentano l'occupazione dei posti auto nell'area ormai da dicembre per il susseguirsi di diverse manifestazioni, ma il Comune di Trieste chiarisce che i disagi sono stati minimi e che, dopo il circo, non sono previste ulteriori iniziative. La cartellonistica fissata da giorni avvisa che dalle 7 del mattino di oggi e fino a venerdì 3 maggio sarà in vigore l'istituzione del divieto di transito, sosta e fermata con rimozione per tutti i veicoli in piazzale delle Puglie, sulla parte compresa tra la viabilità principale che attraversa lo stesso piazzale e l'area di sosta antistante lo stadio Ferrini.


Piazzale delle Puglie con i divieti e i primi camion Foto Silvano

Deroga solo per i mezzi interessati dall'evento. Auto, scooter o altri veicoli che rimarranno parcheggiati, saranno rimossi. Ieri pomeriggio erano presenti ancora alcuni camper, qualche utilitaria e un paio di moto.

"Italian Niuman Circus" si presenta, sul sito ufficiale, come uno «spettacolo adatto a tutte le famiglie, molto coinvolgente, un'ora e mezza di puro divertimento». Nel cast ci sono artisti di fama internazionale, tra ballerine e contorsioniste, ma anche clown e altri intrattenimenti per bambini. Gli spettacoli sono previsti dal 12 aprile al primo maggio. Poi si procederà con lo smontaggio delle attrezzature.

E in attesa dell'allestimento del classico tendone e delle altre strutture previste per i circensi, alcuni residenti della zona lamentano sui social come per la prima volta quest'anno l'area sia stata interessata da continue limitazioni alla sosta, prima per il Santa Claus Village tra Natale e l'Epifania, poi per il parcheggio dei mezzi del luna park invernale, e ora per il nuovo evento. Replica il vicesindaco con delega alle Attività produttive Serena Tonel: «Per il Santa Claus Village serviva tutto lo spazio presente, per le attrazioni e per i mezzi, solo una parte invece è stata occupata per il luna park invernale. Per quanto riguarda il circo in particolare - aggiunge - come Comune abbiamo scelto di consentirne l'organizzazione di uno solo all'anno, quindi non saranno previsti altri per il 2024. Inoltre non sono comunque programmate altre manifestazioni nell'area nei prossimi mesi». —

DOPO IL TENTATO FURTO DI DUE SETTIMANE FA



Carabinieri davanti al condominio colpito Foto Massimo Silvano

Ladri a Campi Elisi in via de Coletti 3 Forzate le cantine

Campi Elisi ancora nel mirino dei ladri. L'altra notte ignoti hanno tentato di introdursi in un condominio al civico 3 di via de Coletti. I residenti se ne sono accorti ieri mattina, quando hanno notato alcuni segni sulla porta delle cantine che danno sull'esterno della palazzina. Segni di un'evidente effrazione. Con ogni probabilità i malviventi pensavano di poter entrare nel condominio passando dalla cantine. Probabilmente hanno utilizzato un piede di porco. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri.

Nelle scorse settimane lo stesso condominio di via de Coletti era già stato oggetto di un tentativo di furto, sventato dai residenti che avevano notato due estranei dall'accento straniero e dalla pelle olivastra che si aggiravano in modo sospetto tra le scale. Come scoperto successivamente, la serratura del portone di ingresso era stata bloccata con pezzetti di carta e pietra dai ladri, in modo che restasse sempre accessibile per poter entrare indisturbati. I residenti sono comprensibilmente allarmati. —

G.S.

IL CENTRO DI SALUTE MENTALE

Sciopero di 2 ore in via Gambini che segue e assiste 800 persone

Il 9 maggio gli operatori di Fials e Cgil manifesteranno all'esterno della struttura «Chiude alle 20, troppi disagi alle famiglie». Denunciata la carenza di personale



Un incontro dedicato alla salute mentale organizzato al Csm di via Gambini Foto Lasorte

Laura Tonero

La corda tra sindacati e Asugi in merito alla mancata riapertura sulle 24 ore del Centro di salute mentale di via Gambini si è spezzata e, per il prossimo 9 maggio, dalle 8 alle 10, gli operatori della struttura sciopereranno. Nelle stesse ore è previsto anche un presidio davanti al Csm.

La decisione – comunicata da Fials e Cgil all'Azienda sanitaria e alla Prefettura – è stata assunta per «il mancato rispetto degli impegni presi nel maggio 2023 e per il mancato tentativo di conciliazione». Uno sciopero che Francesca Fratianni della Cgil e Fabio Pototschnig della Fials auspicano «sensibilizzi la direzione generale di Asugi al rispetto degli accordi presi un anno fa».

Intorno alla struttura di via Gambini ruotano, con livelli di assistenza diversi, circa 800 pazienti. Per gli utenti, già penalizzati dal fatto che la struttura alle 20 chiuda le porte, le due ore di sciopero non saranno cosa da poco, «ma vista la situazione e le troppe promesse senza contenuto – così Fials e Cgil – era l'unica arma che avevamo per ottenere una risposta proprio a favore degli utenti di quel centro, che devono godere della stesse opportunità e garanzie di quelli seguiti dagli altri Csm».

Per capire bene quello che sta succedendo e le motivazioni del proclamato sciopero, bisogna fare un passo indietro. Quel Centro di salute mentale, il più centrale della città, opera solo sulle 12 ore dal novembre 2021, con inevitabili disagi per gli utenti che necessitano di un ricovero notturno, costretti al trasferimento serale nel Csm di Domio o nel reparto di Diagnosi e cura del Maggiore. Una situazione non da poco per chi ha delle fragilità psichiatriche, visto che in questi casi i riferimenti in termini di operatori e anche logistici hanno un'enorme importanza. Nel maggio del 2023 Asugi aveva dato certezze in merito all'operatività non-stop del centro entro la fine dello stesso anno. Le cose però sono andate diversamente e risale a un mese fa l'accordo di Asugi con Uil Fpl, Nursind e Cisl, con garanzie del direttore generale di Asugi Antonio Poggiana che a «fine estate, terminati i lavori di manutenzione straordinaria ai quali è sottoposto, il Csm di via Gambini riprenderà il servizio sulle 24 ore».

Quell'accordo non è stato riconosciuto in sede di assemblea sindacale dal personale, perché ritenuto in qualche modo "fotocopia" di quello del 2023, senza garanzie ulteriori. Un déjà-vu insomma e per questo motivo Cgil e Fials avevano chiesto «certezze – sostengono Pototschnig e Fratianni – che non sono arrivate: non c'è una pianificazione, a livello di personale per il 2024 verrebbe garantito solo il turnover, quando per riavviare il servizio notturno sono necessari altri cinque infermieri e due operatori socio sanitari». Cgil e Fials assicurano che, se non dovessero arrivare risposte, «quelle del 9 maggio saranno le prime due ore di sciopero: l'accordo firmato non tiene e non è aderente ai fatti».

Gli stessi sindacati segnalano una carenza di personale anche nel Csm della Maddalena. E proprio per il centro della Maddalena, così come per quello di Domio, lo scorso mese di dicembre è stato bandito il concorso per individuare il nuovo direttore. Le domande dovevano pervenire entro il 14 gennaio.

Problemi segnalati anche alla Maddalena e a Domio, in ballo il concorso per direttore

Va poi considerato che a breve andrà in pensione Pierfranco Trincas, il direttore del Dipartimento di Salute mentale di Asugi e del Csm di Barcola. La nomina di Trincas, allora, si portò dietro non poche polemiche, visto che per la prima volta negli ultimi quarant'anni la posizione a capo del Dsm era stata messa nella mani di un medico che non fa capo alla tradizione triestina, quella inaugurata dallo psichiatra Franco Basaglia, autore della legge 180.

Ma Trincas ha tirato dritto e a breve si ritirerà nella sua terra di Sardegna. –

Il progetto Mare dentro vuole creare momenti di svago con incontri su sostenibilità e riciclo



La presentazione del progetto partito a fine 2023 Foto Silvano

"Il Porto dei piccoli" e la Capitaneria per i bimbi del Burlo

L'INIZIATIVA

Morena Pinto

«Aiutare chi affronta la tempesta» è la missione de "Il Porto dei Piccoli", associazione ventennale nata nell'Istituto Gaslini di Genova, che ogni anno offre sostegno a più di 20 mila bambini ricoverati in ospedale, diffondendo la cultura del mare, con il supporto della Marina militare e della Guardia costiera.

Ed è proprio la Capitaneria di porto di Trieste ad aver presentato ieri l'iniziativa "Mare dentro - Harbours & children": progetto itinerante de "Il Porto dei Piccoli" esteso ai principali porti italiani, che vede come coprotagonista anche l'ospedale pediatrico Burlo Garofalo.

«Siamo accanto ai bambini e di supporto alle famiglie in ospedale e in tutti quei frangenti in cui possiamo intervenire grazie alle nostre équipe di professionisti in ambito psicologico, pedagogico ed ambientale», racconta Gloria Camurati Leonardi, direttrice dell'associazione. Con "Mare dentro" si favoriscono, in particolare, momenti di socializzazione e condivisione tra i bambini ricoverati attraverso attività ludico-ricreative che avvicinino al tema del riciclo e della sostenibilità ambientale: «Una solidarietà attiva testimone di una comunità viva», così Pietro Signoriello, prefetto di Trieste. «Il mare entra nel contesto ospedaliero – sottolinea il comandante del Porto Luciano Del Prete – per diffondere la cultura del porto e alleviare l'esperienza della malattia».

La sinergia tra "Porto dei Piccoli" e Burlo Garofalo è iniziata nel dicembre 2023 con i primi otto beneficiari nel reparto di neuropsichiatria infantile che continua a coinvolgere un numero sempre più importante di bambini negli spazi del Day hospital, in Radiologia e in Pronto soccorso. «Da allora e fino al marzo 2024 abbiamo raggiunto più di 600 bambini, con ben 186 beneficiari nel mese corrente», riferisce Camurati.

Accanto all'impegno capillare in ospedale si affiancano inoltre interventi domiciliari personalizzati, in collaborazione il Centro regionale cure palliative pediatriche. «Con la pandemia sono incrementati i casi di ritiro sociale e il malessere mette in crisi le famiglie», racconta Tamara Strain, coordinatrice infermieristica del reparto di Pediatria e Neuropsichiatria infantile del Burlo Garofalo.

Presenti all'incontro anche il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore alle Politiche sociali Massimo Tognolli. —

L'INIZIATIVA SOCIALE DI SOSTEGNO

Sedute di psicoterapia a tariffe controllate

Sedute di psicoterapia a prezzo controllato, per consentire a tutti di accedere a forme di supporto psicologico. Il nuovo progetto sociale nasce dalla collaborazione tra l'associazione TiAscolto e la cooperativa Amico.

Scopo dell'iniziativa è rispondere alla crescente domanda di aiuto psicologico e psicoterapico, favorendo un'ampia partecipazione, che vada oltre le disuguaglianze sociali e le problematiche economiche.

Ecco allora che, dopo la prima seduta totalmente gratuita, il costo delle successive sarà concordato direttamente tra professionista e utente. Un aiuto concreto che considererà le diverse possibilità di ciascuno assieme alle esigenze di sostenibilità del servizio.

L'associazione TiAscolto nasce a Torino nel 2013, affiliata Arci dal 2019, ed è formata da un gruppo di psicologi e psicologhe di diverso orientamento, impegnati nel contrasto delle diseguaglianze sociali e di salute. È presente in cinque città (Torino, Milano, Lecce, Trento e Bologna) e Trieste sarà la sesta componente.

Costituita nel 1949, Amico si occupa da oltre vent'anni del benessere delle persone, realizzando progetti di vita personalizzati per dare risposta ai bisogni sociosanitari, educativi, abitativi e di integrazione sociale e lavorativa.

Per maggiori informazioni e per accedere al servizio tramite appuntamento, basterà contattare i responsabili del servizio al numero 324/7786104 (anche con Whatsapp) o mediante la mail tiascolto.trieste@gmail.com. La sede del servizio è in via Coroneo 4/c. —

Presentato il ciclo di otto appuntamenti ''Sentiero della Biosfera'' che unisce il golfo al Carso fra uomo e natura partendo da Miramare

Antiche storie e tradizioni dalla pesca all'agricoltura Gli itinerari e le interviste abbracciano mare e terra

LA CURIOSITÀ

Francesca Schillaci

Dal Carso al golfo di Trieste, antiche storie e tradizioni hanno caratterizzato il tessuto culturale e sociale del territorio attraverso prodotti tipici locali, racconti degli abitanti e disegni della natura. C'è tutto questo nei percorsi del "Sentiero della Biosfera", un itinerario storico-naturalistico che attraversa l'intera Riserva MaB Unesco di Miramare, arrivando fino alla Costiera triestina, dove uomo e natura da sempre sono in profondo collegamento.

Ritorna anche quest'anno il ciclo di appuntamenti "Storie della Biosfera: sketching, passeggiate in natura e incontri con i produttori del ciglione carsico", pensato per la valorizzazione della Riserva e per raccontare l'antica unione tra l'uomo e la natura, promosso da Wwf Area Marina Protetta, dal Comune di Trieste – Circoscrizione Altipiano Ovest, con il sostegno della Regione. La rassegna è stata presentata ieri nella sala della giunta comunale dal vicesindaco Serena Tonel, l'assessore alle Politiche del Territorio Michele Babuder, dal presidente della Circoscrizione Altipiano Ovest Pavel Vidoni, dal direttore dell'Area Marina e responsabile della Biosfera di Miramare Maurizio Spoto e dalla naturalista della Riserva di Miramare Giovanna Caputo.


L'ultima grande pesca del tonno a Santa Croce nel 1954

«La valorizzazione del nostro territorio – sottolinea Tonel – viene esaltata in modo originale da questa rassegna che riesce a unire il tema ambientale allo sviluppo economico sostenibile passando attraverso i nostri produttori locali che da sempre si impegnano nella qualità dei prodotti diventati d'eccellenza e punto di riferimento da tutelare, promuovere e salvaguardare».

Saranno otto gli eventi che si svolgeranno da marzo fino a novembre con l'obiettivo di rendere i partecipanti i veri protagonisti delle escursioni attraverso un programma che desidera scoprire il territorio nei suoi itinerari «insieme a chi questo territorio lo vive quotidianamente – specifica Caputo – seguendo il calendario agricolo insieme a quello degli eventi culturali legati alla Riserva di Biosfera e alcune famiglie del luogo, in particolare tra Contovello e Prosecco, verranno intervistate per raccogliere le testimonianze e inserirle all'interno di un archivio storico, utile per le future generazioni».

Si parlerà di "agricoltura eroica", di pesca artigianale e mitilicoltura in un contesto di tradizione, storia e natura. Ma non solo: la novità di questa nuova edizione, sarà la presenza a ogni incontro di guide del Wwf e di artisti professionisti che attraverso mezzi narrativi come l'illustrazione, la scrittura e la fotografia, coinvolgeranno i partecipanti in laboratori creativi all'aria aperta e allo stesso tempo raccoglieranno testimonianze scritte delle tradizioni fino ad oggi rimaste orali.

L'insieme di tutti i lavori sarà poi allestito in una mostra a Prosecco il 3 novembre, dove verranno inoltre annunciati il progetto per la riqualificazione energetica della scuola di Borgo San Nazario e un progetto pilota di conversione forestale su 130 mila metri quadrati di pineta a pino nero sotto il Santuario di Monte Grisa per far fronte al cambiamento climatico. Il fitto calendario di eventi è presente sul sito www.ampmiramare.it e le prenotazioni alla e-mail info@ampmiramare.it. —

DUINO AURISINA


La porta vandalizzata

Ex caserma della Finanza vandalizzata con polemica

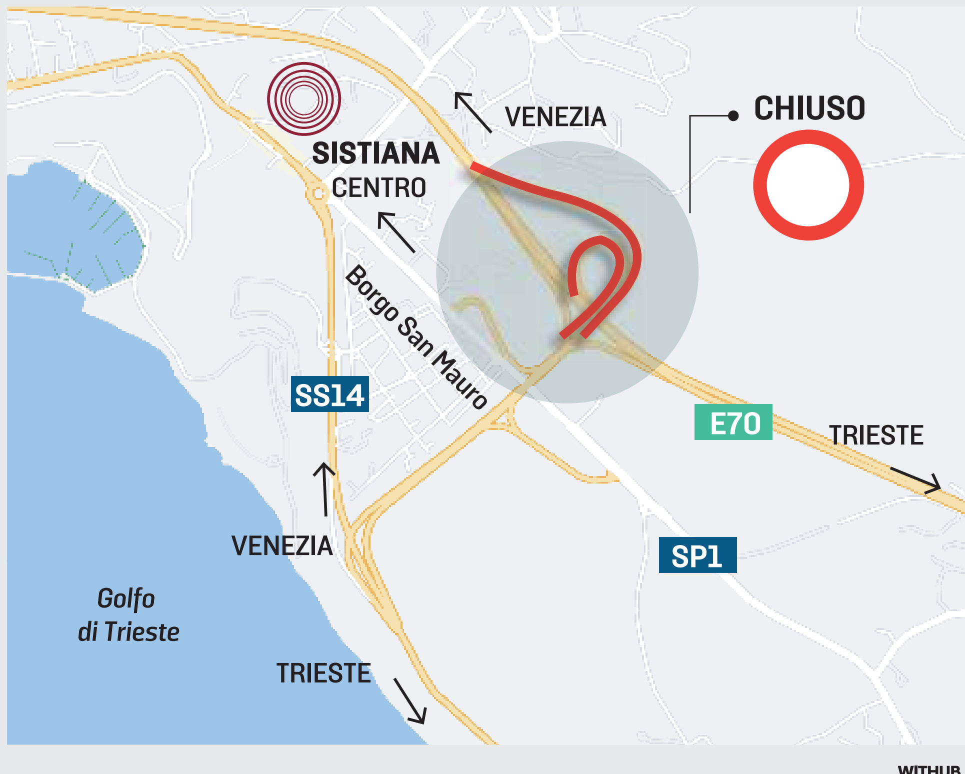
DUINO AURISINA

Vandalizzata la porta a vetri dell'ex caserma della Guardia di Finanza di borgo San Mauro, da tempo in disuso e oggi di proprietà del Comune di Duino Aurisina. A segnalare il fatto l'ex sindaco Daniela Pallotta, capogruppo di Forza Duino Aurisina all'opposizione, anche ai Carabinieri: «Avevamo lasciato un progetto pronto e le risorse finanziarie necessarie. Non vorrei che l'amministrazione fosse costretta a restituire i fondi». La replica del sindaco Igor Gabrovec: «Il progetto non è della giunta Pallotta ma del precedente esecutivo Kukanja». L'assessore Veronese sta rivedendo i costi per avviare l'opera. —

U. SA.

Il cantiere di Fvg Strade per la ristrutturazione del ponte







Sopra l'ingresso in superstrada a fine Costiera con a un certo punto la deviazione; al centro il tratto interdetto; a destra le ricadute su Sistiana dove è comparso anche un semaforo Fotoservizio Massimo Silvano

Svincolo di Sistiana chiuso quattro mesi Prime code e timori

Automobilisti disorientati davanti ai tratti interdetti in uscita Sulla provinciale 1 mezzi in colonna e residenti preoccupati

Ugo Salvini DUINO AURISINA

Code a tratti sulla strada provinciale 1, nel tratto che dalla rotatoria "Tre Noci" di Sistiana porta ad Aurisina (dove a un certo punto è spuntato un semaforo). Alcuni automobilisti perplessi e incerti sul da farsi, una volta giunti davanti ai cartelli che, a fine Costiera e sulla stessa provinciale 1, obbligano alle deviazioni in direzione di Venezia. Notevole preoccupazione fra i residenti di Sistiana, per i quali si prospetta un'estate molto difficile sotto il profilo della congestione nel traffico davanti alle loro case. È trascorsa così, ieri, fra monitoraggi continui, effettuati dalle forze dell'ordine per prevenire situazioni di difficoltà, la prima giornata di apertura del cantiere che vedrà Fvg Strade ristrutturare il ponte che passa sopra l'autostrada A4, nei pressi di Sistiana, e che ha comportato una sostanziale modifica della normale viabilità in zona.

L'annunciata rivoluzione del traffico sulla dorsale carsica, destinata a durare almeno quattro mesi, è dunque iniziata. Da ieri a mezzogiorno, le rampe R8 ed R9, cioè quelle che permettevano da un lato di accedere alla A4, da parte di chi arrivava dalla costiera o dal centro di Sistiana e voleva imboccare l'autostrada in direzione Venezia, e dall'altro a chi, arrivando da Trieste percorrendo l'autostrada, voleva uscire a Sistiana, sono state interdette al traffico. Il fatto che i provvedimenti di modifica siano entrati in vigore in una giornata feriale e in una giornata favorevole sotto il profilo atmosferico, con visibilità pressoché perfetta, ha favorito un impatto morbido. La prospettiva è però diversa, specie davanti ai maggiori flussi turistici. Una residente di Sistiana, che abita lungo la provinciale 1, a poche decine di metri dalla rotatoria "Tre Noci", è molto esplicita: «D'estate, soprattutto nei pomeriggi domenicali – sottolinea – per me è quasi impossibile attraversare la strada davanti a casa. Le code sono infinite e la situazione torna alla normalità solo nella tarda serata. Non oso pensare al momento nel quale arriveranno i turisti, con i loro caravan e le loro roulotte, e si troveranno costretti a percorrere le strade della cosiddetta viabilità secondaria per andare in direzione di Venezia o non potranno utilizzare l'uscita per Sistiana se provenienti da Trieste».

Un abitante di Duino ricorda che «l'utilizzo sempre più diffuso dei navigatori originerà senz'altro problemi, perché quelle apparecchiature, se non opportunamente predisposte, indicano strade strette e tortuose, certamente inadatte a camper, caravan, vetture con traino di carrelli per le barche e così via. Nella nostra frazione per esempio – precisa – per chi va in direzione di Venezia, subito dopo il Bowling c'è la possibilità di arrivare in autostrada, optando per una stradina secondaria. Ma la curva da compiere è talmente stretta che non riesco a immaginare quello che potrebbe succedere, vista la massa di automobili che d'estate passano per di qua». Un timore più che legittimo e che coinvolge anche gli abitati di Prosecco, Sgonico, Santa Croce e Aurisina, che si aspettano sulle loro strade un flusso di mezzi straordinario nei prossimi mesi.

E dal fine settimana la situazione è destinata a peggiorare: dalle 21 di sabato 13, fino alle 6 di lunedì 15, è prevista la totale chiusura del tratto autostradale in direzione Venezia tra Prosecco (uscita obbligatoria) e Lisert (reimmissione in autostrada A4), mentre in direzione Trieste si dovrà uscire a Sistiana, con la possibilità di reimissione sullo stesso svincolo. Rassicurazioni dalle forze dell'ordine sono arrivate al Comune di Duino Aurisina che, con l'arrivo della bella stagione, la loro presenza nei punti nevralgici della rete stradale sarà costante e anche la Polizia locale è pronta a fare tutto il possibile per ridurre i pericoli e contenere i disagi. —

I SINDACI

Gabrovec e Dipiazza «Coordinamento da Duino a Trieste»

Una regolamentazione congiunta del traffico fra Duino Aurisina e Trieste «per evitare congestioni sulle strade nella stagione estiva». È questo il progetto al quale hanno iniziato a lavorare ieri i sindaci di Trieste, Roberto Dipiazza, e di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, alla luce dell'apertura del cantiere sul sovrappasso autostradale di Sistiana. Le code a Barcola, nelle serate dei fine settimana, formate dagli automobilisti che rientrano dalle spiagge della costiera e di Sistiana sono la regola. Immaginare che a essi si possano aggiungano turisti che magari a Sistiana siano indotti a utilizzare la costiera per arrivare a Trieste è fonte di preoccupazione. «Stiamo pensando a regolamentare il traffico già dall'incrocio di Sistiana – dice Gabrovec – e Dipiazza mi ha assicurato la disponibilità dei vigili di Trieste per affrontare la situazione». U. SA.

LA DOPPIA DETERMINA DEL COMUNE

Infopoint e cucina al nido Iacchia Lavori per 18 mila euro a Muggia

Luigi Putignano / MUGGIA

L'infopoint di Muggia, al momento al piano terra del palazzo municipale di piazza Marconi, e la cucina del nido "Iacchia" necessitano di interventi di manutenzione e riqualificazione. Gli spazi dell'ex sala espositiva "Negrisin" ora Infopoint sono soggetti a infiltrazioni da umidità che rendono i locali insalubri, oltre che esteticamente poco gradevoli. Le finestre temporali di chiusura e le risorse economiche disponibili non consentono l'esecuzione di interventi di ripristino e risanamento radicali. Motivo per il quale si procederà alla tinteggiatura e alla predisposizione di contropareti in cartongesso: le pitture ammalorate e in fase di distacco saranno raschiate, si procederà con la tinteggiatura delle porzioni di intonaco che restano a vista e verranno posizionare e tinteggiate le parti in cartongesso. Costo 11.699,80 euro.


L'infopoint nella sala Negrisin

Allo "Iacchia", invece, gli addetti del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria hanno effettuato una visita ispettiva nel locale cucina e l'adiacente spogliatoio a servizio dell'asilo nido. L'Asugi, nel verbale, ha riportato la presenza di porzioni di intonaco scrostate, di un termosifone arrugginito, nonché di alcune piastrelle e tubazioni con superficie ammalorate. Visto che non si profilano giornate di chiusura dell'attività didattica, si dovrà organizzare i lavori di ripristino in tre fine settimana successivi. Nella cucina dello "Iacchia", oltre alla raschiatura, rasatura e tinteggiature delle porzioni di soffitto ammalorate, saranno sostituite le piastrelle scheggiate e verrà effettuato il rivestimento delle tubazioni a vista con guaina plastica facilmente lavabile. Inoltre andrà sostituito il termosifone arrugginito con uno nuovo in alluminio. Costo dell'intervento è pari a 7.173,60 euro. Di entrambi i lavori se ne occuperà la Walter Lovrecic Costruzioni di Trieste per una spesa totale di 18.873,40 euro. «Sui lavori dell'asilo Iacchia – spiega il neoassessore Giorgio De Sanctis – questa amministrazione cerca di dare risposte alle necessità che si vengono a creare nelle nostre strutture. Occorre anche ricordare che ci sono stati decenni di trascuratezza e disinteresse. Infine, altra problematica, è la scarsità di risorse». —

La conferenza

Intervento futuro nella galleria Sauro

Oggi alle 17.30 in sala Millo si terrà un incontro organizzato dalle liste civiche presenti in Consiglio comunale a Muggia: il Comitato Noghere e Meio Muja. L'iniziativa è intitolata "Galleria Nazario Sauro: opzione zero contro opzione raddoppio". Interventi della capogruppo di Meio Muja Roberta Tarlao, dell'ex assessore Marco Finocchiaro e del capogruppo del Comitato Noghere Sergio Filippi. «La conferenza servirà a spiegare ai muggesani cosa succederà se il progetto proseguirà». dice Filippi. L.P.

ASSOCIAZIONE MARINAI

Faro della Vittoria, visita dei Gruppi Anmi di Trieste e Monfalcone

Anche quest'anno, la Marina Militare ha promosso, nell'ambito dell'intera Forza armata, l'iniziativa denominata "Anmi Day", allo scopo di dedicare la giornata del 9 aprile 2024 ai soci dell'Associazione nazionale marinai d'Italia e le famiglie, prevedendo a tale fine l'apertura di comandi, basi e infrastrutture della Marina ai Gruppi. Per l'occasione, la Direzione marittima di Trieste ha voluto organizzare una visita al Faro della Vittoria in considerazione del rilievo storico dell'infrastruttura nonché ausilio alla navigazione e monumento commemorativo dedicato ai marinai Caduti della Prima guerra mondiale, come testimonia l'iscrizione "Splendi e ricorda i Caduti sul mare mcmxv-mcmxviii". Infatti, il Faro della Vittoria - imponente opera dovuta all'architetto triestino Arduino Bergamo (1880-1946) e allo scultore Giovanni Matera (1863 - 1943) - oltre a illuminare il Golfo di Trieste e ad aumentare la sicurezza della navigazione, presenta il duplice scopo di celebrare il passaggio di Trieste al Regno d'Italia e commemorare i Caduti.



La scelta della visita al Faro della Vittoria è nata da un'idea condivisa dal direttore marittimo del Friuli Venezia Giulia, capitano di vascello Luciano Del Prete, il consigliere nazionale Anmi Giorgio Seppi e il presidente della locale sezione Anmi Livio Selvi: è stata accolta con grande entusiasmo dai due Gruppi Anmi di Trieste e Monfalcone.

LA FOTO DEL GIORNO

"Primavera in via Belpoggio"



"Primavera in via Belpoggio" , scatto eseguito dal lettore Flavio Fontana. Inviate le vostre immagini migliori (con nome e numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la nostra rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it con un titolo e un breve commento in merito.

LE LETTERE

Libro sull'esodo
Milano accogliente Un passo avanti

Gentile direttore,
sono molto contenta dell'interesse del suo giornale per la mia drammatica vicenda e soprattutto dell'immagine in cui appaio insieme al primo cittadino di Trieste e al presidente dell'Anvgd – Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia –, vorrei però specificare che non sono stata io a ricevere la Medaglia d'oro al valor civile ma fu a suo tempo Licia Cossetto in memoria della sorella Norma, anch'io però ho avuto l'onore di ricevere direttamente dalle mani del sindaco la Medaglia bronzea.
Colgo l'occasione per porgere, attraverso questo giornale, i miei ringraziamenti a tutte le persone che hanno partecipato all'evento di Milano a Palazzo Pirelli per la presentazione del mio libro "Una vita appesa a un filo", in mezzo a cui mi sono sentita accolta molto bene e gratificata.
Un particolare ringraziamento va a coloro che hanno contribuito a rendere possibile questo momento: il consigliere della Regione Lombardia Alessandro Corbetta, il professor Stefano Bruno Galli, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, il presidente nazionale Anvgd Renzo Codarin, Rossana Mondoni curatrice del mio libro, Daniele Comero regista della giornata, Claudio Giraldi presidente dell'Anvgd di Milano, Luciano Grella, presidente della moda di Confartigianato e Arianna Novacco a cui vanno aggiunti chi è intervenuto in videoconferenza. Mi riferisco a Paola Frassinetti, sottosegretario al Ministero dell'istruzione e merito, Pierpaolo Roberti, assessore della Regione Friuli Venezia Giulia, Marino Micich, direttore Centro Studi fiumani di Roma, Mauro Tonino, scrittore del Confine Orientale.
L'incontro delle due città, Trieste e Milano, unite dalla nostra storia, ha segnato a mio parere un momento importante per far comprendere a tanta gente le nostre disgrazie e sofferenze alla fine della Seconda guerra mondiale quando, noi istriani, fiumani, dalmati, siamo stati vittime delle violenze tutine e abbiamo perso le nostre terre.
È un grande passo avanti che serve a chiarire come sono andate le cose e solo così potrà esserci il perdono e guardare finalmente al futuro.

Erminia Dionis Bernobi

Commemorazione
Mancava il sindaco

Domenica scorsa si è tenuta la commemorazione nell'80° anniversario dell'eccidio dei 71 fucilati di Opicina. Il 3 aprile del 1944 si consumò al Poligono di tiro di Opicina una delle più feroci rappresaglie dell'occupatore nazista nel territorio triestino. Dopo l'attentato in cui morirono sette soldati tedeschi, furono prelevati dalle carceri del Coroneo ben 72 ostaggi di nazionalità italiana, slovena e croata. Trasportati al Poligono di Opicina, vi vennero trucidati. Soltanto uno sopravvisse miracolosamente, sommerso dagli altri cadaveri. Solo 16 erano partigiani, gli altri erano civili tra cui una donna e 3 adolescenti. Il giorno dopo i corpi dei fucilati furono trasportati alla Risiera di San Sabba e bruciati nel forno crematorio appena costruito, macabra inaugurazione.
Ebbene, nell'80° anniversario di queste "nostre" Fosse Ardeatine, né il sindaco di Trieste né un suo rappresentate ufficiale si sono fatti vedere. Ritengo l'assenza di Dipiazza al Poligono di Opicina una grave mancanza di rispetto, a mio parere, per Trieste democratica e antifascista e per i Caduti della Resistenza nelle nostre terre.

Pierpaolo Brovedani
pres. Sezione Cgil Anpi Ts

Piazza Goldoni
Ritorni godibile per tutti

Ho letto su Il Piccolo del 3 aprile scorso che piazza Goldoni potrebbe migliorare il suo aspetto con la riapertura di qualche esercizio pubblico e la ristrutturazione del Palazzo Georgiadis. Potrebbe essere un buon inizio, ma sono ancora molte le cose che non vanno. Le forze dell'ordine presidiano quasi giornalmente la piazza, che recentemente gode di una pessima fama. Però bisognerebbe anche migliorare l'aspetto delle zone limitrofe. La Scala dei Giganti è nuovamente ricoperta di scritte e imbrattata da vernici colorate. Anche sulla piazza stessa si notano scritte, da anni non rimosse. Le fioriere che erano davanti alle panchine invece di essere abbellite con piante e fiori sono state rimosse. La via delle Zudecche, che si trova nelle immediate vicinanze, è diventata luogo di ritrovo di ragazzi maleducati che la inondano giornalmente di immondizia e mostrano talvolta atteggiamenti aggressivi nei confronti di chi ci abita. Su questa povera piazza Goldoni, che ha avuto un restauro non particolarmente felice, domina la scritta scolorita e quasi illeggibile che ricorda la nascita del nostro quotidiano. Quanto squallore! Speriamo vivamente che si possa porre rimedio a tutto ciò e riavere una piazza decorosa, luogo di incontro di tanti cittadini.

Patrizia Spanghero

A Bergamo
Per l'assessore Trieste terra friulana

Sabato 6 aprile scorso una rappresentanza triestina, guidata dal sindaco Roberto Dipiazza, è stata ricevuta a Bergamo da quel Comune lombardo per la cerimonia di passaggio di testimone della bandiera per il grande Raduno nazionale dei fanti, che si terrà a Trieste dal 24 al 26 maggio.
Durante la solenne cerimonia di "fratellanza" (discorsi, corone di alloro, musiche) nel discorso di benvenuto ai triestini l'assessore all'Innovazione del Comune bergamasco (ma dov'era il suo sindaco?) ha definito Trieste terra friulana, rivelando con ciò quanto grande sia ancora l'italica ignoranza, a tutti i livelli, su cosa e dove sia Trieste.
A questo punto mi viene da pensare che fosse vero quanto mi fu privatamente riferito in occasione dell'incontro avvenuto nel 2020 a Basovizza fra Mattarella e Borut Pahor. Cioè che dopo la cerimonia alcune personalità del corteo governativo italiano dissero ai loro autisti delle auto blu: «Prima di andare all'aeroporto (presumo Ronchi) passiamo un salto da Trento dove fanno ottime torte di mele (probabile gli strudel)».
Sarà proprio vero che il mitico "ponte" fra Trieste e Trento, di memoria bellica'15/'18, a Roma sia ancora esistente?

Fabio Ferluga

Codice della strada
Verranno sanzionati pedoni e ciclisti?

Premetto che lo scrivente ha la patente dal 1965 (mai causato un incidente): in questi 60 anni di guida ne ho viste sulle strade di tutti i colori! Mi soffermo però sulla mancata lettura nelle nuove norme, non so se omessa o non

PROGETTO MINISTERIALE

Scuola Attiva Junior, la Federazione Fijlkam addestra mille studenti delle secondarie

Scuola Attiva Junior è un progetto promosso da Sport e Salute, d'intesa con Ministero dell'istruzione e merito e del Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dal quale è stato chiesto un supporto di tecnici federali delle discipline interessate.

La Federazione Fijlkam (direttamente scelta dai Comprensori scolastici) con le due specialità di judo e karate è stata chiamata a fare lezione a più di 1.000 studenti e il percorso in orario curricolare 2024 è stato appena concluso nella scuole secondarie di I° grado Svevo di Trieste (*foto*), Gregorcic di San Dorligo della Valle e Iqbal Masih di Trieste.

Proprio il Comprensorio Iqbal Masih ha poi aderito ai pomeriggi sportivi dove gli studenti potranno usufruire di lezioni gratuite di judo o karate nelle rispettive sedi sociali ad aprile e maggio. Contattare per le giornate dedicate i tecnici federali: Judo, allo Judo club Ken Otani al Palazzetto dello sport di Chiarbola 328-9368786, o alla Società Ginnastica triestina 347-9179550; per il karate alla Karate Do di piazza Puecher 6/1, allo 347-9607820.



ELARGIZIONI

In memoria di Furio Rossetti 50 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In ricordo di mamma e nonna Elda per il 92° compleanno (17 aprile) 20 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

RINGRAZIAMENTO

Voglio ringraziare pubblicamente l'onesto rinvenitore che il 29 marzo scorso ha consegnato integro il mio portafoglio ai Carabinieri, risparmiandomi il problema di rifare i documenti ivi contenuti.

Sergio Giorgi

A ROMA

Tavola rotonda sul libro del giornalista Volčič



«Un giornalista di rango ma anche un vero intellettuale e un profondissimo conoscitore e narratore dell'Europa dell'Est e non solo. Indimenticabile il suo lavoro di cronista e testimone soprattutto da Mosca. Sapeva entrare nelle case degli italiani con l'eleganza che lo contraddistingueva e anche con il suo inconfondibile accento». Lo ha affermato ieri la senatrice Tatjana Rojc alla presentazione del volume di Demetrio Volčič "A cavallo del muro. I miei giorni nell'Europa dell'Est", cui hanno partecipato il giornalista e scrittore Corrado Augias, il senatore Luigi Zanda, i curatori dell'edizione italiana Livio Semolič e Paolo Possamai, direttore editoriale del Gruppo Nem.
Ricordandolo "tra gli uomini che hanno dato orgoglio agli sloveni in Italia", gli ha riconosciuto il merito di avere scritto da senatore "una delle grandi pagine della storia delle minoranze in Italia" con la legge 38 del 2001 per la tutela degli sloveni in Italia, Rojc ha sottolineato che Volčič ha saputo raccontare come "questa Europa per gran parte sconosciuta sia stata per secoli esempio di convivenza, seppur esposta alle incursioni e ai desideri espansionistici di altri".

più prevista, delle sanzioni da comminare a pedoni e ciclisti. Sembra infatti che queste categorie siano immuni da ogni sanzione pur in presenza di forze dell'ordine che "lasciano correre". Pedoni: in tanti oggi guardando il proprio smartphone o con le cuffie alle orecchie sentendo forte la musica attraversano la strada col semaforo rosso o fuori dalle strisce, reputando responsabile l'automobilista sventurato. Questi rischia, frenando violentemente, di provocare un tamponamento a catena! E i vigili, nulla, si girano dall'altra parte e non osano neanche rimproverarli verbalmente. Ciclisti: oggi, con la smania della circolazione "sostenibile", le bici sono le benvolute delle istituzioni, ma qualcuno ha mai notato lo slalom che tanti ciclisti fanno tra le auto, passando da un marciapiedi all'altro, fuori dalle strisce, col semaforo rosso agli incroci? Oppure i vigili notano quando essi viaggiano in doppia o tripla fila sulle strade occupando tutta la careggiata, intralciando in modo pericoloso il normale flusso del traffico? E pure ignorando le apposite piste ciclabili presenti? Concludo augurandomi di vedere le forze dell'ordine multare pedoni e ciclisti indisciplinati e arroganti.

Giorgio Favretto

CIÒ CHE NON VA

Abbattuto un bagolaro secolare



Il bagolaro secolare che si trova vicino a piazzetta Santa Lucia aveva messo da poco le prime foglie, purtroppo per l'ultima volta. Sarà infatti abbattuto entro questa settimana, nel quadro dei lavori di ristrutturazione di Palazzo Biserini per ospitare di nuovo la Biblioteca Civica.

Livio Stefani

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Giuda Taddeo (Apostolo)
Il giorno è il 101°, ne restano 265
Il sole sorge alle 06.27 tramonta alle 19.45
La luna sorge alle 07.06 cala alle 22.25
Il proverbio Chi getta un seme l'ha da coltivare se vuol vederlo a tempo vegetare

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1 040 639749; Piazza San Giovanni 5 040 631304; Via Giulia 1 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 angolo Via Stuparich, 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo; Via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Sistiana 45, Sistiana; (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente), 040299197.

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazzale Valmaura 11, 040 812308.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m³	03 in μg/Nm³
8 aprile	16	105
9 aprile	16	101
10 aprile	12	104
11 aprile	11	108
12 aprile	11	120
13 aprile	13	110

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

L'INTERVENTO

Nell'accoglienza non permettiamo ai vincoli delle nostre mentalità di scavalcare il cuore



DON MARCO EUGENIO BRUSUTTI

"Ma quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli" (lettera ai Galati di San Paolo - 4, 4-5). Gesù è venuto per riscattare l'umanità intera, è morto per far uscire tutti noi da una condizione di schiavitù e restituire alla libertà, alla dignità propria dei figli. Sono ancora con gli occhi impressi al dormitorio della nostra città di Trieste, penso in particolare a queste persone che lasciano tutto in cerca di speranza. La Chiesa di Trieste non è rimasta indifferente, non ha girato lo sguardo verso un'altra parte, ha risposto con una determinazione evangelica, di fatto dicendo di no alla schiavitù di queste famiglie, di questi ragazzi, di queste donne. Non si può osservare, deplorare e girarsi dall'altra parte. Dobbiamo inserirci in questo amore di Dio che manda un figlio, il suo unico Figlio a vivere l'esperienza umana e a morire per darci la salvezza. Una nazione che dice di essere sicura, forte, all'avanguardia non ha futuro se non guarda alle migrazioni, alla gestione dei rapporti con gli altri Stati, come direbbe Giovanni Paolo I, il grande Papa dei 33 giorni, al secolo Albino Luciani (*foto*): "La Chiesa, così lo Stato, dev'essere padre e madre", non con un'accoglienza priva di organizzazione, senza regole chiare, senza progetti e programmi di formazione e di inserimento al lavoro e alla dignità di queste persone ma soprattutto è impossibile non considerare uomini e donne di altre nazioni, figli e fratelli, certo nel rispetto della fede, della cultura e della religione di tutti. Mi sono fermato davanti a un bambino, al Silos, vicino la Stazione e gli ho offerto dei dolci: mi ha guardato stupito e meravigliato, quasi terrorizzato per un gesto di tenerezza e umanità, in quegli occhi ho visto il domani, ho visto la speranza, la capacità di crescere e andare oltre, ho visto in quel sorriso l'abbraccio della madre, in quella dignità riservata tutto l'orgoglio del padre. Non si può puntare un dito quando si hanno in mente gli occhi di chi stai indicando, a volte cattivi che necessitano di conversione, di aiuto, di ordine, di regole, di pace, a volte splendido e genuino, pieno di volontà di collaborare, do conoscere, di crescere. Non è debolezza, non è pietismo, è un'attenta analisi sociologica sugli aspetti del domani, ormai molto vicino, non di un eroismo del donarsi, non nella fortezza di mantenersi fermi a principi, ma la capacità di donarsi: temperanza, fortezza, prodezza, virtù.

Ci sentiamo richiamati all'importanza di stupirci di un amore che va ancora una volta a morte per la salvezza di ognuno di noi. Ancora una volta ho pianto davanti al Crocefisso senza vergogna; così ho pianto di fronte agli occhi di quel bambino in una città come Trieste che potrebbe diventare un bel museo qualora non ci facessimo stupire dall'amore. A tutti auguro di lasciarci guidare, abbracciare e prendere per mano da quel bambino, figlio di Dio, venuto per amarci e che dobbiamo solo accogliere. —

DA ADOTTARE



Cerca da tempo una famiglia per sempre Yago, maschio di 5 anni e 15 kg. È educato, molto socievole con i suoi simili, un po' timido all'inizio con le persone ma poi diventa affettuoso e giocoso. Info: Lav Trieste, Margherita 348-0622038.

LA CONFERENZA A MIRAMARE

Danovaro: «Gli oceani producono meno ossigeno»

«Quando i cambiamenti climatici faranno sentire i loro effetti inesorabili, sarà il mare che ci consentirà di ridurre gli impatti. È dalla sua conoscenza scientifica e dallo sviluppo di nuove tecnologie che nasceranno nuove opportunità». Ha esordito così il professor Roberto Danovaro al terzo appuntamento del ciclo Grandi incontri nella Sala del trono del Museo di Miramare, pensati a corredo della mostra Kosmos-Il veliero della conoscenza (fino al 16 giugno alle Scuderie del Castello).

Danovaro, docente di Ecologia all'Università Politecnica delle Marche, ha fama mondiale nella ricerca relativa a mari e oceani, ha condotto il pubblico in un affascinante viaggio alla scoperta di quanto ancora non conosciamo del mondo sottomarino. Organismi unicellulari, specie misteriose che nei secoli passati alimentavano miti e leggende, abissi inesplorati e fondali marini ricchi di materie prime indispensabili allo sviluppo delle nuove tecnologie. Purtroppo, il dato negativo sottolineato da Danovaro è che «nel mare profondo ci sono più microplastiche che organismi viventi, senza contare gli effetti provocati dal traffico marittimo e dall'impatto che provoca sugli ecosistemi, mentre la produzione di ossigeno dagli oceani si è ridotta significativamente negli ultimi 20 anni». «La profondità media degli oceani – ha detto il professore – è di quasi 4 chilometri ma è molto difficile per i ricercatori scendere sotto i 30 o 40 metri per esplorare i fondali marini brulicanti di vita fino alle maggiori profondità. Negli ambienti profondi intricati sistemi di scogliere, canali e canyon ospitano nuove forme di vita ancora sconosciute. Conosciamo molto di più la superficie della Luna che gli abissi».

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 9/4/2024

BARI	33	87	27	4	9
CAGLIARI	42	23	13	39	43
FIRENZE	14	5	53	86	17
GENOVA	41	47	81	67	70
MILANO	69	59	47	26	62
NAPOLI	65	15	52	17	5
PALERMO	43	62	46	80	35
ROMA	27	79	86	30	31
TORINO	70	77	75	14	61
VENEZIA	5	11	77	45	79
NAZIONALE	28	43	10	39	19

10e LOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

5	11	13	14	15
23	27	33	41	42
43	47	59	62	65
69	70	77	79	87

Numero Oro 33 Doppio Oro 33-87

SuperEnalotto

15-23-31-45-51-58

Jolly 60 Superstar 64

JACKPOT 88.000.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	46.894,94 €
Ai 448	4	426,35 €
Ai 20.265	3	28,37 €
Ai 332.802	2	5,36 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	42.635,00 €
Agli 83	3	2.837,00 €
Ai 1.391	2	100,00 €
Ai 9.366	1	10,00 €
Ai 21.488	0	5,00 €

CULTURE

L'evento

Ungaretti nell'anima del Carso

Oggi al Verdi di Gorizia la prima dello spettacolo di Marco Goldin sul poeta soldato con Remo Anzovino, Diego Cal, Gilberto Colla e la voce di Antonella Ruggiero

L'INTERVISTA

Franca Marri

Un racconto ricco di immagini, musiche e parole dedicato a uno dei più grandi poeti italiani del Novecento: dopo aver interpretato il tormentato, intenso sentire del pittore Vincent Van Gogh nel libro e nello spettacolo dedicato agli ultimi giorni dell'artista olandese, Marco Goldin torna sul palcoscenico del Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Gorizia questa sera, alle 20.45, con "Ungaretti poeta e soldato. Il Carso e l'anima del mondo".

Si tratta della prima assoluta di un tour teatrale che già domani sarà al Teatro Candoni di Tolmezzo, per proseguire poi il 16 aprile al "Marlena Bonezzi" di Monfalcone, il 17 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine di Udine, il 23 aprile al Verdi di Pordenone. L'unica tappa fuori regione, il 15 aprile, al Comunale "Mario Del Monaco" di Treviso, vuole essere un omaggio alla città natale di Marco Goldin che per la realizzazione di questa sua nuova rappresentazione ha voluto accanto a sé il musicista e compositore Remo Anzovino, la cantante Antonella Ruggiero, l'attore Gilberto Colla, il trombettista Diego Cal insieme ad Alessandro Trettenero, autore delle animazioni e del montaggio.

L'aspetto visivo sarà parte integrante della narrazione: su un grande schermo di 6 metri per 3 si alterneranno le suggestive riprese realizzate sul Carso e sull'Isonzo, fotografie e filmati d'epoca, la pittura contemporanea di 12 artisti: Laura Barbarini, Graziella Da Gioz, Franco Dugo, Giovanni Frangi, Andrea Martinelli, Matteo Massagrande, Francesco Michielin, Cesare Mirabella, Alessandro Papetti, Franco Polizzi, Francesco Stefanini, Alessandro Verdi, protagonisti di un'originale doppia mostra che si inaugurerà il prossimo autunno a Gorizia e a Monfalcone, sempre dedicata a Ungaretti, nell'ambito dei progetti per "GO! 2025" (Nova Gorica/Gorizia capitale europea della cultura).

«Una bella coincidenza per me - racconta Marco Goldin, in una chiacchierata durante le prove -: il mio primo vero incontro con la poesia di Ungaretti risale all'epoca dell'università quando, dopo un anno di medicina, decisi di trasferirmi a lettere. Il primo corso di letteratura italiana contemporanea che iniziai a frequentare era dedicato a Ungaretti e a "L'allegria". È stato il momento della piena consapevolezza della poesia prima che della pittura; Ungaretti mi ha spalancato la porta a questo amore viscerale che continua tutt'ora per la poesia, la poesia di tutto il mondo. Quando è arrivata l'opportunità di lavorare su Ungaretti è stata un'emozione degli affetti. Riprenderlo per questo progetto che avevo proposto a Enzo Cainero, incaricato dal presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Fedriga in un ruolo manageriale per Gorizia 2025, è stato come ritornare nell'aula d'università a Ca' Foscari. L'idea, che all'inizio non prevedeva lo spettacolo ma solo una mostra, aveva entusiasmato molto anche lo stesso Cainero (scomparso nel gennaio dell'anno scorso, ndr), a cui l'intero progetto è dedicato».

Com'è stato invece riscoprire il Carso, insieme ad Ungaretti?

«Prima il mio rapporto con il Carso era un po' da gita scolastica, ero venuto un paio di volte a correre in mountain bike con degli amici attorno a Doberdò, avevo fatto qualche passeggiata. Per tutto questo progetto sono stati straordinariamente importanti i tre giorni trascorsi all'inizio dello scorso novembre insieme agli artisti e con la bravissima guida Elisa De Zan, percorrendo i sentieri ungarettiani tra il Monte San Michele e le rive dell'Isonzo: un'esperienza che ci ha colpiti tutti, un'esperienza molto spirituale. Tutta questa storia ci veniva addosso, il Carso ci è venuto addosso: mi ha trasmesso tutta 'l'anima del mondo', con tutto il brutto che può generare la guerra ma anche con il grande senso della solidarietà umana, per mezzo della parola poetica».

Come è diventato tutto ciò uno spettacolo?

«Non ho voluto calcare troppo sulla drammaticità, puntando molto sulla poesia come è nella mia predisposizione, sulla relazione con lo spazio, il cielo, gli elementi atmosferici, la pioggia, la notte, le stelle: tutte quelle cose che a frammenti, a brandelli, emergono con grande forza e vitalità dalla poesia di Ungaretti. Attraverso le poesie interpretate da Gilberto Colla, le mie letture di alcuni brani dei diari del capitano Soldani o del tenente Oreffice e di altri testi di Ungaretti, racconto l'anno esatto che il poeta trascorre dal suo arrivo sul fronte del Carso nel dicembre del 1915 fino a quando Ettore Serra gli mette nel tascapane le 80 copie del "Porto Sepolto" e lui prende un treno per Napoli dove incontra gli amici letterati, per poi risalire e, passando da Firenze, ritornare a Santa Maria la Longa nel gennaio del '17, prima di riprendere il suo 'lavoro' di soldato».

All'inizio si vedranno anche il mare e le coste della Calabria...

«Il suo era definito il "reggimento calabrese" perché la maggior parte dei soldati proveniva da quella regione o comunque, in modo preponderante, dal Meridione d'Italia. Quindi l'inizio l'ho immaginato così, con due canzoni interpretate dalla voce straordinaria di Antonella Ruggiero in cui io ho scritto le parole e Remo Anzovino le musiche, immaginando una madre calabrese che la domenica dopo



MUSICA

Lipizer a 50 anni dalla morte ricordato con busto e concerti

L'opera in bronzo sarà scoperta l'8 giugno ai Giardini pubblici di Gorizia, firmata da Franco Dugo. Domani si esibiscono il violinista Brumat e la pianista Sasano

Alex Pessotto

Cade l'8 giugno il cinquantesimo anniversario della morte di Rodolfo Lipizer, violinista, compositore, direttore d'orchestra e didatta goriziano. L'associazione che ne porta il nome, fondata dai suoi alunni nel settembre del 1977, ha allora pensato a un programma di iniziative per ricordare adeguatamente il musicista. Il suo momento clou sarà sabato 8 giugno quando ai Giardini Pubblici del capoluogo isontino sarà scoperto un busto in bronzo dedicato a Lipizer e realizzato da Franco Dugo. Tale busto sarà collocato su un basamento in pietra a pochi passi da quello dell'architetto Max Fabiani. Seguirà un'esibizione degli allievi della Glasbena Šola di Nova Gorica e della scuola media Locchi di Gorizia.

Il 31 maggio prolusione del magistrato Antonio De Nicolo, che è stato allievo di Elena Lipizer

Ma gli eventi in onore del maestro Lipizer cominceranno ben prima di allora: già domani alle 17.30, al Kulturni center Lojze Bratuž si potrà applaudire l'esibizione del duo formato dal violinista lussemburghese François Jean Paul Brumat e dalla pianista giapponese Michiko Sasano. La scelta di Brumat non è casuale: suo padre Mario aveva iniziato lo studio del violino quale allievo di Lipizer e François, nel 1978, ha poi debuttato a Gorizia con l'orchestra da camera intitolata al musicista scomparso quattro anni prima e con essa si era esibito in una ventina di concer-



Rodolfo Lipizer (Gorizia, 1895-1974)

FATTI & PERSONE

Assolo di Magris alla Buchmesse sulla Mitteleuropa



Ci saranno degli «assolo di Dacia Maraini, Claudio Magris e Alessandro Baricco» alla Buchmesse di Francoforte 2024 che vedrà, a 36 anni dall'ultima volta, l'Italia Paese ospite d'onore, dal 16 al 20 ottobre. Lo ha detto il commissario straordinario del governo Mauro Mazza, a Bologna per la Children's Book Fair. I testimonial saranno Carlo Rovelli, Susanna Tamaro e Stefano Zecchi. Cento gli scrittori italiani invitati alla Buchmesse protagonisti di oltre 150 incontri. «L'Associazione Italiana Editori ci ha portato un ventaglio di nomi e insieme siamo arrivati a 100 autori che rappresentano tutti i generi. Gli assolo saranno sulle specifiche competenze, con Magris parleremo della Mitteleuropa. Gli altri scrittori faranno dei confronti di genere letterario in quattro arene. Ci saranno anche degli incontri specifici sull'editoria per ragazzi e molti confronti culturali a prescindere dalla letteratura » spiega Mazza.



In alto Marco Goldin, sotto Antonella Ruggiero e il pianista Remo Anzovino in scena Foto Bumbaca

la messa prende un sentiero e arriva sulla spiaggia a guardare il mare con in mente le lettere del figlio, soldato combattente sul Carso. Sono lettere immaginarie, per dire quanta umanità c'era dentro quella vita in quel momento nella storia. All'interno di milioni di persone morte, di centinaia di migliaia di feriti e dispersi, ci sono le storie individuali e mi piaceva partire dalla singolarità di un'esperienza, quella di una mamma che chiede 'quando tornerai', sperando che il figlio ritorni». —

ti. Domani, il duo interpreterà pagine di Corelli (il Concerto fatto per la notte di Natale), Bach (il Concerto Bwv 1042), Vitali (la Ciaccona) e Strauss junior (Rose del Sud).

Sempre il Kulturni center Lojze Bratuž ospiterà poi gli altri due appuntamenti del ciclo. Quello di venerdì 31 maggio, alle 20.30, avrà per titolo "Torna amore", protagonisti il soprano serbo Milica Lazovic e la pianista ucraina Viktoriia Kochubei, che studia al conservatorio Tartini. Il programma prevede l'esecuzione di musiche di Schubert, Schumann, Strauss, Lipizer, Fauré, Poulenc, Tosti e Viozzi. Una curiosità: a tenere la prolusione sarà il procuratore capo di Trieste, Antonio De Nicolo, che è stato allievo di pianoforte di Elena Lipizer, figlia di Rodolfo, mancata nel 2017 e a lungo direttrice artistica dell'associazione intitolata a suo padre.

Infine, domenica 9 giugno, sempre con inizio alle 20.30, si potrà applaudire "Variazioni sopra un gloria" con un altro duo violino-pianoforte. La violinista, in particolare, sarà la giapponese Emiri Kakiuchi, laureata al 42° concorso internazionale "Premio Rodolfo Lipizer" 2023, mentre la pianista sarà la connazionale Mizuho Furukubo. In questo caso, il repertorio è formato da Grieg, Lipizer, Ysaÿe, Beach, Zanettovich, Wieniawski.

Per supportare le celebrazioni, l'associazione Lipizer chiede un sostegno alla cittadinanza: la si può contattare al numero 0481.536710 o alla mail lipizer@lipizer.it. "La sua instancabile, generosa opera di promozione della cultura musicale in città, il suo impegno pluridecennale nella direzione e formazione del complesso orchestrale cittadino, il suo insegnamento, protrattosi fino al limite delle possibilità (fisiche!), la diffusione, praticamente mondiale, delle sue opere di didattica del violino, ne fanno uno degli esponenti più significativi del mondo musicale cittadino e non solo" afferma a tal proposito l'associazione. —

IL SAGGIO

Il collezionista di paure che vive da esiliato dentro un Paese non più suo

Goran Vojnović con l'ultimo libro oggi al Caffè San Marco Un viaggio-memoir nella storia balcanica ed europea

LA RECENSIONE

ANGELO FLORAMO





Lo scrittore Goran Vojnović

Ci sono luoghi in cui il tempo non passa mai: la Slovenia, un piccolo paese di fosse comuni; o la Siria, la Palestina, l'Ucraina. Ma anche Rab, Gonars, la Risiera. Eccolo che torna Goran Vojnović, il talentuosissimo scrittore che fatico a definire sloveno, o bosniaco o cos'altro ancora. Perché è figlio di quelle tragedie che hanno insanguinato il secolo breve "birillando" le anime e le memorie dell'Europa attraverso i percorsi insanguinati dei confini. Chi vive sulla frontiera sa bene che mette le sue radici "u Krajina". Sul confine, appunto. E ho detto tutto!

Questo intensissimo romanzo, Il collezionista di paure (Forum) - che viene presentato oggi, alle 18, al Caffè San Marco, dall'autore con il giornalista Alessandro Mezzena Lona - in cui storia, memoria e geografia si impastano assieme, comincia proprio dal bisnonno dell'autore, Leon Obleščuk, ucraino galiziano, nato in una terra all'epoca soggetta all'Impero austro Ungarico, proprio come la Bosnia, in cui si era trasferito solamente per essere poi chiamato a servire la bandiera imperiale in una caserma in Slovenia, proprio quando gli spari esplosi sul ponte latino, a Sarajevo, il 28 giugno del 1914, fecero deflagrare la Prima guerra mondiale.

Eppure il mondo, cento anni fa, era ancora tanto semplice "prima che i Bosniaci sparassero contro i Bosniaci", ricorda l'autore. Figlio di immigrati, un "cefur", come lo chiamerebbero gli sloveni, come a dire un "terrone", con un che di zingaro e di strano che si intrecciano assieme: la mamma dall'Istria Croata, il papà dalla Bosnia centrale. Insomma uno che ha sempre vissuto la condizione dell'esilio dentro lo spazio di un paese che non è più il suo paese.

Vincitore di prestigiosissimi premi letterari, tra i quali il "Latisana per il Nord Est" attribuitogli nel 2018 per "Jugoslavia terra mia" (un capolavoro assoluto, anche per l'opera mirabile della traduttrice e curatrice, Patrizia Raveggi), Vojnović va qui collezionando le sue paure, che in fin dei conti sono anche le nostre. La Jugoslavia e l'impero Austro Ungarico sono due spazi, due geografie complesse, due stati che non esistono più. O forse rimangono impigliati nell'immaginario collettivo, nella nostalgia di qualcuno. Sono espressione del tempo della memoria. Quando, come ricorda l'autore, attorno al tavolo della festa, a Lubiana, nel cuore degli anni '70, non era inusuale che ci si mettesse a cantare insieme "sevdalinke" bosniache cariche di melanconia. Oggi non potrebbe più accadere, perché i nazionalismi hanno deciso che si dovesse purificare non solo il sangue, ma anche la lingua, la cultura, i ricordi. Non si parla più il cefurščino, la lingua dei "terroni", di quegli strani, e i grandi nomi della letteratura jugoslava sono ormai diventati semplicemente autori locali: Andrić, Krleža, Kiš. Credeva nella potenza della letteratura, un tempo, l'autore di queste pagine.

E adesso? Forse non più. Forse resta solamente il ricordo di quello che siamo stati, a salvarci, o a darcene l'illusione. Così un fico in un cortile a Pola; un ciliegio tra due case in Bosnia. Il monte Jahorina sopra Sarajevo, la nebbia e le tubature gelate, la pizza mangiata a Rovigno: sono gli unici scatti interiori che sopravvivono al tempo della Tragedia, l'album delle fotografie smarrite dentro a una scatola di scarpe, nel sottoscala della nostra memoria che si "sfolla". La suggestione delle immagini. Quella geografia emozionale che ognuno di noi si porta dentro, da qualche parte, e che mette insieme, in qualche modo, gli accenti che ritmano il nostro stesso nome. Crescere dentro a una lingua: il concetto che Vojnović trasforma in racconto è bellissimo. Va di pari passo con quel "non appartengo, dunque sono", così di moda, in questi ultimi tempi, per buona parte di quell'umanità che va ramingando ancora, sull'orlo del Mondo. Ma si sa, l'appartenenza si ribella sempre alla dittatura delle carte geografiche. Quel che rimane, a noi che siamo erranti da sempre, sono forse le paure: della guerra, del Covid, di un uomo che parla in arabo di Dio in un treno, di perdere noi stessi, di smarrire i nostri sogni. Che altro potremmo fare, se non collezionarle? —

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
"Paura e delirio a Las Vegas"

Oggi, alle 17.30, alla Mediateca La Cappella Underground (via Roma 19), in occazione del mese della prevenzione alcologica, ci sarà la proiezione del cult "Paura e deliro a Las Vegas" di Terry Gilliam. Tratto dal romanzo di Hunter S. Thompson, il film è un viaggio nel cuore del sogno americano a bordo di una decappottabile con il bagagliaio pieno di alcolici e di droghe. Ingresso gratuito.

Alle 18
Le poesie di Elba T. De Vita

Oggi, alle 18, alla Casa del popolo (via Ponziana 14, primo piano) verrà presentato il libro di poesie di Elba T. De Vita "Il sogno infinita realtà", con illustrazioni di Laura Fernandez (Delta edizioni, 2023). L'autrice ne discuterà con Claudia Dominguez e Gianluca Paciucci.

Alle 20
Panathlon Club Trieste

La conviviale del Panathlon Club Trieste, che si terrà questa sera alle ore 20.00 presso l'Hotel NH di Trieste in Corso Cavour, 7, avrà per tema: "Lo Sport sulle navi da crociera". Relatore: Maurizio Cergol, consulente marketing di Fincantieri.

Domani
"Battesimo di fuoco" di Klabjan e Bajc

Domani, alle 18, alla libreria Ubik (Galleria del Tergesteo, piazza della Borsa 15), Borut Klabjan e Gorazd Bajc presentano il libro "Battesimo di fuoco" (Il Mulino) sull'incendio del Narodni dom di Trieste.

Domani
Incontro di ascolto genitori separati

Domani, alle 20.30, in via Donizetti 5/a, si terrà l'incontro di ascolto mamme e papà separati. Si tratta di un'iniziativa di supporto psicologico e legale gratuito per genitori che stanno vivendo un momento di difficoltà con particolare attenzione alle novità della riforma Cartabia. Info e prenotazioni 370 3388545.

Domenica Cai
Nella Ciceria slovena

La Società Alpina delle Giulie e l'Associazione XXX Ottobre propongono domenica per soci e simpatizzanti una escursione nella Ciceria slovena con un percorso ad anello con partenza ed arrivo a Zagrad (740 m), passando per Zabnik (Ostrič) (1054 m), Slavnik, Medvizica (1081 m), Razsušica (1082 m), Mala Pleševića (953 m) e Velika Vrata (761 m). Escursione facile. Dislivello 550 m. Sviluppo 15 km. Viaggio con mezzi propri. Partenza ore 7.45. Escursione coordinata da Roberto Raineri. Informazioni ed iscrizioni all'Associazione XXX Ottobre (via Battisti 22, telefono 040 635500) o alla Società Alpina delle Giulie (via Donota 2, telefono 040 369067) dalle 17.30 alle 19.30 sino a venerdì.



"Non lasciarmi" di Mark Romanek

Oggi, alle 20.30, al Teatro Miela, per la rassegna MovieUniTs, sarà proiettato il film "Non lasciarmi" (Never Let Me Go, 2010) di Mark Romanek in versione originale s/t italiano. Tratto dal romanzo di Kazuo Ishiguro, il film affronta i temi della clonazione. Commento a cura di Serena Zacchigna. Ingresso libero.



Il rettore Angelo Ermanno Cammarata Achivio Claudio Ernè

TRIESTE – ALLE 17.30

Appunti per una biografia del rettore Cammarata al Circolo della Stampa

TRIESTE

Oggi, alle 17.30, nella sala Alessi del Circolo della stampa (Corso Italia 13) sarà presentato il libro "Angelo Ermanno Cammarata. Appunti per una biografia" (Editoriale Scientifica), scritto dalla figlia Marilì. Introdurrà il presidente del Circolo della Stampa di Trieste Pierluigi Sabatti.

Angelo Ermanno Cammarata (Catania 1899 – Roma, 1971) è stato un filosofo e giurista italiano. Fu uno dei più conosciuti rettori dell'Università di Trieste (dal 1946 al 1952) e si batté per il ritorno della città all'Italia. Nel 1955 ricevette la medaglia d'oro della Cultura e dell'Arte, mentre all'Ateneo fu conferita nel 1962 la medaglia d'oro al valor civile. Nel corso della sua carriera insegnò filosofia del diritto e altre materie giuridiche nelle università di Messina, Macerata, Trieste, Napoli e Roma. Allievo di Giovanni Gentile, aderì inizialmente all'idealismo immanentista. Fu anche un notevole fotografo, come documentano le due mostre (Trieste 2004 e Gorizia 2013) a lui dedicate.

Marilì Cammarata è nata a Trieste nel 1951. È stata giornalista, traduttrice, storica dell'arte, correttrice di bozze, guida turistica, ricercatrice di judaica ecc. Ha pubblicato: "Il correttore di bozze", "La Palestina del Mandato nell'editoria italiana 1918-1940" ,"Angeli, margherite, mandolini e altri Levi erranti", "Né primi né ultimi. Ebrei quasi marginali nel Veneto dell'Ottocento".

Il volume "Angelo Ermanno Cammarata. Appunti per una biografia" sarà presentato dallo storico Lorenzo Ielen, ricercatore all'ateneo triestino, autore di numerosi studi sui confini, tra i quali "Frontier incidents: il confronto tra alleati e jugoslavi lungo i confini della Venezia Giulia e del Territorio Libero di Trieste, 1945-1949", "La pianificazione d'emergenza alleata per Trieste, 1945-1954: studi strategici locali e contesto globale", "Prigionieri della libertà": i profughi stranieri nelle pagine del "Giornale di Trieste", "I campi per profughi stranieri del Governo Militare Alleato", La "soglia di Gorizia" e la difesa del confine orientale italiano (1945 - 1955)", e "1924 - 2024. Un secolo di storia dell'Università degli Studi di Trieste attraverso immagini e documenti". Lorenzo Ielen commenterà anche alcune immagini tratte dall'archivio fotografico di Cammarata. Ingresso libero. —



MUSICA

"Bach is in the air" L'arte della fuga a tempo di swing di Bahrami e Rea

Domani al Verdi di Gorizia i due pianisti con l'album dedicato al compositore tedesco

Alex Pessotto / GORIZIA

«Ho avuto il piacere di avere il maestro Rea come spettatore a un mio concerto solistico all'Accademia di Santa Cecilia. Quindi, siamo andati a cena assieme. Inoltre, un bolognese appassionato di musica aveva espresso ai nostri agenti l'idea di vederci sullo stesso palco nel segno di Bach. Ecco, tutto è partito in questo modo». E così Ramin Bahrami parla riguardo al popolare collega e alla nascita di "Bach is in the Air". Quella di domani, alle 20.45, al teatro Verdi di Gorizia, è un'altra tappa del loro progetto.

«Sì, ormai considero Danilo il mio fratello in jazz. Tra noi si è creato un legame umano e musicale a dir poco sorprendente: abbiamo suonato in Giappone, Cina, Thailandia, in Francia e in altri Paesi europei tra cui, ovviamente, l'Italia. A distanza di cinque anni siamo ancora felici di esibirci assieme. Inoltre, per Decca abbiamo registrato il disco di "Bach is in the air" che ha venduto molto. Il nostro obiettivo è di avvicinare al compositore tedesco quanti, giovani e meno giovani, sono abituati ad altre musiche. Ciò diffondendo un messaggio di armonia in un mondo vergognoso, privo di armonia». Ramin Bah-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www. triestecinema. it

Un mondo a parte Con Antonio Albanese e Virginia Raffaele.	16.30, 18.30, 20.30

FELLINI D'ESSAI
www.triestecinema.it.

Il mio amico robot Candidato all'Oscar per miglior animazione.	16.00
La zona d'interesse Vincitore dell'Oscar per miglior film straniero.	17.40, 19.30
Anatomia di una caduta Palma d'Oro miglior film di Cannes 2024.	21.15

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it

Scarface 4K Con Al Pacino e Michelle Pfeiffer.	17.15, 20.15 (20.15 in originale con s.t.)
Tatami Di Zahra A. Ebrahimi dal Festival di Venezia.	17.00, 18.45, 21.00
Il teorema di Margherita Di Anna Novion dal Festival di Cannes.	16.40, 18.45
Priscilla Di Sofia Coppola dal Festival di Venezia.	21.00

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

Hopper: una storia d'amore americana	16.30, 18.10, 19.50, 21.30
Dreamworks: Kung Fu Panda 4	16.30, 18.10, 19.50, 21.30
Omen – L'origine del presagio	16.30, 18.45, 21.15 (21.15 in originale con s.t.)
Godzilla e Kong – Il nuovo impero	16.30
Dune Due	18.15, 20.30
Povere creature!	16.30, 19.00
Zamora Di e con Neri Marcorè, con Marta Gastini.	16.30, 18.30, 21.00
Un mondo a parte	21.30

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Suga – Agust D tour D-Day the movie	19.00
Scarface	19.30
Godzilla e Kong – Il nuovo impero	16.20, 18.45, 21.00
Kung Fu Panda 4	16.00
Un mondo a parte	16.05, 18.20
Monkey Man	16.40, 21.15
V.O. Monkey Man Versione originale con sottotitoli.	16.45
Hopper – Una storia d'amore americana	19.30
Il mio amico Robot	17.15
Omen – L'origine del male	17.50, 21.25
Zamora	21.45
Dune – Parte 2	20.35

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020
Ingresso unico 5,50€

Un mondo a parte	17.45, 20.45
Hopper – Una storia d'amore americana Ingresso unico 8€.	17.30, 20.30
Il mio amico robot	16.30
Kung Fu Panda 4	18.15
Godzilla e Kong – Il nuovo impero	18.20
Omen – L'origine del presagio (VM 14)	21.30
Scarface – 40 anniversario OV sott. ita	20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-530263
Ingresso unico 5,50€

Un mondo a parte	17.30, 20.30
Hopper – Una storia d'amore americana Rassegna La Grande Arte al cinema. Ingresso unico 8€.	17.00, 20.40
Tatami	18.40
Scarface – 40 anniversario OV sott. ita	20.30
Il mio amico robot	17.00
Priscilla	18.40

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00 e 16.30-17.30.

OPERA IN UN ATTO
ARLECHIN E COLOMBINA Musica di M. Musumeci. Sala Victor de Sabata – Ridotto del Teatro Verdi. Oggi mercoledì 10 aprile ore 11 e ore 17.30. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Fino al 12 aprile 2024. Biglietto intero 10 euro. Ridotto under 18 e scuole 5 euro.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO
Dopodomani alle 20.30 **"Esaurimento globale"** di Debora Villa e Carlo Gabardini e con Debora Villa.



BACH IS IN THE AIR
È IL TITOLO DELL'ALBUM REGISTRATO DA RAMIN BAHRAMI E DANILO REA

rami è nato a Teheran. «la capitale di quella che io considero ancora l'antica Persia - racconta - la quale ha dato i natali alla civiltà indoeuropea. Ma una parte dell'Occidente non sa che i persiani non c'entrano con un'altra grande civiltà, quella araba: specie per ragioni economiche oggi si fa di tutta l'erba un fascio. Ciò è molto pericoloso». La storia del pianista è complessa, affascinante. Padre metà tedesco e metà iraniano, madre di origine russo-turca. Poi, l'abbraccio con la fede cristiana, proprio grazie a Johann Sebastian Bach. «Ho studiato al Conservatorio di Milano con Piero Rattalino - ricorda -. Tutta la mia formazione si deve all'Italia, che amo più della mia terra. In seguito, sono andato in Germania e mi sono sposato con una ragazza italiana. Ora nostra figlia vive con lei mentre io sono tornato in Germania. L'Italia mi ha dato la cittadinanza, ma pagavo le tasse in Germania, quindi me l'ha tolta e devo accontentarmi del passaporto tedesco».

Danilo Rea, invece, ha una storia familiare più semplice, ma la sua carriera l'ha portato in giro per il mondo. «Il progetto con Ramin è maturato con l'ascolto reciproco - afferma -. Quindi, ogni nostro concerto è differente. Bahrami, poi, è assai eclettico. Suona una musica scritta, ma la esegue come se fosse la prima volta. In un brano non vede un'interpretazione soltanto: segue il suo istinto, l'umore del momento, un po' come fanno i jazzisti. All'inizio avevo qualche remora, qualche freno nei nostri concerti, ma poi è stato proprio Ramin, a dimostrazione della sua apertura mentale, a dirmi di osare di più: i jazzisti del passato riarrangiavano Bach, proponendolo a tempo di swing non senza qualche forzatura, anche se so benissimo che il grande compositore tedesco ha una pulsazione che rimanda allo swing. Per quanto ci riguarda, comunque, non apportiamo cambiamenti alla partitura e non aggiungiamo strumenti percussivi».

Sarà il pubblico a giudicare il prodotto finale, l'intesa tra i due artisti. «Ramin è un personaggio divertente - aggiunge Rea -. Assieme passiamo delle belle giornate, ma scherziamo anche sul palcoscenico. Tra noi non c'è mai stato un problema. E pensare che un tempo c'era una notevole chiusura da parte dei musicisti classici nei confronti dei jazzisti. Davvero, non sempre si arriva a una complicità come la nostra». —



L'arpista Tatiana Donis con il violinista Elia Vigolo

MUSICA

Esce il secondo album di "Carolan's Delight" del duo Donis-Vigolo

Martina Seleni / TRIESTE

A distanza di 8 anni dall'uscita di "Carolan's Delight", raffinato viaggio musicale dedicato al più famoso bardo irlandese, l'arpista Tatiana Donis e il violinista Elia Vigolo presentano il prosieguo di questo cammino. I due musicisti, con l'album "Carolan's Delight" Vol.2, propongono al pubblico 12 nuovi brani di Turlough O'Carolan, scelti tra i 212 raccolti dal nobile Donald O'Sullivan nel XVI secolo. Alla realizzazione del progetto, registrato presso lo Studio Urban di Trieste sotto la guida di Fulvio Zafret, ha contribuito anche Francesca Tirale, che ha prestato il suo talento di arpista classica alla musica celtica.

«Nei brani che abbiamo scelto – spiega Donis – si possono riconoscere due stili: quello della tradizione popolare irlandese, con le sue canzoni e danze, e quello più colto della musica barocca. Alcuni brani portano il nome dei nobili che li commissionarono, mentre altri fanno riferimento a episodi della vita del compositore. Ovviamente, non stiamo parlando di episodi storicamente verificabili, ma piuttosto di racconti entrati un po' nella leggenda. Un esempio? "Carolan's Quarrel with the Landlady" racconta di quando Turlough O' Carolan ebbe una discussione con la banconiera di un pub, che non voleva servirgli l'ultimo bicchiere di whiskey, bevanda da lui tanto amata».

Tutti gli arrangiamenti, come si usa in questo repertorio, sono stati scritti dai musicisti, che in questo caso non si sono attenuti a criteri strettamente filologici, ma hanno seguito la loro cultura e gusto personale. Il violinista Elia Vigolo e l'arpista Tatiana Donis vantano un curriculum ricco di importanti affermazioni in concorsi nazionali ed internazionali, connotato da un'intensa e diversificata attività concertistica come protagonisti nelle più prestigiose sale e teatri mondiali.

«Il cd – conclude Donis – verrà presentato in location non convenzionali. Il 7 aprile è stato presentato presso il Tea Time di Piazza Benco, mentre domenica 14 aprile alle 11.30 verrà presentato presso il Bounty Pub di via Pondares, e anche in quest'occasione ci sarà un piccolo concerto». L'evento è su prenotazione e a numero chiuso: per non perdere l'occasione di deliziare il palato e l'anima con buon cibo, ottima musica e compagnia eccezionale bisogna quindi prenotare il proprio posto chiamando il numero 040762952. —

TRIESTE – FINO AL 15 APRILE

Fotografie d'Altritempi I testimoni del clima per il Museo della Bora



Sant'Antonio Nuovo (1985) Foto di Sergio Sergas

TRIESTE

Ondate di calore, fiumi in piena, ghiacciai in via di estinzione, spiagge devastate, un inverno che non sembra più inverno e la colonnina di mercurio che continua a salire, segnando nuovi record. I cambiamenti climatici sono davanti ai nostri occhi sempre più spesso, gli eventi estremi sempre più frequenti. Per fotografare, letteralmente, i cambiamenti climatici in atto l'Associazione Culturale Museo della Bora ha lanciato il progetto "Altritempi. Testimoni del clima": c'è tempo fino al 15 aprile per partecipare. Reso possibile grazie al contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e alla collaborazione della Società Meteorologica Alpino-Adriatica e dell'Immaginario Scientifico, "Altritempi. Testimoni del clima" invita i cittadini del Friuli Venezia Giulia di tutte le età a raccontare i cambiamenti climatici in prima persona. Magari scansionando vecchie foto dagli album di famiglia! Dalla montagna al mare, dalle lagune alle colline, dalla pianura alle città, i nostri corregionali grandi e piccini possono diventare "testimoni del clima" inviando le proprie "cartoline". Si può scegliere tra tre diverse tipologie di "cartoline del clima": le "Cartoline del passato", per raccontare immagini del clima di qualche anno fa; le "Cartoline dal presente", per testimoniare episodi negativi ma anche idee positive come buone pratiche da sviluppare ai giorni nostri; le "Cartoline di solo testo", pensate in particolare per le persone con disabilità visive. Si può partecipare anche nelle lingue minoritarie del Friuli Venezia Giulia: il sito altritempi.museobora.org, che racconta il progetto e dove vanno condivise le proprie cartoline entro il 15 aprile, è online anche in friulano, in sloveno e in tedesco. Le più significative verranno selezionate e interpretate scientificamente con una descrizione a cura della Società Meteorologica Alpino-Adriatica ed esposte a maggio all'Immaginario Scientifico, prima a Trieste e poi a Pordenone.

Il progetto "Altritempi-Testimoni del clima" è accompagnato anche una serie di attività collaterali, come la mostra "Canin-Memoria di climi antichi", a cura della Società Meteorologica Alpino-Adriatica, già in corso all'Immaginario Scientifico. Inoltre mercoledì 17 aprile, all'interno del festival dell'oceano MareDireFare, è previsto l'intervento di Alice Affatati (Ogs e UniTs), Stefano Salon (Ogs) e Chiara Scaini (Ogs) dal titolo "Il suono del mare e il clima che cambia" al Museo Sartorio. Per info altritempi.museobora.org, museobora@gmail.com. —

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE "MARLENA BONEZZI"
www.teatromonfalcone.it

Oggi ore 20.45 QUASI AMICI con MASSIMO GHINI e PAOLO RUFFINI.

Venerdì 12 aprile ore 20.45 I SOLISTI DI ZAGABRIA, ORCHESTRA D'ARCHI.

Sabato 13 aprile alle 18.00 INGRESSO A 2€ TALENTI IN SCENA – ENSEMBLE DI OTTONI in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

TRIESTE – ALLE 18 ALLA LIBRERIA UBIK

Il funerale di zia Stana di Sladana Nina Perković

TRIESTE

Oggi, alle 18, alla Libreria Ubik (Galleria Tergesteo, piazza della Borsa 15), Sladana Nina Perković, giornalista e scrittrice originaria della Bosnia-Erzegovina, sarà protagonista di "Trieste. Incroci letterari", la rassegna organizzata dalla libreria Ubik con il sostegno delle Comunità etnico-religiose e linguistiche della città. L'autrice, in dialogo con Irma Hibert, presenterà il suo nuovo romanzo "Il funerale di zia Stana" (Voland). L'incontro è in collaborazione con l'Acgs, Associazione culturale giovanile serba. Ingresso libero.



TRIESTE – ALLE 17.30 AL CIVICO MUSEO SCHMIDL

Nelle stanze della musica è di scena il contrabbasso

TRIESTE

Oggi, alle 17.30, al civico Museo teatrale Carlo Schmidl (Palazzo Gopcevich, via Rossini 4) è dedicato al contrabbasso il sesto appuntamento dell'edizione Primavera 2024 del ciclo "Le stanze della musica".

La formula è quella di una speciale visita guidata dedicata di volta in volta ad uno o più strumenti delle collezioni del Museo Schmidl presentati dai giovani musicisti del Conservatorio "Tartini" e dai loro insegnanti. A condurre i visitatori alla scoperta di storia, funzionamento e repertorio del contrabbasso, oggi saranno gli studenti del professor Stefano Sciascia.



Enrico Apostoli, Luigi Cimasrosti, Lorenzo Ghirardini, Mihailo Pesut e Andrijana Ramovic proporranno, con la partecipazione di Rossella Fracaros al pianoforte, pagine di Domenico Dragonetti, Bernard Alt, Serge Koussevitzky, Ernst Bloch, Giovanni Bottesini e Jan Alm.

La partecipazione a "Le stanze della musica" è compresa nel normale biglietto di ingresso al museo Scnudl: intero euro 4,50; ridotto euro 3,50; ridotto studenti euro 1,00; gratuito per i bambini fino a sei anni non compiuti. Info: www.museoschmidl.it. —

SPORT

CALCIO SERIE C

L'Unione in trasferta è super ma in casa è da retrocessione

Nel girone di ritorno al Tognon una sola vittoria su otto gare: peggio hanno fatto solo la Pro Sesto e l'Alessandria. Con il ritorno al Rocco Bordin non può più sbagliare

Antonello Rodio / TRIESTE

Prima di quest'ultimo tour de force di quattro partite in tredici giorni, si diceva che la Triestina avrebbe dovuto sfruttare al massimo anche il fatto di avere tre incontri interni su quattro, o quantomeno da giocarsi in quello che è stato lo stadio casalingo di questa stagione, ovvero l'impianto di Fontanafredda. E invece negli ultimi due match del Tognon l'Unione è tornata a quel disastroso rendimento casalingo che purtroppo ha caratterizzato l'intero girone di ritorno. Dopo aver ottenuto la prima (e al momento unica) vittoria casalinga della seconda parte di campionato, contro il fanalino di coda Alessandria, sono seguiti infatti il pareggio con l'Atalanta U23 e poi la sconfitta con la Virtus Verona. Risultati che accentuano i numeri incredibilmente negativi nel ritorno per quanto riguarda le partite interne. Il dato più impressionante, oltre che decisamente anomalo, è che una squadra come la Triestina che sta occupando il quarto posto in classifica (fino a domenica scorsa addirittura il terzo), abbia vinto solamente una volta in casa da gennaio in poi. Riuscendoci, come detto, solamente con una squadra allo sbando e già retrocessa come l'Alessandria. Insomma qui non si tratta più di presunte maledizioni del Rocco e di scarso rendimento nella cattedrale di Valmaura: quella Fontanafredda che era stata così benedetta nei primi mesi di campionato quando sembrava una rocca-forte inespugnabile, è diventata purtroppo via via terreno di conquista per gli avversari. Per comprendere la straordinarietà in senso negativo del rendimento interno del 2024 alabardato, basti pensare che solamente Pro Sesto e Alessandria, ovvero le ultime due in classifica, hanno fatto peggio dell'Unione non vincendo mai in casa in questi ultimi mesi. La classifica del girone di ritorno, calcolata esclusivamente sulle partite in casa quando manca solamente un match interno (quello con il Novara che segnerà il ritorno al Rocco), fa strabuzzare gli occhi: l'Unione è quartultima con appena 6 punti guadagnati, frutto di una sola vittoria, 3 pareggi e ben 4 sconfitte (Albinoleffe e Pro Patria con Tesser, Renate e Virtus Verona con Bordin). Un rendimento da play-out, visto che peggio degli alabardati hanno fatto solamente Pergolettese con 5 punti e Pro Sesto e Alessandria con 2 soli punti. Se la Triestina è ancora lassù a lottare per il podio del girone nonostante questo pessimo rendimento a Fontanafredda, è solo perché nello stesso girone di ritorno la squadra alabardata è invece stata la migliore del lotto in trasferta assieme al Mantova e al Renate, formazione quest'ultima che si è scoperta sorprendentemente corsara da gennaio in poi. L'Unione, grazie ai cinque successi esterni (e nessun altra squadra ne ha ottenuti così tanti nel 2024) ha messo in cascina infatti 15 punti (nelle altre tre partite sono arrivate tre sconfitte), proprio come virgiliani e pantere. Tutti gli altri hanno fatto peggio, compreso il Vicenza e l'imbattuto Legnago. Insomma un 2024 con una Triestina bella e convincente in trasferta (in tutto 11 vittorie, proprio come il Mantova), che però ha sciupato questa sua verve corsara con un pessimo rendimento casalingo da pericolante. —

Assieme a Mantova e Renate gli alabardati sono al primo posto nelle partite esterne



Il bomber Facundo Lescano: in casa spesso sono mancati i suoi gol (Foto Lasorte)

IL PORTIERE OUT

Matosevic, il rosso a fine gara costa un turno di squalifica Oggi il recupero del Vicenza



Il portiere alabardato Christian Matosevic fermato per un turno

TRIESTE

Domenica a Gorgonzola con la Giana Erminio (inizio ore 14), la Triestina dovrà fare a meno di Matosevic. Il portiere alabardato è stato infatti squalificato per una giornata perché al termine della gara contro la Virtus Verona ha tenuto una condotta irriguardosa nei confronti dell'arbitro, pronunciando una frase al suo indirizzo per contestarne l'operato e reiterando le proteste nonostante un altro tesserato alabardato tentasse di allontanarlo. Squalifica per una gara e 500 euro di ammenda invece per il preparatore atletico alabardato Fabio Fiore, che a metà ripresa era stato espulso per proteste e una frase irrispettosa nei confronti del direttore di gare. Intanto Ciofani è entrato in diffida aggiungendosi alla lista che comprende già Moretti, El Azrak e Struna. RECUPERO. Oggi alle ore 18 si riprende la partita Pro Sesto-Vicenza, interrotta lo scorso 30 marzo al minuto 55 di gioco, dopo che un violento acquazzone aveva reso impraticabile il campo. Come noto, si riprenderà dal risultato di 1-0 per i padroni di casa lombardi, così la squadra di Vecchi avrà a disposizione solo 35 minuti più recupero per cercare di pareggiare o ribaltare il risultato, ed eventualmente allungare sulla Triestina nella lotta al terzo posto (al momento il Vicenza ha un punto di vantaggio sull'Unione).

ADORANTE. Andrea Adorante e Christian Pierobon, i due ex alabardati che a gennaio hanno fatto le valigie con direzione Juve Stabia, hanno già festeggiato la promozione in serie B. Con il pareggio a Benevento ottenuto domenica, le vespe hanno ottenuto infatti matematicamente la promozione fra i cadetti con tre giornate di anticipo, al termine di una cavalcata trionfale alla quale da gennaio si sono appunto uniti Adorante e Pierobon. Ma se in questi mesi il centrocampista ha giocato molto poco, l'attaccante è stato invece devastante mettendo a segno l'incredibile bottino di 12 reti in 16 presenze. Senza dimenticare che Adorante aveva già segnato 4 reti in alabardato. Con il salto fra i cadetti della Juve Stabia, scatta anche il riscatto automatico del bomber previsto da contratto in caso di promozione in serie B: a fine stagione il cartellino di Adorante passerà dalla Triestina alla società campana.

A.R.

TENNISTAVOLO PARALIMPICO

Parenzan centra il settebello tricolore «Non è stato facile, ora penso a Parigi»

Emanuele Deste / TRIESTE

Un dominio incontrastato dal 2017 ad oggi. Domenica, nella palestra di Cadelbosco di Sopra (Reggio Emilia), il ventenne triestino Matteo Parenzan ha conquistato il settimo titolo italiano consecutivo nella classe 6 del tennis tavolo paralimpico. L'azzurro, campione europeo e mondiale in carica, ha rispettato il pronostico della vigilia, vincendo agevolmente tutti e quattro gli incontri e riuscendo a superare anche un leggero problema fisico nell'atto conclusivo. L'atleta, sbocciato tra le file dell'Ask Kras Sgonico per poi diventare un professionista con la divisa del Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa (GSPD), non ha incontrato alcuna difficoltà a superare il girone eliminatorio, per poi sconfiggere in semifinale per 3-0 (11-2, 11-5, 11-7) Marco Bove (Canottieri Vittorino da Feltre) e qualificandosi così per la finale. Si è riproposta, ancora una volta, la sfida con l'esperto Raimondo Alecci (Tennistavolo Olimpicus) che ha ceduto per 3-1 (11-3, 14-16, 11-6, 11-0) al cospetto di un quasi perfetto Parenzan. «Vincere quando si è il favorito, non è mai facile. Tuttavia sono riuscito a gestire al meglio i vari sforzi e a portarmi a casa questo titolo italiano, il primo con la maglia del GSPD e sono orgoglioso soprattutto di questo», racconta Matteo che nel secondo set della finale ha dovuto gestire un momento difficile. «Ho avuto, essendo io diabetico, un calo di glicemia improvviso che pensavo di poter risolvere al termine del set. Invece non ho chiamato time-out, il fisico ne ha risentito e ho perso quel parziale. Poi, fortunatamente, la situazione si è ristabilizzata». Se l'obiettivo principale restano le Paralimpiadi di Parigi (28 agosto – 8 settembre), l'azzurro sarà presente a diversi appuntamenti agonistici nelle prossime settimane: «Domenica 14 aprile con l'Ask Sgonico, il team di atleti normodotati, ci giocheremo una gran fetta di promozione in Serie C1 nel derby con il Trieste Sistiana. Sono tre anni che stiamo provando a salire di categoria. Speriamo sia la volta buona e di uscire vincitori da un girone finale che comprende anche Gemona e il team B della nostra società». E poi, dal 7 al 9 maggio, il pongista carsolino tornerà a Lasko, luogo e torneo del cuore in cui è salito sul gradino più alto del podio nel 2022 e nel 2023. Non c'è due senza tre, si dice. —



Matteo Parenzan con l'oro conquistata ai Campionati Italiani

BASKET SERIE A2

Trieste e il nodo infortuni Vildera e Brooks incognite Filloy migliora e si allena

La guardia tornerà a disposizione, mentre il play americano e il lungo sono costretti al riposo forzato. Rimini più vicina con la vittoria a Torino

TRIESTE

Vildera, Brooks e Filloy, sono tre le incognite biancorosse in vista dell'ultimo match casalingo della fase a orologio che domenica alle 18 vedrà Trieste sfidare l'Urania Milano. Gara che, dopo il successo di Rimini a Torino nel posticipo giocato lunedì sera al PalaRuffini, mette in palio punti decisivi nella rincorsa della formazione di Jamion Christian al quinto posto. Tutta da svelare la formazione che Trieste potrà mettere in campo, la situazione degli infortunati non è stata chiarita dalla società, proviamo a capirne di più. A oggi, ma si valuterà nel corso della settimana in base a come i giocatori risponderanno alle terapie, Vildera e Brooks potrebbero restare ancora a riposo mentre Filloy dovrebbe essere della partita.

Partiamo da Filloy, il giocatore che in questo momento non desta preoccupazioni. Il giocatore argentino, prima del match giocato e perso sabato scorso a Trapani, ha accusato un fastidio al polpaccio. Nulla di serio, ma vista l'impossibilità di compiere gli accertamenti del caso, si è ritenuto inutile rischiarlo. Oggi il giocatore riprenderà regolarmente gli allenamenti assieme ai compagni di squadra. Diversa la situazione di Brooks, assente nell'ultimo match complice un risentimento muscolare al gluteo destro accusato durante gli allenamenti della scorsa settimana. Su di lui attendiamo gli aggiornamenti "promessi" dalla società nella nota stampa emessa a qualche ora dal match di Trapani. Per quanto riguarda Vildera, il giocatore sta meglio ma dovrà essere ancora gestito visto che l'obiettivo primario resta quello di presentarlo nelle migliori condizioni di forma quando, tra poco meno di un mese, Trieste darà l'assalto ai play-off.


Ariel Filloy dovrebbe essere a disposizione per il match con l'Urania

LA CLASSIFICA: Tre vittorie e cinque sconfitte il cammino biancorosso in questa fase a orologio, un cammino balbettante che ha permesso alle inseguitrici di ridurre sensibilmente il gap nei confronti di Trieste. Che alla vigilia della sfida contro l'Urania deve fare i conti con il ritorno di Rimini e Cividale, giunte rispettivamente a due e quattro punti dalla formazione di Christian. Rimini chiuderà la fase contro la Luiss Roma e a Milano contro l'Urania, Cividale avrà Casale Monferrato al PalaGesteco per poi viaggiare alla volta di Vigevano. In caso di successo contro l'Urania, biancorossi al riparo da possibili sorprese grazie alla miglior differenza canestri nello scontro diretto (vittoria di 19 punti in Romagna, sconfitta di 14 al PalaTrieste).

LORENZO GATTO

LA STORIA

Quando MJ giocò con Trieste all'asta la n.23 della Stefanel

La maglia ceduta da Bepi al figlio Carlo è in vendita tramite la casa Sotheby's Prezzo di partenza 420 mila dollari. La divisa nel 1985 costò 100 mila lire

Riccardo Tosques / TRIESTE

A Trieste "Ho visto Jordan giocare al PalaChiarbola" sta quanto a "Ho visto i Nirvana suonare a Muggia".

Cose reali, straordinarie ma reali. Accadute nella periferia est dello Stivale tra metà anni Ottanta-inizio anni Novanta. Non c'era internet, non esistevano i cellulari, la Jugoslavia era ancora in piedi, Trieste era splendidamente in fermento.

Se il 5 aprile scorso il mondo ha celebrato i 30 anni dalla prematura scomparsa di quel meraviglioso tormentato genio musicale di Kurt Cobain, adesso è arrivato il momento di parlare di sua maestà del basket: MJ.

Lo ricordiamo tutti quel canestro disintegrato nell'allora palazzetto dello sport di Trieste. E i 41 punti dell'astro nascente dei Chicago Bulls che contribuirono alla vittoria della "sua" Stefanel contro la Mobilgirgi Caserta.

L'anno è il 1985 e Michael Jordan si trova in Europa su espressa richiesta della Nike per promuovere le sue nuove scarpe, le mitologiche Air Jordan 1, calzatura bombatissima, bianca e rossa, con lacci neri: 39 anni dopo, le shoes del 61enne milionario statunitense continuano ad andare a ruba tra i ragazzini. Non necessariamente se provetti cestisti.

Sta di fatto che il futuro genio assoluto della pallacanestro il 25 agosto dell'anno di *Ritorno al futuro* è a Trieste. Per indossare la maglia di Trieste. E che maglia, signori.

Un delizioso cotone vintage. Arancionero i colori. Scritta bianca Stefanel al centro. Sopra il logo arancionissimo con il pionieristico quadrifoglio. Il numero? Domanda banale, risposta scontata: il 23.

A fine match il patron della Pallacanestro Trieste, l'imprenditore veneto Giuseppe "Bepi" Stefanel, decide che la maglia di quel giocatore va preservata. Non parliamo ancora della stella assoluta del basket del globo terracqueo. Ma i sentori sono forti, fortissimi. MJ è arrivato a Chicago l'anno precedente. Ha 22 anni e mezzo. Non si è ancora convertito al baseball. Non ha ancora vinto nulla di significativo in NBA. Però è stato eletto *rookie* dell'anno, il debuttante d'oro a stelle e strisce. È un tulipano nero che sta per sbocciare. Che promuove già le proprie scarpe griffate.

Fermiamoci alle scarpe. Nel 1985 le sneakers di Jordan vengono vendute negli store statunitensi a 69 dollari e 44 cents. Il paio che ha calcato il parquet di Chiarbola vengono adocchiate a fine partita da un suo occasionale compagno di squadra. Michael però nega l'omaggio. Chissà perché. Ne sarà grato tutta la vita – il portafogli un po' meno – quell'anonimo compratore che il 13 agosto 2020 si aggiudica le scarpette alla clamorosa cifra di 615.000 dollari facendo felice la casa d'aste Christie's di New York. Air Jordan *domače.* Con tanto di cimelio, incastonato ancora nella suola rossa. Cosa si celava sotto la scarpa sinistra? Un pezzo di vetro del tabellone di Chiarbola: commovente.

Torniamo a fine agosto di 39 anni fa. Il materiale indossato da MJ, evidentemente, piace. C'è aria di affari? Forse. Di sicuro chi ha fiuto – non è una novità – è Giuseppe Stefanel. Che da buon imprenditore tessile torna a casa con la maglia del nostro Michael. "To Bepe", recita la dedica vergata con pennarello nero dal fuoriclasse d'oltreoceano. Una canotta creata da Massimo Piubello, in quegli anni sponsor tecnico della Stefanel nonché fornitore tricolore della Nike. Maglia che abbinata ai pantaloncini ha avuto un costo di produzione pari a circa 100 mila lire: 52 euro.

Qualche anno dopo Bepi Stefanel regala la numero 23 arancionera al figlio Carlo. Nel novembre 2020 il cimelio finisce all'asta. Questa volta ci si affida al Vecchio Continente: i giochi li conduce la londinese Sotheby's.

«Sono davvero emozionato di mettere sul mercato questa storica maglia della mia collezione personale – racconta in piena era Covid il rampollo Carlo – è stato un onore per Stefanel essere sponsor della squadra di Trieste ed esser parte di un momento così iconico nell'incredibile eredità lasciata da Michael Jordan».

Non c'è un prezzo di base. Sotheby's ipotizza una stima di vendita tra i 300 e i 500 mila dollari.

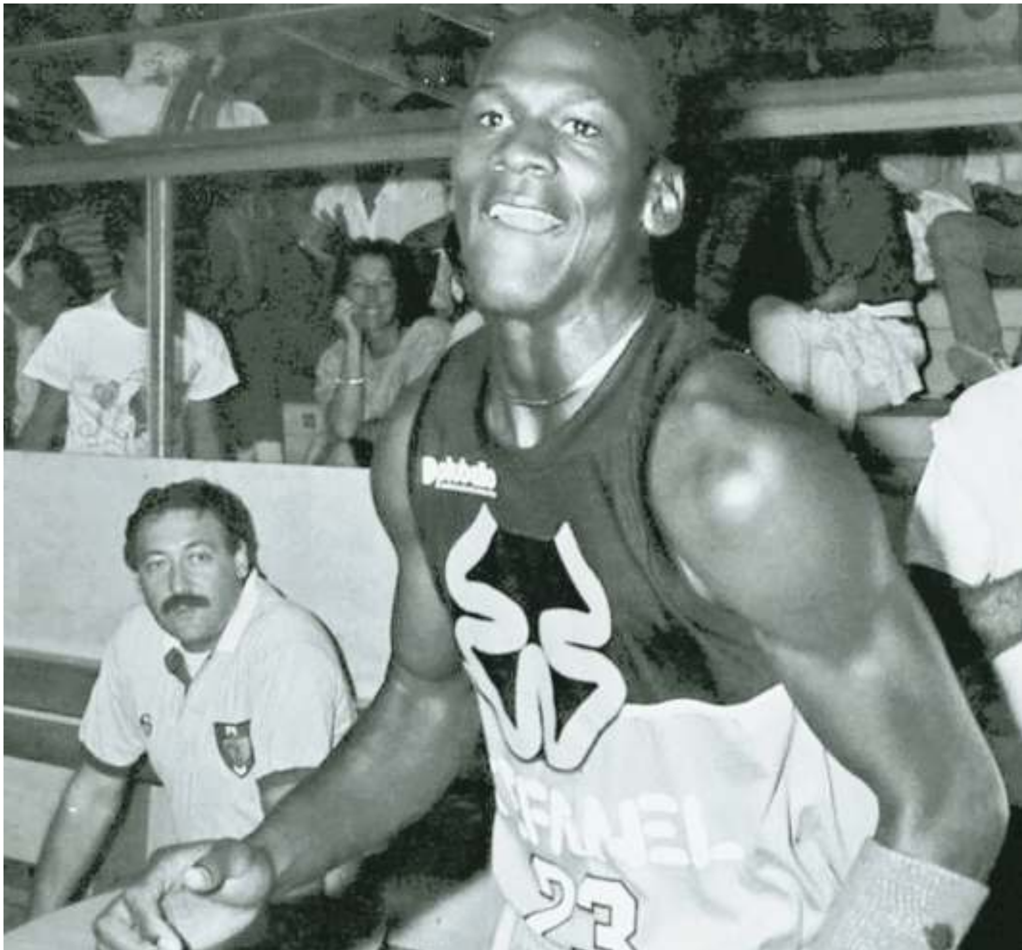
Della cotonata numero 23 non se ne sa più nulla. Sino a pochissimi giorni fa: la maglia è di nuovo all'asta. Sempre via Sotheby's.

Questa volta viene fissato un prezzo di partenza: si inizia da 420 mila dollari. Se li avete, ma ce ne vorranno di più, avrete tempo fino a domani per registrarvi, partecipare e alzare la posta. Chissà, sarà la volta buona? —





Nella foto a sinistra la maglia numero 23 di Michael Jordan messa in vendita all'asta. Sopra il talento statunitense durante il match amichevole disputato con la Stefanel Trieste. Sotto ancora MJ al Palazzetto dello sport di Chiarbola



Pugilato

Lombardi brilla sul ring del Calvola

La prof dell'Ardita si impone nettamente ai punti sulla Camporeale. Ottimo debutto per Scalcione

Ugo Salvini / TRIESTE

Vittorie per i due pugili professionisti, Gerardo Scalcione nei welter e Sara Lombardi nella categoria gallo. Un bilancio in chiaroscuro per i dilettanti, fra i quali hanno brillato in tre, Siria Sandrin, Yannik Basiaco e Gianluca Suerzi, tutti vincitori nei rispettivi match.

Questo l'esito, per i colori dell'Ardita Trieste, della riunione di boxe svoltasi al Palacalvola, per l'organizzazione dello stesso sodalizio, che ha presentato un notevole numero di atleti sul ring, fra i quali numerose ragazze, il tutto sotto l'egida della Federazione pugilistica italiana. Un appuntamento che ha registrato una buona affluenza di pubblico e un livello tecnico generale che ha soddisfatto i preparatori dei vari pugili.

A mettersi maggiormente in luce sono stati proprio i due atleti più attesi. Gerardo Scalcione, al debutto assoluto nei "prof", ha battuto per ko alla seconda ripresa, con un montante al mento che ha scatenato l'entusiasmo dei suoi tifosi, il bosniaco Dragan Zelincevic, anch'egli al primo incontro fra i professionisti.

L'attesa Sara Lombardi ha vinto invece ai punti, con verdetto unanime, sulla distanza delle 6 riprese da 2 minuti ciascuna, il confronto con la forte e più esperta Evelin Camporeale.

Fin dalla prima ripresa Sara ha adottato una boxe d'attacco, da sempre nel suo repertorio, tenendo costantemente il centro del ring e una guardia adeguata per annullare gli attacchi dell'avversaria. In tutte le riprese Sara ha esibito varietà di colpi e lavorato bene anche quando l'avversaria tentava di legarla. Al termine Sara ha promesso di voler tornare sul ring prima dell'estate. Fra i dilettanti la vittoria ha arriso a Siria Sandrin, che ha battuto Martina Merli nella categoria élite, a Yannik Basiaco, che ha conquistato tutte e tre le riprese, superando così Maria De Matteis Leandro (youth), e al debuttante Gianluca Suerzi, opposto a Roberto Antonio Gobbi negli junior 75 kg che, pur contato alla prima ripresa, con un grande orgoglio e una boxe di incontro nelle altre due riprese ha saputo fare suo il match. Sempre fra i dilettanti, Clementina Metz ha pareggiato il suo incontro di debutto con Alessia Marinaro (junior 57 kg). Sconfitte infine per Aristea Movio (junior 66 kg), dopo un match equilibrato, al termine del quale è stata premiata l'avversaria Miriam Kasdaqui, per le sue sfuriate nella seconda e terza ripresa, e Sara Massidda (junior 48 kg), opposta a Victoria Assalini (Rui boxe Trieste). Nancy Persic (junior 54 kg) ha perso l'incontro con Sofia Taormina, ma sul verdetto oltre a lei non si sono trovati d'accordo né il pubblico né i tecnici, dopo un incontro che l'ha vista sempre in attacco, assestando i colpi migliori e più precisi. Sconfitte infine anche per Elia Cicuto (élite 60 kg), battuto da Cristian Denuta, e i due atleti del Club Sportivo Trieste Pugilato, Alessio Simone (youth 64 kg), opposto ad Aronne Campos, e Musliu Rigon (junior 65 kg), superato da David Malaj. —



Vittoria convincente di Sara Lombardi (a destra) nella riunione che si è svolta al Palacalvola



Coppe europee

La Champions che verrà

Nuova formula: Inter in prima fascia con la Roma se i posti saranno 5
Milan e Juventus in seconda, il Bologna in terza nelle prime proiezioni

OGGI SAREBBE COSÌ

FASCIA 1		FASCIA 2	
VINCENTE CHAMPIONS		BARCELLONA	89
MANCHESTER CITY	146	ATLETICO MADRID	87
BAYERN MONACO	139	BAYER LEVERKUSEN	82
REAL MADRID	127	**JUVENTUS**	80
PSG	113	ARSENAL	71
LIVERPOOL	112	**MILAN**	59
INTER	101	FEYENOORD	57
LIPSIA	97	SPORTING LISBONA	54,5
ROMA	95	PSV	54
FASCIA 3		**FASCIA 4**	
TOTTENHAM	54	BREST	13,07
SALISBURGO	50		
CELTIC	32		
MONACO	24		
ASTON VILLA	20,64		
GIRONA	17,57		
BOLOGNA	17,4		
STOCCARDA	16,72		
ANDERLECHT	14,5		



In grassetto i club italiani
Evidenziati i club aritmeticamente qualificati

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Un volto nuovo. È quello che avrà la Champions League della prossima stagione, la prima con 36 formazioni al via dopo ben ventisei anni disputati con 32 team ai nastri di partenza e dopo venti con lo stesso numero di squadre suddivise in otto gironi. Dalla prossima stagione la famiglia si allarga, ospita quattro club in più, ma non solo. Verrà soprattutto modificata la fase che precede quella a eliminazione diretta: ci sarà un gruppo unico, con tutte le formazioni che disputeranno otto gare a testa (quattro in casa, altrettante in trasferta).

Gli otto match saranno stabiliti tramite un sorteggio con una divisione in quattro urne da nove squadre. Le fasce saranno composte in base al ranking stabilito a inizio stagione (su base quinquennale): la prima, qui si trova la novità principale, sarà composta dalla vincitrice della Champions League più i primi otto team del ranking. Allo stato attuale a formare invece la prima fascia sono i club che si aggiudicano i sei migliori campionati europei, più le vincitrici di Europa League e Champions. Con la nuova modalità nella prima "famiglia", come simulato da "Calcio e finanza", ci sarebbero Manchester City, Bayern Monaco, Real Madrid, Paris Saint Germain, Liverpool, Inter (già qualificata alla competizione), Lipsia e Roma, qualora alla prossima competizione della "vecchia" Coppa dei Campioni saranno ammessi cinque team tricolori. Chi si aggiudicherà la Champions sarà la nona squadra del lotto. L'Italia avrebbe così due club in *pole position*, mentre la seconda, la terza e la quarta fascia includeranno tutti le altre formazioni secondo il loro ordine di ranking (a riguardo non cambierà nulla).

Stabilite dunque le fasce, ogni formazione sarà sorteggiata con due avversarie diverse da ognuna delle quattro urne. Dove si troverebbero, ora, le altre squadre nazionali? Milan e Juventus in seconda fascia, il Bologna quasi certamente in quarta. Per ora ci sono nove posti vacanti, che spettano a chi alzerà al cielo la Champions, l'Europa League e ai sette club che otterranno l'accesso alla competizione tramite i play-off.

Stando così la situazione, si può almeno per ora sognare un derby di Milano già nella nuova fase iniziale tra Inter e Milan. Oppure una sfida ai più alti piani del calcio europeo tra Juventus e Roma come non è mai accaduto. Oppure il Bologna, qualora si qualificasse, pronto a sfidare le big d'Europa come non ha mai fatto nella sua storia del dopoguerra per quanto avesse preso parte alla Coppa dei Campioni nella stagione 1964-1965. La qualificazione per i rossoblù potrebbe peraltro cadere a 25 anni di distanza dall'ultima, grande, campagna continentale della storia del club, terminata nella semifinale della coppa Uefa del 1999 col Marsiglia. —

I QUARTI DI FINALE

Real Madrid-City e Arsenal-Bayern: pareggi pirotecnici

Primo round dei quarti di finale di Champions senza vincitori. Ma purtroppo non c'era solo il calcio nella testa dei tifosi che ieri hanno acceso la tv per seguire due partite Real-City e Arsenal-Bayern. Colpa dei proclami dei terroristi dell'Isis che hanno minacciato di attentato il Santiago Bernabeu di Madrid e l'Emirates Stadium di Londra. Alla fine, per fortuna, ha vinto lo spettacolo attraverso due pirotecnici pareggi. Il Real di Carlo Ancelotti è andato sotto nel punteggio dopo 2' su una punizione battuta in modo astuto da Bernardo Silva, per poi mettere la testa avanti con un'autorete di Ruben Dias al 12' e un gol di Rodrygo al 14'. Nella ripresa altro uno-due, stavolta della squadra di Guardiola con Foden al 66' e Gvardiol al 71': definitivo 3-3 madridista con Valverde al 79'. L'Arsenal, invece, ha raddrizzato la sfida con il Bayern nella ripresa, col 2-2 di Trossard al 76', dopo il sorpasso tedesco firmato da Gnady al 18' e Kane su rigore al 32', successivo al vantaggio iniziale degli inglesi con Saka al 12'. Oggi le altre due sfide d'andata (ore 21): Atletico-Borussia Dortmund al Wanda Metropolitano e Psg-Barcellona allo storico Parco dei Principi di Parigi.



Lautaro Martinez e Thuram esultano allo Stadio Friuli: scudetto vicino e Champions in cassaforte FOTO PETRUSSI

L'ESULTANZA NEL DERBY

Roma, Mancini se la cava con una multa di 5 mila euro



ROMA

La procura Figc aveva aperto lunedì un'indagine sul gesto di Mancini, che a fine gara si era scusato. Ma ieri Gerardo Mastrandrea, chiedendo un supplemento su quanto successo al fischio finale di Roma-Lazio, rivendica l'acquisizione di eventuali atti di inchieste aperte di ufficio e sottolinea che la competenza a decidere è del giudice sportivo in quanto si tratta di fatti avvenuti «in occasione dello svolgimento della gara» Quanto ai cori, si tratta di insulti a Lukaku e ai tifosi romanisti da parte di quelli laziali e a Guendouzi da parte di quelli romanisti.

Alla fine il verdetto del giudice sportivo si è limitato a una multa di 5 mila euro, quindi il difensore giallorosso potrà essere a disposizione di Daniele De Rossi nella gara in programma domenica a Udine. «Il giudice sportivo si è espresso sulla base delle normative esistenti , ma credo che la maleducazione vada contrastata in maniera più significativa», ha detto il ministro Abodi.

A essere fermati per un turno sono stati altri undici giocatori: Krstovic (Lecce), Caldirola (Monza), De Roon e Zappacosta (Atalanta), Deiola e Nandez (Cagliari), Lautaro Martinez e Pavard (Inter), Ngonge (Napoli), Saelemaekers (Bologna), Serdar (Verona). Ammende di 5.000 euro al Napoli, di 4.000 al Genoa e di 3.000 euro al Monza. —

TENNIS – TORNEO DI MONTECARLO

Berrettini fuori, Musetti passa Alcaraz è costretto al ritiro

MONTECARLO

Finisce al primo turno l'avventura di Matteo Berrettini al torneo di Montecarlo. L'azzurro, reduce dalla vittoria nel torneo di Marrakech è stato sconfitto in due set (6-3, 6-1) dal serbo Kecmanovic. Berrettini ha risentito non poco dello sforzo fatto la settimana scorsa ed è stato sovrastato un po' in tutto dal suo avversario. Adesso si allenerà per prepararе al meglio il torneo di Roma, quello di casa sua. Altra grande prova di Lorenzo Musetti che dopo aver eliminato il n° 13 al mondo Taylor Fritz, ha concesso il bis contro il giovane francese Fils: tutto facile per l'azzurro nel primo parziale chiuso sul 6-3, più complicato il secondo con l'azzurro che avanti di due break sul 5-2 si è fatto rimontare sul 5 pari per poi chiudere 7-5. Come lo scorso anno, quando vinse, lo attende un match con il numero 1 del mondo Djokovic che si è sbarazzato del russo Safiullin per 6-1, 6-2.



Matteo Berrettini

Ritiro, invece, per Carlos Alcaraz a causa dell'infortunio al braccio destro. «Ho cercato di recuperare fino all'ultimo, ma ho un problema al muscolo pronatore che mi impedisce di giocare», ha scritto sui social il campione spagnolo, numero 3 del ranking mondiale che nel Principato non aveva punti Atp da difendere. Al suo posto giocherà l'azzurro Lorenzo Sonego, ripescato come lucky loser, che debutterà direttamente al secondo turno oggi contro Felix Auger-Aliassime.

A proposito di Berrettini e Sonego attualmente sono fuori dalle Olimpiadi. Il regolamento prevede che a Parigi 2024 si qualifichino i quattro giocatori con la miglior classifica e al momento gli azzurri più avanti sono Sinner, Musetti, Arnaldi e Darderi. Davanti a Berrettini ci sono anche Cobolli e Nardi.

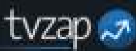
Oggi l'avversario di Jannik Sinner sarà lo statunitense Korda che ha superato 6-1, 6-2 lo spagnolo Davidovich Fokina. Tutto facile per De Minaur (6-3, 6-0 a Wawrinka), Bautista Agut (6-2, 6-4 a Diaz Costa), Zverev (6-3, 6-4 con Ofner) e Struff (7-6, 6-1 a Coric), sono invece serviti tre set al polacco Hurkacz per domare la resistenza dell'inglese Draper (6-3, 3-6, 7-6) e al francese Monfis per eliminare Vukic (6-7, 6-5, 7-5). —

OLIMPIADI DI PARIGI

Il Coni prevede 45 medaglie per gli azzurri

Quarantacinque medaglie, tra oro, argento e bronzo. È la previsione di bottino per l'Italia alle ormai imminenti Olimpiadi di Parigi (da venerdì 26 luglio a domenica 11 agosto) contro le 40, tra le 10 di oro, altrettante di argento e le 20 di bronzo, conquistate ai Giochi di Tokyo. La previsione è stata riportata ieri da Carlo Mornati, segretario generale del Coni e capo delegazione dell'Italia ai Giochi.

Scelti per voi





Forte e Chiara
RAI 1, 21.30
Chiara Francini al timone dello show dove racconterà la sua storia, quella di una ragazza di paese arrivata in prima serata su Rai 1. Ad accompagnarla il gatto Rollone, la mamma, le amiche e grandi ospiti con cui darà vita a momenti unici.



Delitti in Paradiso
RAI 2, 21.20
Una ricca filantropa, Nancy Martin, ospite di una casa di riposo, muore pugnalata con uno dei suoi ferri da maglia. Per l`ispettore Neville e la sua squadra la vicenda si rivela più complessa del previsto.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli torna sul caso di Alice Scagni. Il giudice deciderà se archiviare o meno la posizione dei poliziotti e del medico dell`ASL a cui i genitori di Alice si erano rivolti prima che il fratello la uccidesse.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Vanina - Un vicequestore..
CANALE 5, 21.20
Un nuovo caso fa ricongiungere le strade di Vanina (**Giusy Buscemi**) e Manfredi. E` stato proprio il medico, infatti, a vedere due uomini sospetti mentre gettavano in mare una pesante valigia, intrisa del sangue.

RAI 1
6.00 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
10.55 Celebrazione della Festa della Polizia di Stato Attualità
12.00 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Forte e Chiara Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 Porta a Porta Attualità
1.45 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
2.40 Sottovoce Attualità

RAI 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box Spett
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett
10.00 Tg2 Italia Europa Att
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo
18.00 Rai Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
18.58 Meteo 2 Attualità
19.00 N.C.I.S. Serie Tv
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Delitti in Paradiso Serie Tv
23.30 Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo

RAI 3
9.40 ReStart Attualità
10.35 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.00 Piazza Affari Attualità
16.10 TG3 - L.I.S. Attualità
16.15 Rai Parlamento Attualità
16.20 Aspettando Geo Att
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Generazione Bellezza Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Att
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
7.45 Brave and Beautiful Serie Tv
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Telenovela
9.45 Tempesta d'amore Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Att
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Att
15.30 Diario Del Giorno Attualità
16.45 Flipper contro i pirati Film Avventura ('64)
19.00 Tg4 Telegiornale Att
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Prima di Domani Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 The Landlord - L'Ossessione Film Thriller ('17)

CANALE 5
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 L'Isola Dei Famosi Real Tv
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi Real Tv
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne Spett
16.10 Amici di Maria Spett
16.40 La promessa Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Spett
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Vanina - Un vicequestore a Catania (1ª Tv) Serie Tv
24.00 Tg5 Notte Attualità
0.35 Forever Young Film Commedia ('16)

ITALIA 1
8.00 Kiss me Licia Cartoni Animati
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
13.10 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.15 Sport Mediaset Attualità
14.00 The Simpson Cartoni Animati
15.20 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.10 The mentalist Serie Tv
18.10 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 La Pupa E Il Secchione Spettacolo
0.20 American Pie 2 Film Commedia ('01)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
17.50 Winston Churchill, gigante del XX Secolo Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Una Giornata Particolare Documentari
23.50 Città in pericolo Documentari
0.50 Tg La7 Attualità

TV8
15.30 La sorella della sposa Film Commedia ('19)
17.15 Il galà dell'amore Film Commedia ('22)
19.10 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.25 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.35 GialappaShow (1ª Tv) Spettacolo
2.40 Hungover Games - Giochi mortali Film Commedia ('14)

NOVE
16.00 Storie criminali Doc
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.25 I magnifici sette Film Western ('60)
0.05 Exodus - Dei e re Film Drammatico ('14)

20 (20)
14.05 The last ship Serie Tv
15.50 Magnum P.I. Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Mission: Impossible Film Azione ('96)
23.40 Die Hard - Un buon giorno per morire Film Azione ('13)
1.40 The 100 Serie Tv
3.00 Will & Grace Serie Tv

RAI 4 (21)
14.20 Nancy Drew Serie Tv
15.45 Delitti in Paradiso Serie Tv
16.50 Private Eyes Serie Tv
17.35 Hawaii Five-O Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Veneciafrenia: follia e morte a Venezia Film Horror ('21)
23.00 The Turning - La casa del male Film Horror ('20)
0.40 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
16.35 The Next Three Days Film Azione ('10)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 The burning plain - Il confine della solitudine Film Drammatico ('08)
23.20 La vendetta di Luna Film Thriller ('17)
1.15 A Wong Foo, grazie di tutto! Julie Newmar Film Commedia ('95)

RAI 5 (23)
17.55 Omaggio a Nino Rota Spettacolo
18.50 Save The Date Attualità
19.15 Rai News - Giorno Attualità
19.20 Sulle orme di Gerda Taro Documentari
20.15 Prossima fermata, America Documentari
21.15 Speciale In Scena - Aldo Giuffré Prima Documentari
22.15 Appresso alla musica Spettacolo

RAI MOVIE (24)
16.10 La spada e la croce Film Storico ('58)
18.00 Ercole sfida Sansone Film Avventura ('63)
19.35 Golia contro il cavaliere mascherato Film Avventura ('63)
21.10 Le Mans '66 - La grande sfida Film Biografico ('19)
23.50 Movie Mag Attualità
0.15 Tutto tutto niente niente Film Commedia ('12)

RAI PREMIUM (25)
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.35 Un ciclone in convento Serie Tv
17.15 Che Dio ci aiuti Fiction
19.25 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
21.20 Gli omicidi del lago: Amiche per sempre Film Giallo ('22)
23.00 Le indagini di hailey Dean: Un'amara verità Film Giallo ('18)
0.35 Storie italiane Attualità

CIELO (26)
17.20 Buying & Selling Spettacolo
18.20 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.50 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.50 Affari al buio Doc
20.20 Affari di famiglia Spett
21.20 Killer Bees: Api assassine Film Fantascienza ('08)
23.10 La chiave Film Erotico ('83)

TWENTYSEVEN (27)
14.20 Detective in corsia Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Colombo Serie Tv
21.25 Il GGG - Il grande gigante gentile Film Avventura ('16)
23.20 La fabbrica di cioccolato Film Fantasy ('05)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari
4.50 Shameless Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Di Bella sul 28 Attualità
21.30 Indovina chi viene a cena? Film Comm('67)
23.20 Ritorno alla vita Film Drammatico ('15)

LA7 D (29)
14.35 White Collar Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 White Collar Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Amore mio aiutami Film Commedia ('69)
23.45 Brutti, sporchi e cattivi Film Commedia ('76)

LA 5 (30)
14.40 Dreams And Realities - La Forza Dei Sogni (1ª Tv) Telenovela
15.40 L'Isola Dei Famosi Extended Edition Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Ti va di ballare? Film Drammatico ('05)
23.30 Green Is The New Black (1ª Tv) Documentario

REAL TIME (31)
11.45 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
13.55 Casa a prima vista Spett
16.05 Quattro matrimoni USA Spettacolo
17.50 Primo appuntamento Spettacolo
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo

GIALLO (38)
10.20 Body of Proof Serie Tv
11.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 L'ispettore Gently Serie Tv
17.10 Body of Proof Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 The Chelsea Detective Serie Tv
23.10 L'ispettore Gently Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Major Crimes Serie Tv
15.50 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.45 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.20 Major Crimes Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Lupi di mare Lifestyle
17.40 La febbre dell'oro: SOS miniere Serie Tv
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Falegnami ad alta quota (1ª Tv) Documentari
22.25 Falegnami ad alta quota Documentari
23.20 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling

RAI3 BIS
21.20 La donna longobarda DocuFilm
Monte Lussari. Tre popoli sul balcone delle Alpi Giulie

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
20.58 Ascolta, si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 Sogni di gloria

RADIO 3
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia
22.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.10 Killer Elite Film Sky Cinema Action
17.20 Mon Crime - La Colpevole Sono Io Film Sky Cinema Due
17.40 Il giorno più bello del mondo Film Sky Cinema Family
17.50 Grease Film Sky Cinema Collection
17.50 Compromessi sposi Film Sky Cinema Comedy
18.40 Tutti lo sanno Film Sky Cinema Drama
19.05 Elysium Film Sky Cinema Action
19.20 Il quiz dell'amore Film Sky Cinema Romance
19.30 Pupazzi alla riscossa Film Sky Cinema Family
19.50 Senti chi parla 2 Film Sky Cinema Collection
21.00 Il Patriota Film Sky Cinema Action
21.00 Smetto quando voglio Film Sky Cinema Comedy
21.00 Spencer Film Sky Cinema Drama
21.00 Hook - Capitan Uncino Film Sky Cinema Family
21.00 Sliding Doors Film Sky Cinema Romance
21.00 La ragazza della palude Film Sky Cinema Suspense
21.15 La figlia del generale Film Sky Cinema Collection
21.15 Lubo Film Sky Cinema Due
21.15 47 Ronin Film Sky Cinema Uno
22.40 Tre all'improvviso Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 In Viaggio Con Silvio Odogaso
14.30 Meridiani
15.30 Bellitalia
16.00 Videomotori
16.15 Anche le pulci hanno la tosse
17.10 Tuttoggi Scuola
18.00 Programma In Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Sport Senza Confini
20.00 Slovenia Magazine
20.30 Folkest Nada
21.00 Tuttoggi
21.15 Focus
21.45 Oramusica

TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste In Diretta - Martedi
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce 2020 Ep. 13
10.20 Ginnastica Zumba 2020 Ep. 13
10.40 Tg Montecitorio
11.50 Ginnastica Pilates 2020 Ep. 13
12.10 Ricette Italiane Per Tutto L'anno Ep. 91
12.25 Mne - Agricultura
13.00 T4 Anticipazioni Del Tg Trieste -
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.50 T4 Sveglia Trieste ! - Il Meglio ....
17.15 Ricette Italiane Per Tutto L'anno Ep. 94
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
18.00 T4 Trieste In Diretta

STUDIOPIU LCN 80
6.00 Buona Giornata Con Ugo Palmisano
7.00 Andrea Catavolo Show
9.00 Morning Fever Con Walter Massa
12.00 Ospiti A Pranzo Con Lasill.K
14.00 I Feel Good con Miki Garzilli
16.00 S+ For You
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Bem, Il mostro umano
18.00 Gundam
18.30 Full Metal Panic!
19.00 Programmazione In Lingua Friulana
21.00 Carnia & Montagna – serata folklore
23.10 Tekkaman
23.30 Inuyasha
1.00 Live Ibizia

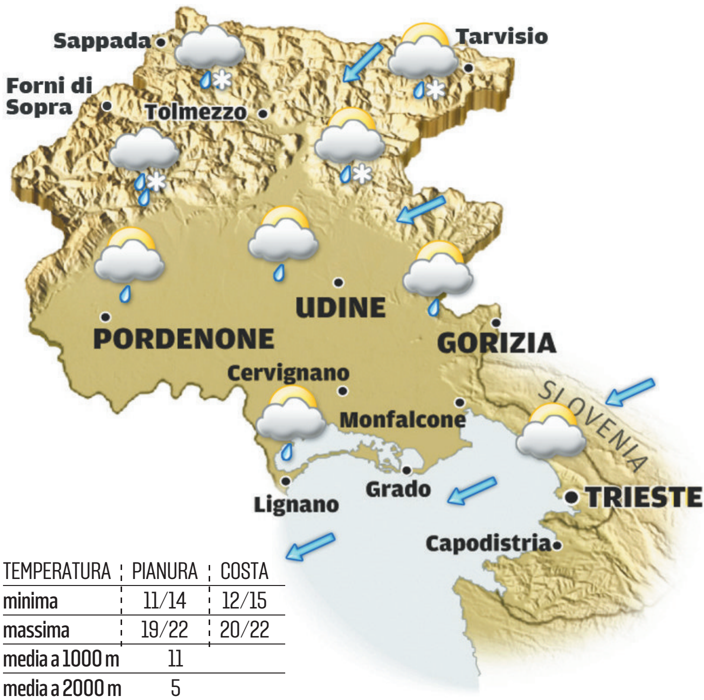
RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG ; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Vuê o fevelin di; **11.20** A volo radente; **12.30** Gr FVG; **13.29** Chat FVG ; **15.15** Vuê o fevelin di ; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45 Gr FVG
16.00 Sconfinamenti: Appuntamento con l'Unione Italiana, e illustrazione della mostra di cartoline "La Belle Epoque Fiumana" a Fiume.
Radio TRST A: 7.00 GR mattino ; **7.20** Calendarietto ; **7.30** Fiaba del mattino - Buongiorno ; **8.00** Notiziario e cronaca regionale ; **8.10** Primo turno ; **10.00** Notiziario ; **10.10** Incontri ; **11.00** STUDIO D ; **12.59** Segnale orario ; **13.00** GR ore 13.00 ; **13.20** Musica locale ; **14.00** Notiziario e cronaca regionale ; **14.10** "SKUPNO NAPREJ – 120 let Slovenskega planinskega društva Trst", pripravlja in vodi Peter Rustia ; **15.00** #Bumerang ; **17.00** Notiziario e cronaca regionale ; **17.30** Libro aperto: Ciril Kosmac: GIORNO DI PRIMAVERA – 3. pt. ; **18.00** Music magazine ; **18.59** Segnale orario ; **19.00** GR della sera - Musica leggera slovena ; **19.35** Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

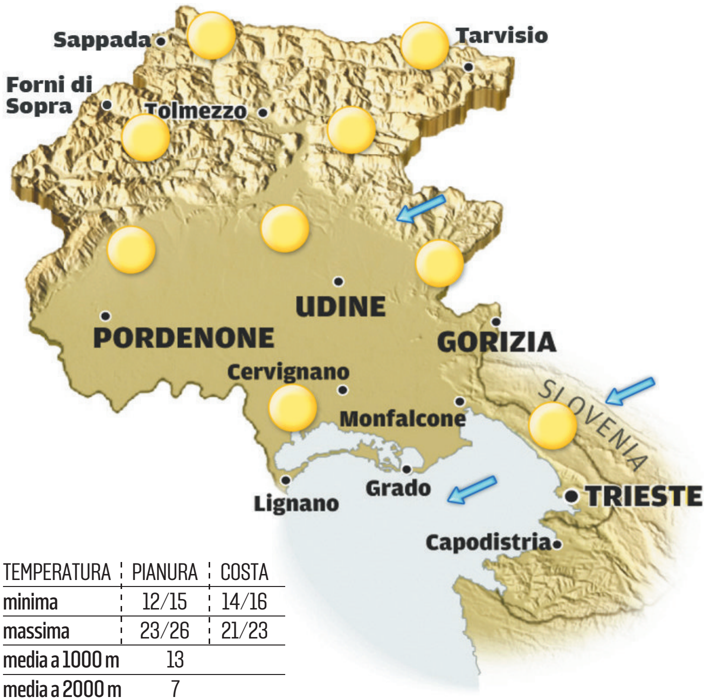


Cielo da nuvoloso a coperto. Saranno possibili precipitazioni sparse da deboli a moderate che interesseranno in particolare la fascia occidentale della regione al confine con il Veneto, dove localmente potranno essere anche abbondanti; quota neve a 2.000-2.200 m circa. Dalle ore centrali soffierà Bora moderata con raffiche sostenute sul Carso e a Trieste.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	12/15
massima	19/22	20/22
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	5	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo in prevalenza sereno. Sulla costa e sulla fascia orientale soffierà Bora moderata con raffiche anche sostenute sul Carso e a Trieste, poi in calo nel pomeriggio. Temperature al di sopra della media del periodo. Zero termico che in serata tornerà a 3.500 m.

Tendenza. Venerdì cielo in prevalenza sereno. Sofierà Bora da debole a moderata il mattino. Temperature in genere al di sopra della media del periodo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	14/16
massima	23/26	21/23
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	7	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: piogge e rovesci anche temporaleschi, in estensione da est a ovest. Neve dai 1.100 m.
Centro: qualche pioggia o rovescio su Toscana, Umbria e localmente interne marchigiane. Più sole su Lazio e Abruzzo.
Sud: nubi irregolari su Sardegna e settore tirrenico con qualche piovasco, soleggiato altrove.

DOMANI

Nord: residui addensamenti il mattino su Lombardia, Emilia Romagna e Basso Piemonte senza fenomeni associati.
Centro: soleggiato salvo innocui annuvolamenti sulle regioni adriatiche e in Appennino.
Sud: soleggiato, salvo locali disturbi sulle Isole maggiori.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5		6	7	8		9
10					■	11			■	
12				■	13				14	■
15			■	16		■	17			18
19		■	20			21	■	22		
	■	23					24	■	25	
26	27	■	28						■	
29		30	■	31				■	32	
33			34	■	35		■	36		
■	37			38		■	39			
40	■	41			■	42				
43										

ORIZZONTALI: 1 Un doppio album di Mina dei primi anni '90 - **10** Voler bene - **11** La cantante Martini - **12** Città fenicia che si ricorda con Sidone - **13** Lo è una tartaruga o una lumaca - **15** Colpo vincente a tennis - **16** La Romania nel web - **17** Il gonnellino degli scozzesi - **19** Due di picche - **20** L'armadietto dello stereo - **22** Varò l'arca - **23** Compenso per un artista - **25** Euronight in orario - **26** Alla fine sposa Renzo (iniz.) - **28** Soffrire - **29** Un nipote di Topolino - **31** Gol! - **32** Pone fine al match - **33** Gineceo arabo - **35** Le cifre di Spielberg - **36** Quello che abbaia non morde - **37** Passaggio al centro - **39** La sposa di Abramo - **41** Un dono dei Magi - **42** Ministro ottomano - **43** Un doppio album di Mina degli anni '80.

VERTICALI: 1 Macchina per lanciare grosse pietre - **2** I più cari sono per la pelle - **3** Si tolgono per aver pesi netti - **4** Si ricorda con Leandro - **5** Il vertice della nobiltà - **6** Bassissime - **7** Collegamento ipertestuale - **8** Il "lover" che conquista le straniere - **9** Fattore sanguigno - **13** Il doppio album di Mina contenente *Sì, l'amore* e *Raso* - **14** Dà un succo amaro - **16** Motoscafo da corsa - **18** Fare una gara poetica - **20** Un moderno genere musicale - **21** John, poeta inglese - **24** Dopo il due - **27** Il pittore Chagall - **30** Il presidente che sposò Evita - **32** Il Benzema del calcio - **34** Crescono sui rovi - **36** Edifici abitativi - **38** Si lancia nel pericolo - **39** Baronetto inglese - **40** Mare senza confini - **42** Un vip senza cuore.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Il ritmo incalzante del vostro lavoro oggi non vi lascerà un attimo di respiro. Soltanto in serata avrete la possibilità di rilassarvi. Cuore in subbuglio per la gelosia.

TORO
21/4 - 20/5



Non sperate di dare nuovo impulso alla vostra attività fin dal primo tentativo che farete. Occorre pazienza e perseveranza ed un arco di tempo molto più lungo di una sola giornata.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Avrete molte idee e tanta energia per realizzare alcuni progetti. Potrete inoltre contare su appoggi, riconoscimenti. Forse dovrete fare un viaggio di lavoro.

CANCRO
22/6 - 22/7



Vi sarà offerta un'occasione per migliorare sensibilmente i rapporti con i colleghi di lavoro. Non la dovete perdere, perché darà dei risultati insperati. Inviti.

LEONE
23/7 - 23/8



Mattinata molto scorrevole ed interessante. Nell'insieme riuscite ad organizzarvi molto bene. Qualche gioia sul piano privato e sentimentale. Ma cercate di evitare le forzature.

VERGINE
24/8 - 22/9



Tenete a freno i nervi nelle prime ore della mattinata. La giornata avrà un avvio piuttosto burrascoso, ma se non perderete la calma potrete controllare la situazione.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Siate acuti nell'accettare inviti. Assicuratevi almeno che non incontrerete persone che vi sono sgradite. Vi occorre molto riposo: non affaticatevi e pensate al lavoro dei prossimi giorni.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Organizzate un breve viaggio di piacere in compagnia di chi amate. Fantasia.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Una piccola contrarietà in famiglia vi costringerà a modificare in parte i progetti per la giornata. Ma un appuntamento a fine mattinata non deve essere rinviato.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Saprete prendere delle valide iniziative. Occupatevi soprattutto della vostra vita privata, dei progetti personali. Siate un po' più pazienti nel rapporto con la persona amata. Relax.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Anche se credete il contrario, non siete voi i più forti in famiglia e in amore, ma non importa. Conta solo avere tutte le possibilità per migliorare la situazione privata.

PESCI
20/2 - 20/3



Lasciate che siano il caso e le circostanze a dare l'impronta alla giornata odierna. Vedrete che alla fine ne sarete soddisfatti. Trascorrete più tempo accanto a chi amate.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	14,6	18,8	81 %	4 km/h
Monfalcone	11,6	22,6	78 %	4 km/h
Gorizia	11,0	22,9	78 %	4 km/h
Udine	11,4	21,1	85 %	4 km/h
Grado	15,2	20,1	89 %	5 km/h
Cervignano	10,3	22,0	85 %	3 km/h
Pordenone	11,6	22,3	86 %	4 km/h
Tarvisio	9,6	20,5	72 %	12 km/h
Lignano	14,1	18,4	95 %	6 km/h
Gemona	10,4	21,9	83 %	5 km/h
Tolmezzo	11,7	21,6	77 %	7 km/h
Forni di Sopra	8,2	18,2	77 %	5 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	14,9	0,13 m
Monfalcone	calmo	14,8	0,22 m
Grado	calmo	15,3	0,32 m
Lignano	calmo	15,8	0,33 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	14	Copenaghen	8	13	Mosca	10	17
Atene	12	23	Ginevra	6	16	Parigi	8	12
Belgrado	13	27	Lisbona	9	21	Praga	11	26
Berlino	11	27	Londra	7	12	Varsavia	16	27
Bruxelles	7	15	Lubiana	10	23	Vienna	12	26
Budapest	14	26	Madrid	5	16	Zagabria	15	26

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	3	15
Bari	14	21
Bologna	11	21
Bolzano	8	13
Cagliari	12	17
Firenze	12	21
Genova	10	18
L'Aquila	5	20
Milano	11	16
Napoli	13	19
Palermo	13	18
R. Calabria	12	18
Roma	10	18
Torino	9	19
Venezia	15	21

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maurizio Cattaruzza, Paola Bolis;
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 9 aprile è stata di 12.646 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
FIEG
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@gruppонem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

DANIELI FVG

Fabbricando / Scuole in azienda
I documenti dell'esperienza
Cerimonia di premiazione dei risultati della dodicesima edizione



DODICESIMA EDIZIONE
2023 — 2024
STEAM IN STEEL

CERIMONIA DI PREMIAZIONE
Centro Ricerche Danieli, Buttrio
Ore 10, Sabato 13 Aprile
[L'evento preceduto da visite alle officine Danieli e ai nuovi impianti dell'ABS di Cargnacco.]

35 progetti provenienti da realtà di **7** regioni italiane, e da un Istituto Paritario del Cairo, con la partecipazione di **423** studenti e **22** docenti.

Fabbricando è un progetto promosso dal Gruppo Danieli al fine di favorire l'orientamento di giovani e giovanissimi verso le discipline STEAM (Science, Technology, Engineering, Art and Mathematics).



4 BANDI PER 4 AMBITI

1. Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di 1° grado
2. Scuole Secondarie di 2° grado e Istituti Tecnici Superiori
3. ITS Academy
4. Corsi di studio in Scienze della Formazione primaria

DANIELI | DANIELI ACADEMY | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA | UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE hic sunt futura | ITS italy